

Il senso di fare coro:

I cori amatoriali nella comunità trentina

Rapporto di ricerca
2024

Tommaso Trulli, Luigi Schiavo,
Silvia Sacchetti, Mario Diani



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Pubblicato da

Università degli Studi di Trento

Via Calepina, 14 – 38122 Trento – Italia
casaeditrice@unitn.it

www.unitn.it

Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (Online)

<https://teseo.unitn.it/quaderni-dsrs>

www.sociologia.unitn.it/quaderni

Comitato scientifico-editoriale:

Paolo Boccagni

Emanuela Bozzini

Andrea Mubi Brighenti

Natalia Magnani

Katia Pilati

Progetto grafico e impaginazione: Paola Capuana

Segreteria di Redazione: quaderni.dsrs@unitn.it

Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (Online), n. 13

Copyright 2024 © Gli autori

Prima edizione: 2024

ISSN 2465-0161

ISBN 978-88-5541-085-4

Quest'opera è distribuita con Licenza

[Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)



IL SENSO DI FARE CORO: I cori amatoriali nella comunità trentina¹

¹ La ricerca è stata impostata e coordinata da Mario Diani e Silvia Sacchetti con la collaborazione di Luigi Schiavo e Tommaso Trulli nelle fasi di raccolta, pulizia ed elaborazione dei dati. Corrispondenza a mario.diani@unitn.it; silvia.sacchetti@unitn.it.

Sintesi della ricerca

Questo rapporto sintetizza i risultati della ricerca condotta nel 2023 sul ruolo e l'impatto dei cori amatoriali nella comunità trentina. La ricerca, che esplora aspetti personali e di esiti sociali del volontariato culturale in provincia, ha coinvolto un totale di 1876 coristi, appartenenti a 148 cori affiliati alla Federazione Cori del Trentino.

La ricerca si è focalizzata su tre obiettivi principali: identificare il profilo sociodemografico dei coristi; qualificare le loro motivazioni alla partecipazione post-pandemia, analizzando i fattori di resilienza nel mantenere l'impegno nel coro; posizionare i cori rispetto al ruolo sociale dei propri affiliati, come costruttori di connessioni, esplorando la loro affiliazione a più organizzazioni e la partecipazione a una comunità culturale ampia.

In estrema sintesi, la ricerca evidenzia l'importanza dei cori come motori di integrazione sociale e partecipazione culturale in Trentino. La motivazione dei coristi risulta in crescita per oltre metà dei rispondenti, mentre si è ridotta nel corso del tempo per meno di un decimo; inoltre, la partecipazione attiva nella vita culturale locale e l'affiliazione a più realtà associative rinforzano la rete culturale trentina anche attraverso il contributo dei cori alla coesione sociale della comunità.

Guardando più in dettaglio alle determinanti della resilienza motivazionale, questa pare influenzata in primo luogo da diverse caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. In particolare, i coristi più anziani (oltre i 34 anni) hanno una maggiore probabilità di mantenere o aumentare la loro motivazione a partecipare alle attività del coro rispetto ai più giovani. Al contrario, possedere un titolo di studio pari o superiore al diploma sembra ridurre la probabilità di resilienza motivazionale rispetto a chi ha al massimo la licenza media. Inoltre, il tempo trascorso come membro del coro è inversamente correlato al cambiamento motivazionale: più lunga l'affiliazione, minore la probabilità di cambiamento.

Tra gli aspetti organizzativi, è stato osservato che una direzione del coro più capace di allineare le attività con le aspettative degli associati aumenta la probabilità di resilienza motivazionale. Tuttavia, un'organizzazione che facilita l'inclusione degli associati nella pianificazione e gestione delle attività sembra ridurre la motivazione nel tempo. Questo risultato, per certi versi sorprendente, merita ulteriori approfondimenti: suggerisce infatti difficoltà derivanti da quello che potremmo definire un "eccesso di offerta partecipativa".

Per quanto riguarda le motivazioni iniziali all'ingresso nel coro, solo le motivazioni autodirette hanno mostrato un effetto significativo. In particolare, quando le motivazioni iniziali sono strettamente personali e legate esclusivamente al rispondente, la probabilità di un incremento della motivazione nel tempo diminuisce. Tra le dimensioni legate all'impatto delle attività del coro, solo gli esiti autocentrati hanno mostrato significatività: maggiori sono i benefici esclusivamente personali, maggiore è la probabilità di resilienza motivazionale.

Infine, la soddisfazione verso l'organizzazione e quella derivante dall'affiliazione al coro hanno un effetto positivo e significativo sul cambiamento motivazionale. Più elevata è la soddisfazione nella

gestione delle attività e il piacere dell'esperienza associativa, maggiore è la probabilità di mantenere o aumentare la propria motivazione. Anche i benefici percepiti, che includono miglioramenti personali e relazionali e un maggiore entusiasmo, contribuiscono alla resilienza motivazionale. L'ultima dimensione significativa riguarda il patrimonio culturale: maggiore è l'importanza attribuita alla capacità del coro di preservare e diffondere la cultura, maggiore è la probabilità che la motivazione a partecipare rimanga stabile o aumenti nel tempo.

Rispetto al contributo dei coristi alla coesione culturale, va notato innanzitutto che quasi metà dei coristi fa o ha fatto parte di più complessi. Inoltre, coristi con un titolo di studio di diploma di scuola superiore tendono a preferire cori dal repertorio più eterogeneo rispetto a quelli con al massimo la licenza media. Al contrario, le persone affiliate prioritariamente a cori alpini mostrano una minore eterogeneità nei cori secondari, rispetto a quelle affiliate primariamente a cori misti. Il livello di istruzione gioca un ruolo importante anche nel prevedere la gamma dei generi musicali cui i coristi sono interessati: chi possiede un diploma o un titolo superiore ascolta una maggiore varietà di generi musicali rispetto a chi ha al massimo la licenza media. Anche i coristi situati in aree urbane (Trento o Rovereto) mostrano preferenze musicali più variegata.

Passando alle appartenenze associative, quasi metà dei rispondenti dichiara di essere impegnato occasionalmente o regolarmente in qualche tipo di associazione oltre al coro. Questa percentuale scende a un terzo se si considerano solo i coristi con un impegno regolare, ma rappresenta comunque una presenza significativa di appartenenze multiple. Parrocchie, società sportive e altri circoli culturali sono al centro della rete di associazioni connesse dai coristi. Tra le determinanti della partecipazione associativa figurano vari tratti sociodemografici, con gli uomini e chi è privo di un'occupazione più attiva di donne e occupati. Tende a partecipare di meno chi è complessivamente soddisfatto della gestione delle attività del coro, mentre partecipa di più chi ha una visione positiva del rapporto tra coro e comunità locale, così come chi segue intensamente le proposte culturali offerte dal territorio.

Infine, soltanto il 5% dei coristi dichiara di non seguire l'offerta culturale locale. Maggiormente coinvolte sono persone di età medio-alta, le donne rispetto agli uomini, i coristi misti, le persone con un livello culturale più elevato e impegni lavorativi meno gravosi. Anche un forte impegno associativo contribuisce a spiegare l'attenzione per vari tipi di attività culturali.

Sommario

1. Temi della ricerca e metodologia.....	2
2. Chi sono i coristi?.....	4
3. La resilienza motivazionale degli associati del coro nel corso del tempo	11
4. I coristi come creatori di connessioni.....	33
Comunità di cori	33
Comunità musicale	36
Comunità di associazioni.....	39
Comunità di cultura	44
Appendice A: il questionario.....	52
SEZIONE 1 – ABITUDINI E ATTIVITA' CULTURALE	56
SEZIONE 2 – MOTIVAZIONI E ASPETTI VALORIALI	69
SEZIONE 3 – ASPETTI ORGANIZZATIVI	76
SEZIONE 4 – DATI ANAGRAFICI.....	80
Appendice B – Analisi Fattoriale ed Affidabilità delle scale (dimensioni)	90
B1. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL CORO	90
B2. LE MOTIVAZIONI INIZIALI AD ENTRARE NEL CORO	92
B3. IMPATTO DELLE ATTIVITA' DEL CORO SUI MEMBRI.....	94
B4. SODDISFAZIONE DEGLI ASSOCIATI RISPETTO ALLA LORO ESPERIENZA NEL CORO	96
B5. L'ESITO DELL'APPARTENENZA AL CORO SUI MEMBRI	99
B6. SIMPATIA VERSO IL CORO	101
B7. IL CONTRIBUTO DEL CORO ALLA COMUNITÀ.....	103
Appendice C – Modelli OLS, Poisson e Ologit.....	105

1. Temi della ricerca e metodologia

Il presente rapporto offre una sintesi dei risultati della ricerca "Il senso di fare Coro: Il ruolo dei cori nella comunità trentina". Il progetto è parte di una più ampia indagine sul volontariato culturale in provincia, avviato su iniziativa della Federazione delle Bande Musicali del Trentino nel 2021 e proseguito due anni dopo in collaborazione con la Federazione dei Cori, la Federazione del Teatro Amatoriale, e la Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi.

La ricerca aveva tre obiettivi principali. Il primo era analizzare il profilo sociodemografico dei coristi, confrontandolo con i dati sulla partecipazione in associazioni culturali e ricreative a livello regionale forniti dalle rilevazioni Istat Multiscopo². Il secondo obiettivo era esplorare le motivazioni che spingono i membri a partecipare alle attività del coro, un tema rilevante nel contesto post-Covid, in cui si è osservata una diminuzione della disponibilità degli italiani a prendere parte ad attività ricreative³. In questa fase, sono stati analizzati diversi fattori che potrebbero contribuire alla resilienza degli associati nella partecipazione alle attività del coro nel tempo. Tra questi fattori vi sono le motivazioni iniziali alla partecipazione, l'impatto delle caratteristiche organizzative del coro sui membri, la soddisfazione dei partecipanti per l'esperienza vissuta nel coro, la percezione dei benefici ottenuti grazie alla partecipazione, la simpatia percepita rispetto al coro e il contributo che questo fornisce alla comunità locale. Infine, la ricerca si è focalizzata sul ruolo dei coristi come "costruttori di connessioni", ossia elementi di integrazione della comunità trentina. Partendo dal presupposto che la propensione a partecipare alla vita associativa non si limita necessariamente a una sola organizzazione, sono state esplorate le altre appartenenze dei coristi, in particolare verso altri cori e altre associazioni. È stata inoltre analizzata la misura in cui i partecipanti sono parte di una comunità di consumo culturale più ampia, attraverso le loro preferenze musicali e la fruizione di diverse attività socio-culturali disponibili sul territorio.

La rilevazione è stata condotta nel 2023, raccogliendo un totale di 1876 questionari completati almeno parzialmente, provenienti da membri di 148 cori diversi, con una media di 12 rispondenti per coro. I cori della Val d'Adige hanno registrato il maggior numero di risposte (19% delle risposte completate almeno parzialmente), seguiti da quelli dell'Alta Valsugana (12%) e della Vallagarina (10%). I cori della Paganella, del Primiero e della Val di Sole hanno invece contribuito meno, fornendo rispettivamente meno dell'1%, il 2% e il 3% delle risposte.

La distribuzione delle risposte secondo la collocazione territoriale e la densità di risposte per area sono illustrate nei grafici sottostanti (*figure 1 e 2*).

² ISTAT, "Aspetti Della Vita Quotidiana," Indagine Multiscopo, 2020.

³ Vedi in particolare ISTAT, "Censimento Permanente Delle Istituzioni Non Profit. I Primi Risultati" (Roma, 2023).

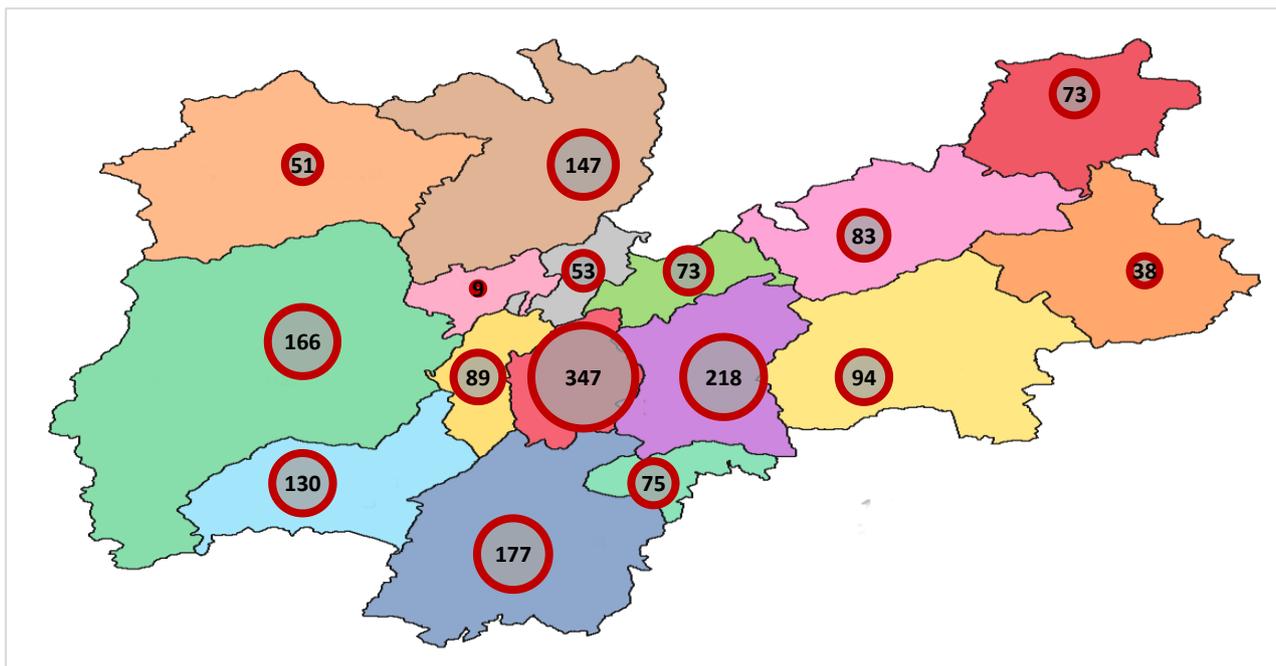


Figura 1 – distribuzione territoriale delle risposte nelle comunità di valle della Provincia di Trento

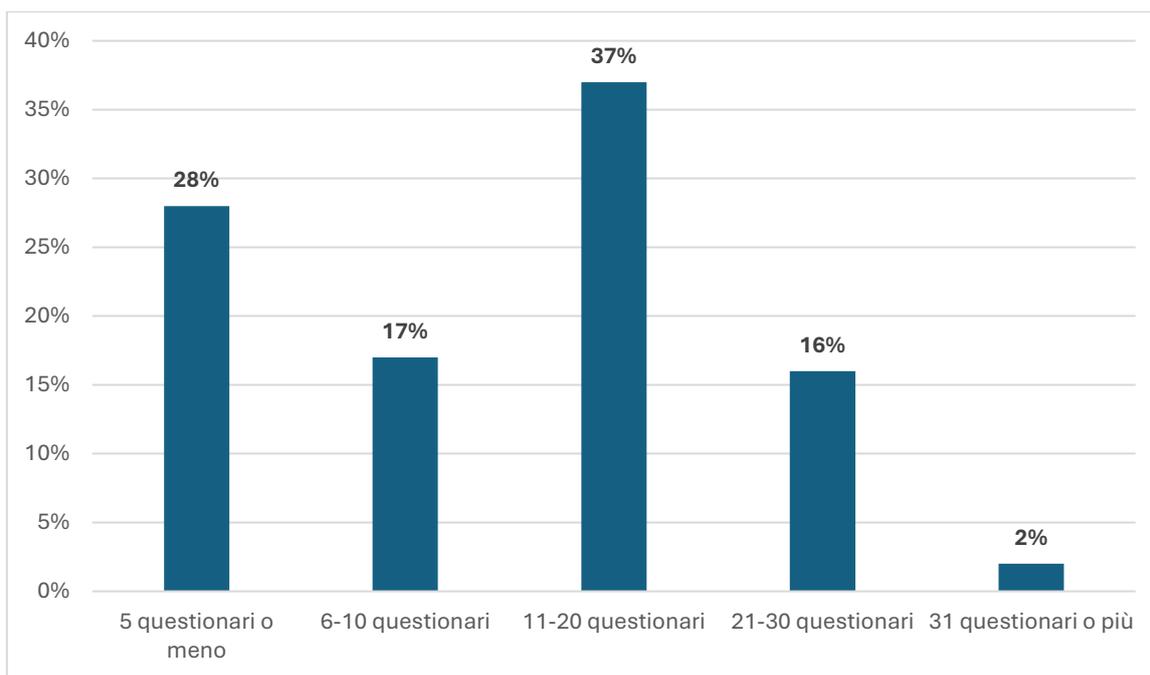


Figura 2 – distribuzione dei cori partecipanti per numero di questionari restituiti

La struttura del rapporto segue nell'ordine i tre temi che abbiamo appena elencato. Il testo non esaurisce peraltro la ricchezza della rilevazione, che viene sintetizzata in modo sistematico nell'appendice A.

2. Chi sono i coristi?

In questa sezione si analizzano le caratteristiche dei coristi che hanno partecipato all'indagine. Per valutare la rappresentatività del campione rilevato, il profilo sociodemografico dei partecipanti è stato confrontato, ove possibile, con quello dei partecipanti alle attività delle associazioni culturali, ricreative e affini, come riportato dall'indagine Istat Multiscopo del 2020 nel Trentino-Alto Adige. Tale confronto è stato effettuato distinguendo tra coloro che fanno parte di cori alpini e quelli che fanno parte di cori misti.

Partendo dal genere, si osserva che il 99% dei rispondenti che fanno parte di un coro alpino ha dichiarato di essere maschio. Questa percentuale scende al 32% tra coloro che appartengono a cori misti. All'interno di questi ultimi, la prevalenza femminile si osserva in tutte le aree territoriali, ad eccezione dei valori aggregati della Val di Fiemme, Primiero e Landino di Fassa (*tabella 2*).

Tabella 1 - distribuzione di frequenza del genere degli associati di cori alpini per area territoriale.

Area Territoriale	Donne	Uomini	%D	%U
Valsugana	0	97	0	100
Val di Fiemme, Primiero e Landino di Fassa	1	122	1	99
Cembra, Rotaliana, Paganella, Val d'Adige e Valle dei Laghi	2	140	1	99
Val di Non, Val di Sole e Giudicarie	0	145	0	100
Altopiani, Vallagarina, Alto Garda e Ledro	1	170	1	99
TOT. Parziale	4	674	1%	99%
TOTALE		678		100%

Tabella 2 - distribuzione di frequenza del genere degli associati di cori misti per area territoriale.

Area Territoriale	Donne	Uomini	%D	%U
Valsugana	124	50	71	29
Val di Fiemme, Primiero e Landino di Fassa	24	31	44	56
Cembra, Rotaliana, Paganella, Val d'Adige e Valle dei Laghi	240	104	70	30
Val di Non, Val di Sole e Giudicarie	114	59	66	34
Altopiani, Vallagarina, Alto Garda e Ledro	120	46	72	23
TOT. Parziale	622	290	68%	32%
TOTALE	912		100%	

Inoltre, come mostrato nella figura seguente (*figura 3*), la distribuzione di frequenza del genere dei rispondenti, suddivisi tra membri di cori alpini e non, differisce significativamente da quella rilevata nell'indagine Multiscopo, dove le categorie di maschi e femmine hanno una frequenza quasi equivalente, con una leggera predominanza maschile. La presenza quasi esclusivamente maschile nei cori alpini e la preponderanza femminile in quelli misti non riflettono la composizione dei partecipanti alle associazioni culturali nel Trentino-Alto Adige. Tuttavia, quando si considerano insieme i coristi alpini e non, la distribuzione di frequenza risulta più simile a quella dell'indagine Istat, con il 39% dei rispondenti che si identifica come femmina.

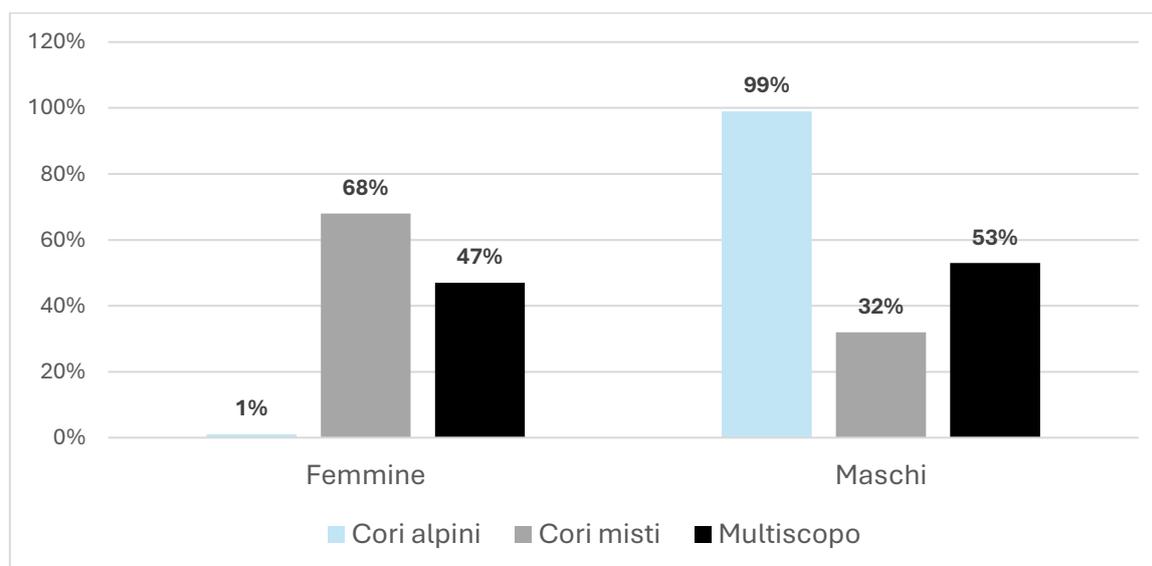


Figura 3 - distribuzione dei partecipanti per genere

In media, i coristi alpini hanno 54 anni e quelli di cori misti hanno un'età media di 52 anni. Quando si considerano insieme i membri di entrambi i gruppi, l'età media risulta essere di 53 anni. Analizzando la distribuzione dell'età per classi, come mostrato nella *figura 4⁴*, si osserva una buona corrispondenza con i dati dell'indagine Multiscopo. La classe di età con la frequenza più alta è quella tra 55 e 74 anni, che include quasi la metà dei partecipanti all'indagine. Questa classe è la più rappresentata in tutte le aree territoriali considerate, ad eccezione della Val di Fiemme, Primiero e Ladino di Fassa, dove la distribuzione è bimodale, includendo anche la classe dai 35 ai 54 anni. La presenza di membri nelle classi di età agli estremi della distribuzione è minore, con pochi membri tra i 15 e i 34 anni e oltre i 74 anni. La classe intermedia, dai 35 ai 54 anni, include circa un terzo dei rispondenti.

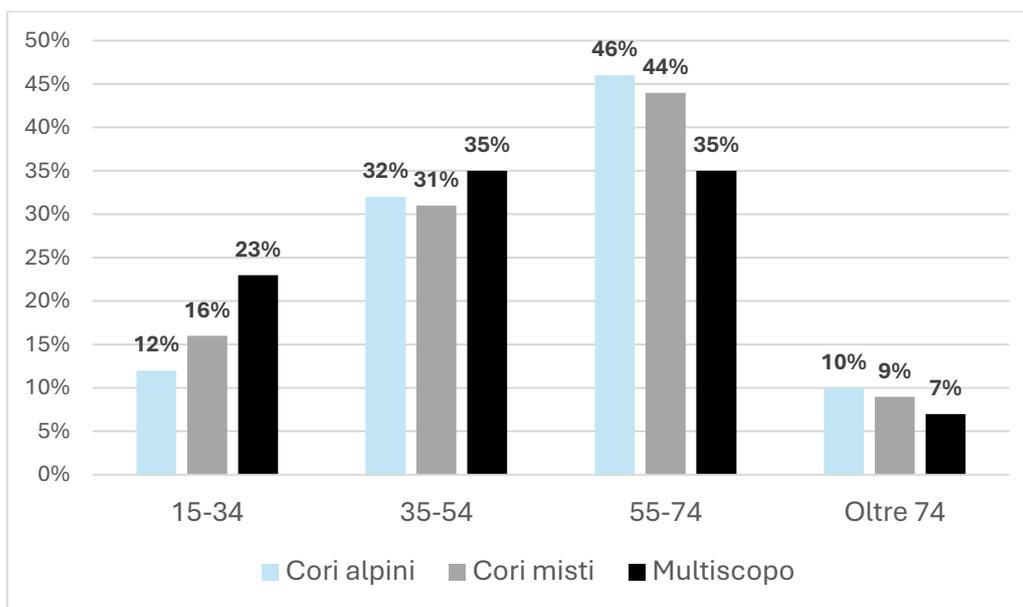


Figura 1 - distribuzione dei partecipanti per classi di età

Dal punto di vista dello stato civile, la maggior parte dei rispondenti, sia tra i coristi alpini sia tra quelli di cori misti, dichiara di essere sposata o in unione civile (*figura 5*). Questo stato civile è il più comune in tutte le aree territoriali esaminate. Il numero di vedovi, separati e/o divorziati è in linea con i dati ufficiali Istat. Tuttavia, i single sono sottorappresentati, con una frequenza inferiore di 25 punti percentuali tra i coristi alpini e di 31 punti percentuali tra quelli di cori misti rispetto ai dati dell'indagine Multiscopo. Al contrario, i rispondenti conviventi, sposati o in unione civile sono sovrarappresentati, con una frequenza superiore di 31 punti percentuali nei cori alpini e di 23 punti percentuali negli altri cori.

⁴ È importante notare che la distribuzione di frequenza per età degli affiliati che hanno risposto è suddivisa in classi diverse rispetto a quelle utilizzate durante l'analisi, le quali sono disponibili in appendice A. Questa diversa suddivisione delle classi è stata adottata per facilitare il confronto con i dati corrispondenti dell'indagine Multiscopo.

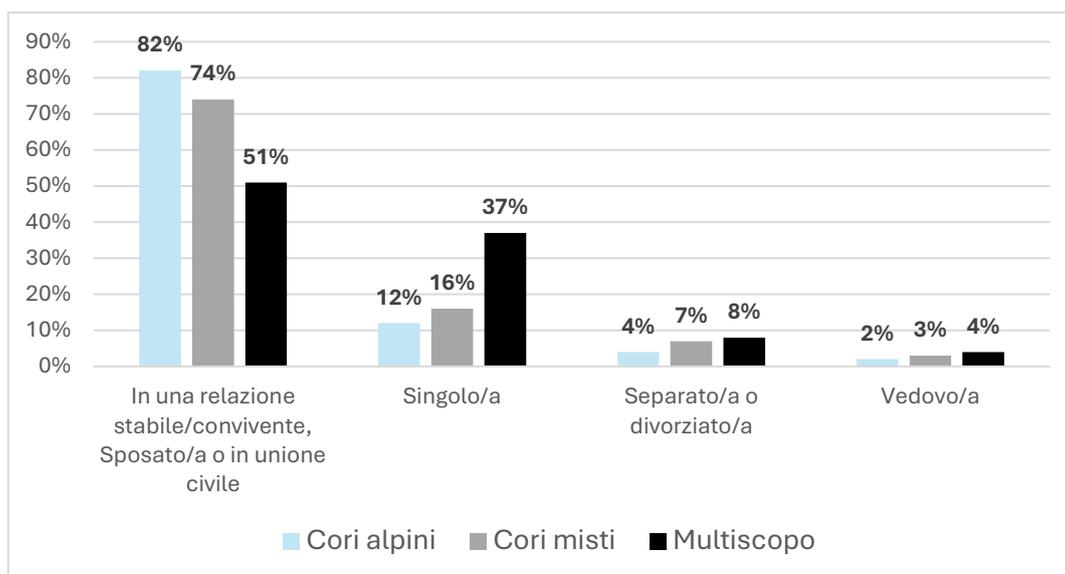


Figura 2 - situazione di stato civile

La figura 6 mostra che i due gruppi presentano una composizione familiare simile per quanto riguarda la presenza di figli. Il 75% dei coristi alpini e il 68% degli associati di cori misti dichiarano di avere almeno un figlio. Inoltre, metà dei rispondenti ha solo figli maggiorenni, una tendenza che si osserva in tutte le aree territoriali analizzate.

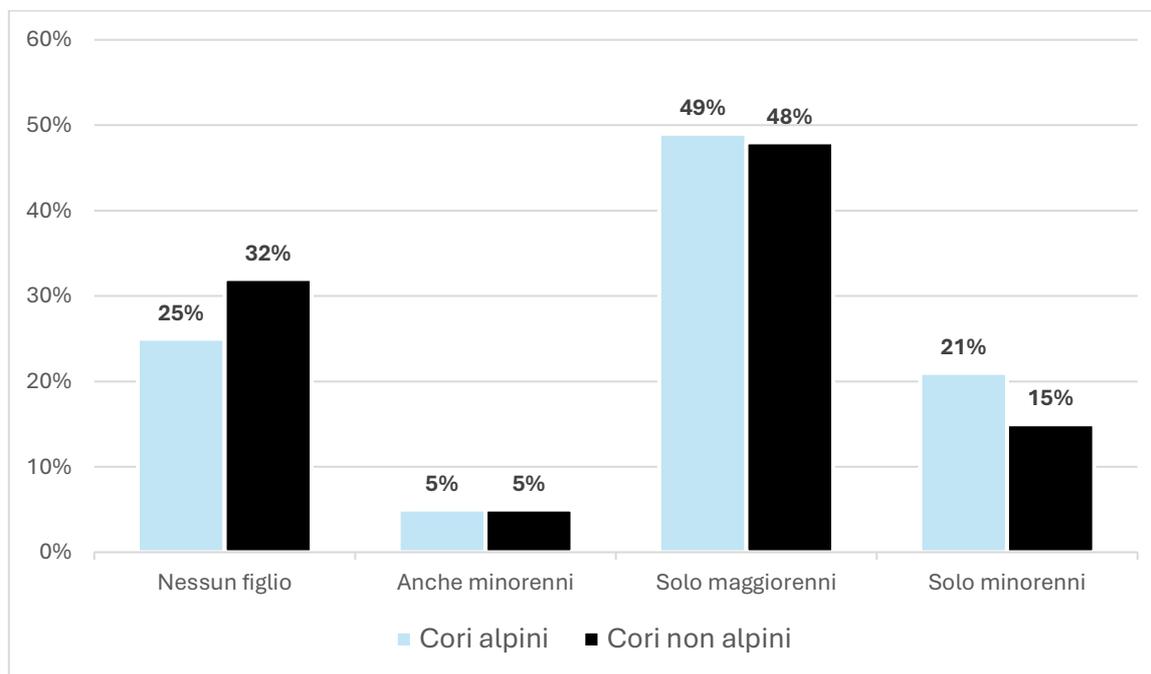


Figura 3 - presenza di figli nel nucleo familiare

Per quanto riguarda lo stato occupazionale, la figura 7 evidenzia che la maggior parte dei rispondenti, sia tra i coristi alpini che tra quelli di cori misti, ha dichiarato di avere un'occupazione. Circa il 37% di entrambi i gruppi risulta inattivo, mentre la percentuale di chi è alla ricerca di un lavoro è molto bassa. Specificamente, il 37% dei rispondenti è senza lavoro (36% tra i coristi alpini e 38% tra quelli di altri cori), il 52% lavora a tempo pieno (61% per i coristi alpini e 46% per gli altri cori), e l'11% è impiegato a tempo parziale (3% tra i coristi alpini e 16% tra quelli di altri cori). Tra coloro che sono

occupati, il 77% sono lavoratori dipendenti e il 18% sono lavoratori autonomi, con il lavoro dipendente che prevale in tutte le aree territoriali. La *figura 8* presenta la distribuzione percentuale della condizione contrattuale dei rispondenti, suddivisa per tipo di coro. In generale, la distribuzione dello stato occupazionale e della condizione contrattuale dei rispondenti corrisponde ai risultati dell'indagine Multiscopo.

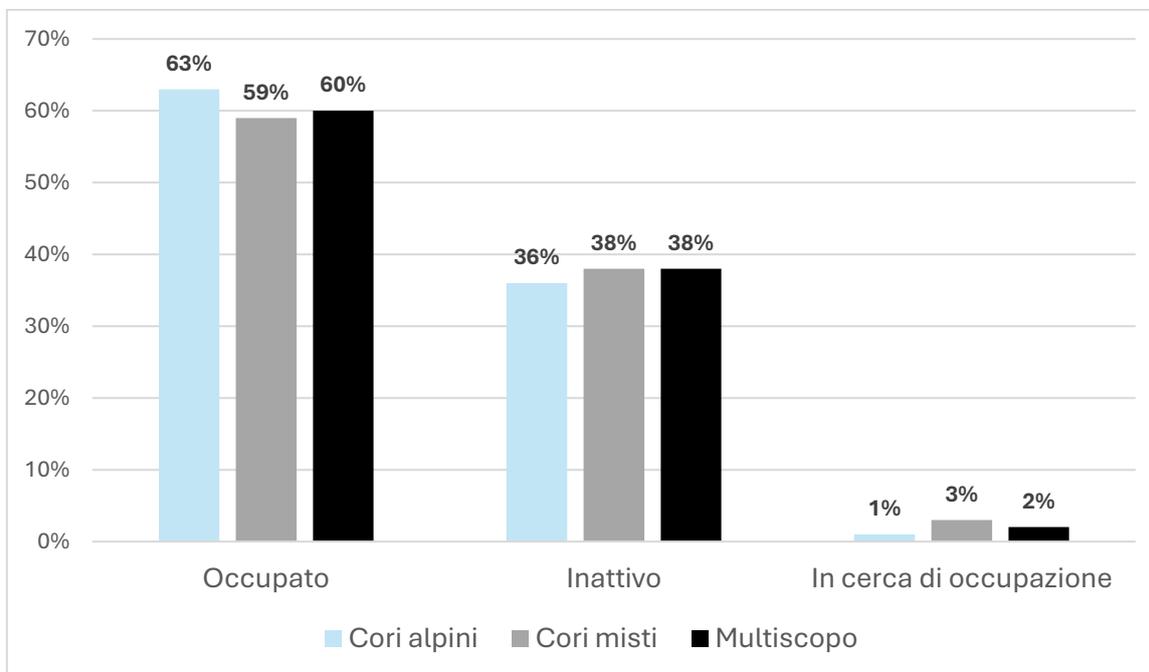


Figura 4 – stato occupazionale dei rispondenti

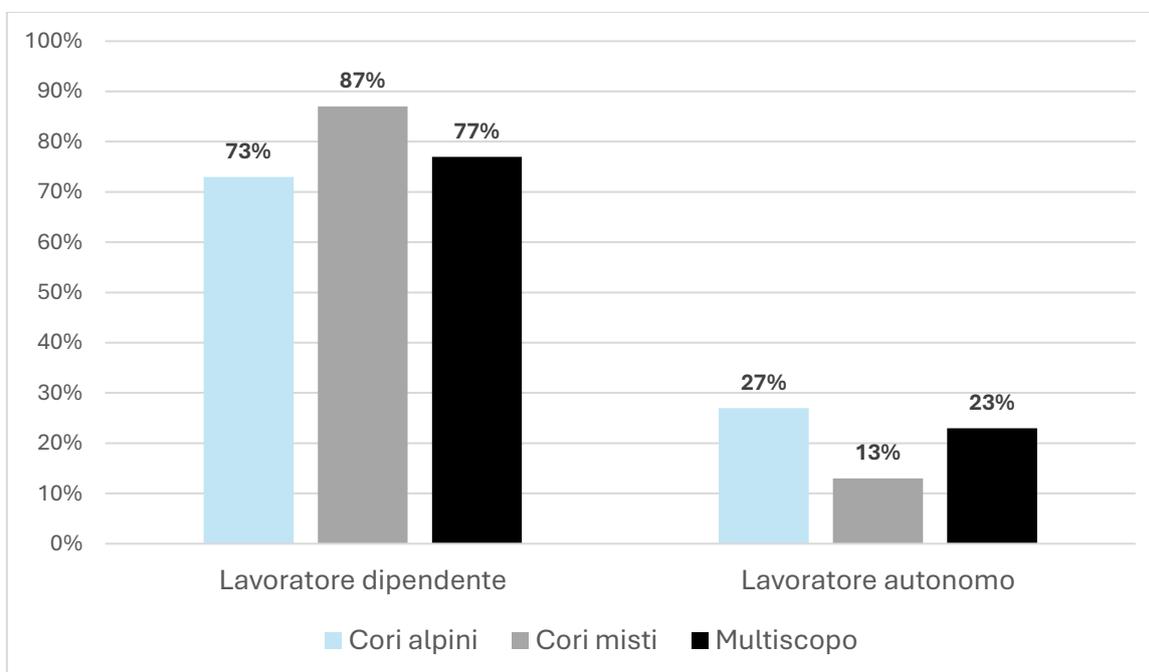


Figura 5 – condizione contrattuale dei rispondenti

Il 60% dei lavoratori è impiegato nel settore privato (73% tra i coristi alpini e 50% tra quelli di altri cori), il 35% nel settore pubblico (24% per i cori alpini e 43% per gli altri cori) e il 5% nel settore

sociale (3% per i cori alpini e 7% per gli altri cori). Tra le professioni più comuni, per entrambi i gruppi spicca quella di impiegato, seguita dall'operaio tecnico specializzato per i coristi alpini e dall'insegnante per i membri di cori misti. La *figura 9* illustra la distribuzione dettagliata delle professioni dei coristi rispondenti.

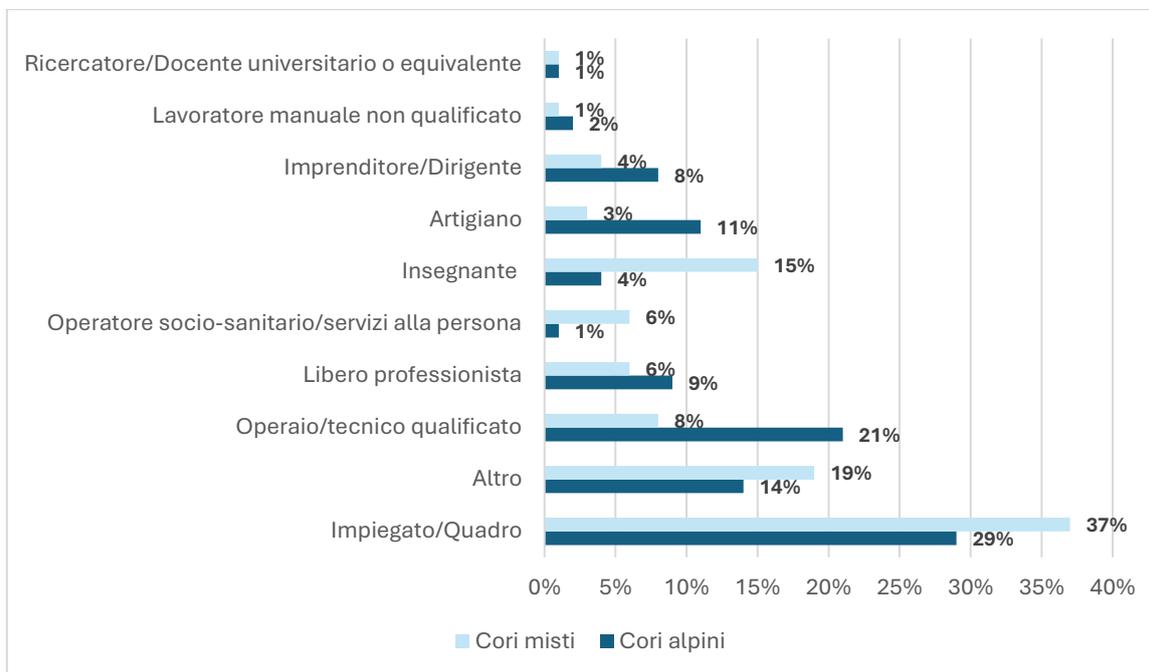


Figura 6 - principali professioni svolte dai rispondenti

Il 50% dei rispondenti ha come titolo di studio più alto la licenza di scuola superiore, il 26% possiede almeno una laurea triennale e il 24% ha solo la licenza media o un titolo inferiore. La *figura 10* illustra la distribuzione percentuale del titolo di studio dei rispondenti, suddivisa per tipo di coro. Questa distribuzione è in generale conforme ai risultati dell'indagine Multiscopo, ma ci sono alcune differenze nei titoli estremi: i coristi alpini tendono a essere sovrarappresentati tra coloro che possiedono al massimo la licenza media e sottorappresentati tra quelli con una laurea triennale o superiore, mentre per i coristi misti si osserva l'opposto.

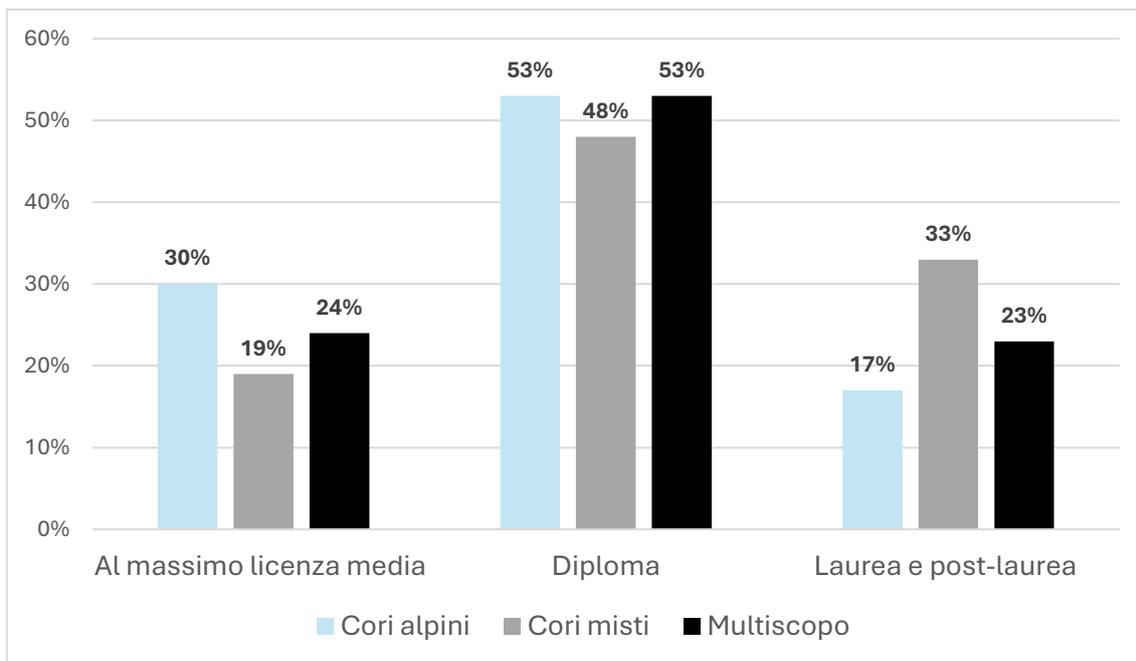


Figura 7 - distribuzione di frequenza del titolo di studio dei rispondenti

Il confronto tra il profilo sociodemografico dei rispondenti della presente indagine e quello dell'indagine Multiscopo ha mostrato una buona rappresentatività del campione esaminato. Le caratteristiche sociodemografiche, come età, stato civile, titolo di studio, condizione contrattuale e ambito lavorativo, mostrano distribuzioni di frequenza molto simili a quelle rilevate dall'indagine Istat. L'unica eccezione significativa riguarda il genere dei partecipanti: la predominanza maschile nei cori alpini e la maggioranza femminile nei cori misti differiscono notevolmente dalla distribuzione osservata nell'indagine Multiscopo. Tuttavia, è importante notare che, aggregando i due tipi di cori, la distribuzione del genere risulta più allineata ai dati ufficiali Istat.

3. La resilienza motivazionale degli associati del coro nel corso del tempo

Questa sezione esplora le ragioni iniziali che hanno spinto i rispondenti ad entrare nel coro ed i fattori che spiegano il mantenimento della loro motivazione nel tempo. Questa prospettiva entra dunque nel merito del “senso” di fare coro. È utile fornire preliminarmente una descrizione del rapporto che il rispondente ha con il proprio coro, a partire dal ruolo che vi ricopre. La *figura 11* mostra che il 77% dei partecipanti alla presente indagine è corista, il 22% svolge il ruolo di presidente o altra funzione apicale, e il restante 1% quello di musicista.

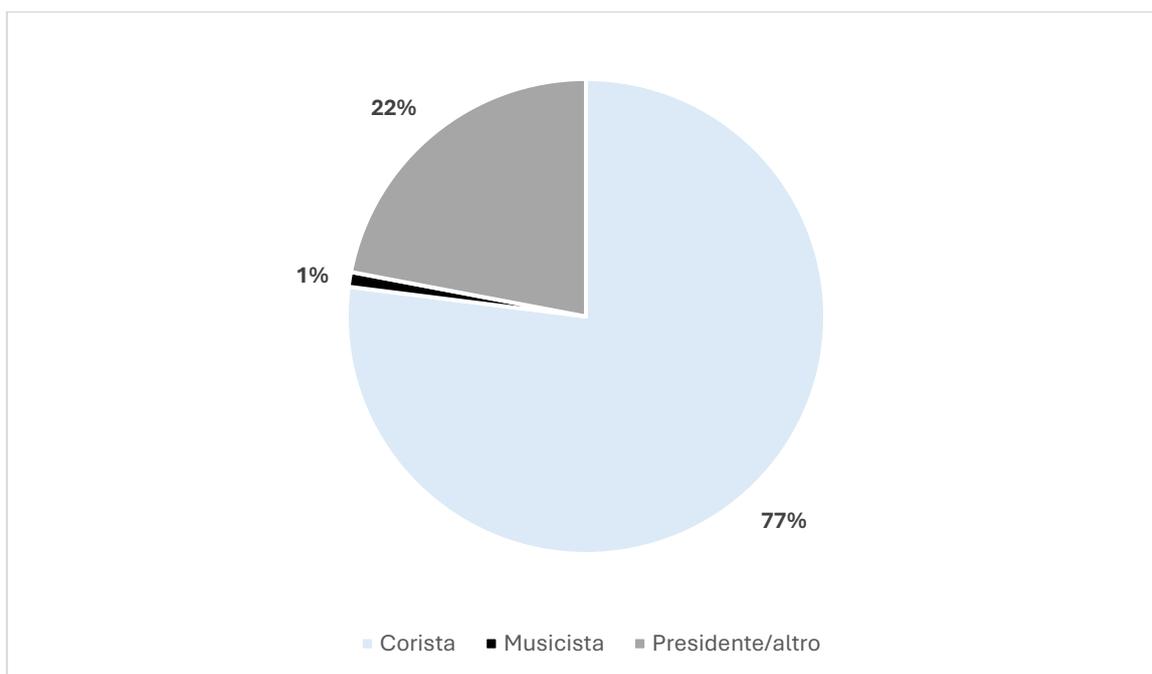


Figura 11 – ruolo ricoperto dal rispondente nel coro

I cori si differenziano per il genere musicale e le voci che li compongono, evidenziando una chiara distinzione tra cori alpini, caratterizzati da voci pari, e cori con voci dispari o misti. La *figura 12* mostra che il 42% dei rispondenti appartiene a cori alpini, mentre il restante 58% fa parte di cori misti.

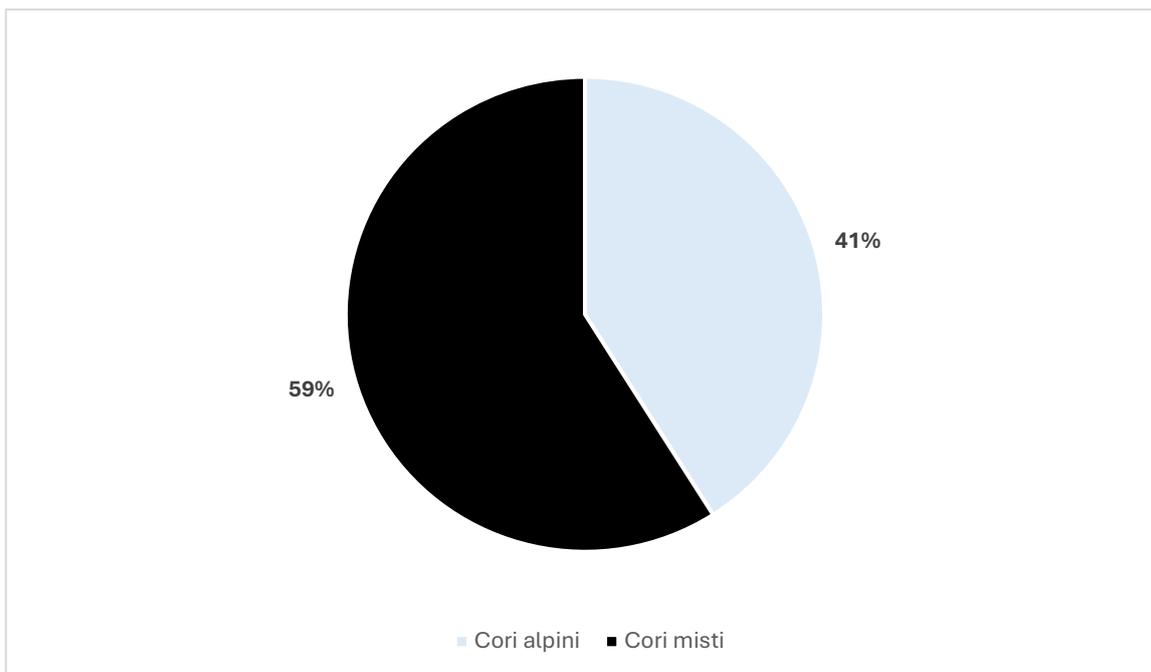


Figura 12 – distribuzione dei rispondenti tra cori alpini e cori misti

I coristi differiscono sostanzialmente nel tempo dedicato alla pratica individuale. Come evidenziato nella *figura 13*, poco meno della metà dei rispondenti (49%) ha dichiarato di dedicare spesso o regolarmente tempo alla propria pratica individuale, mentre i restanti partecipanti all'indagine non vi dedicano affatto tempo o si esercitano individualmente solo raramente.

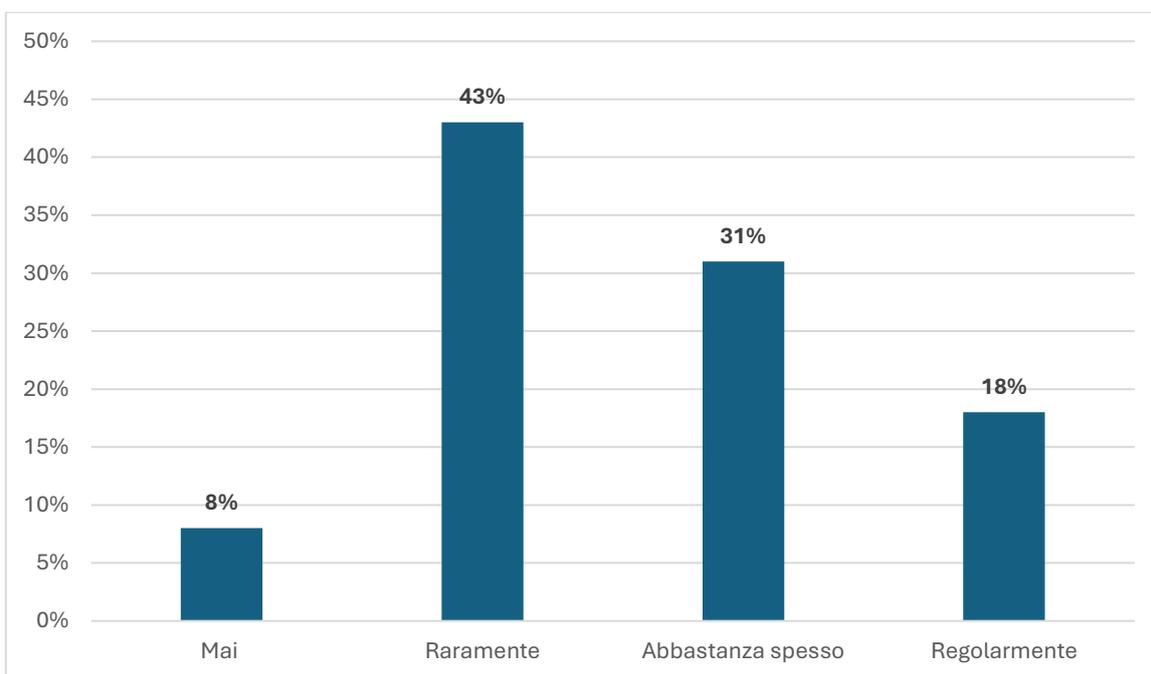


Figura 13 – tempo dedicato alla pratica individuale

Le differenze nel tempo settimanale dedicato alle attività del coro sono meno evidenti, sia in termini di numero di prove che di ore dedicate. In particolare, l'80% dei rispondenti dichiara di partecipare a una prova a settimana, mentre il 68% riporta di dedicare 2 ore alle attività del coro. Le ragioni della

mancata partecipazione alle attività del coro sono illustrate nella *figura 14*. Questo diagramma radiale mostra i valori medi delle risposte fornite per ciascun item di una serie di domande del questionario, utilizzando una scala da 1 a 4, dove 1 indica una motivazione considerata poco importante e 4 una molto importante. I punteggi più alti indicano i principali ostacoli alla partecipazione alle attività del coro. Dal grafico emerge chiaramente che gli impegni familiari sono il principale ostacolo, seguiti dagli impegni lavorativi e dalla partecipazione ad attività di altre associazioni. Gli altri motivi presentano punteggi molto bassi, suggerendo che non sono considerati dai coristi come cause significative della loro mancata partecipazione.

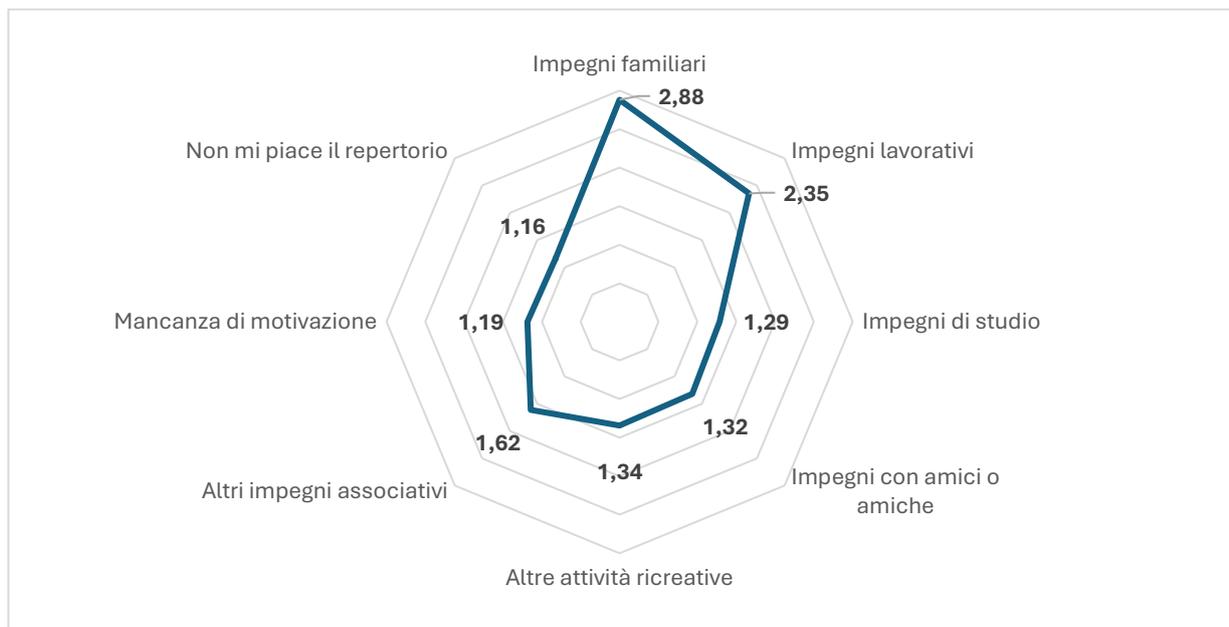


Figura 14 – media delle risposte sui motivi della mancata partecipazione alle attività del coro

Anche il percorso educativo dei rispondenti in ambito musicale è variegato. Il 46% ha studiato musica in passato: di questi, il 52% lo ha fatto per tre anni o meno, il 29% per un periodo compreso tra quattro e nove anni, e il 19% per oltre dieci anni. La *figura 15* illustra i principali contesti di formazione musicale. È degno di nota che il 41% dei rispondenti ha studiato musica in istituti privati, scuole di musica o con insegnanti privati, mentre il 24% ha ricevuto la propria formazione direttamente nel coro.

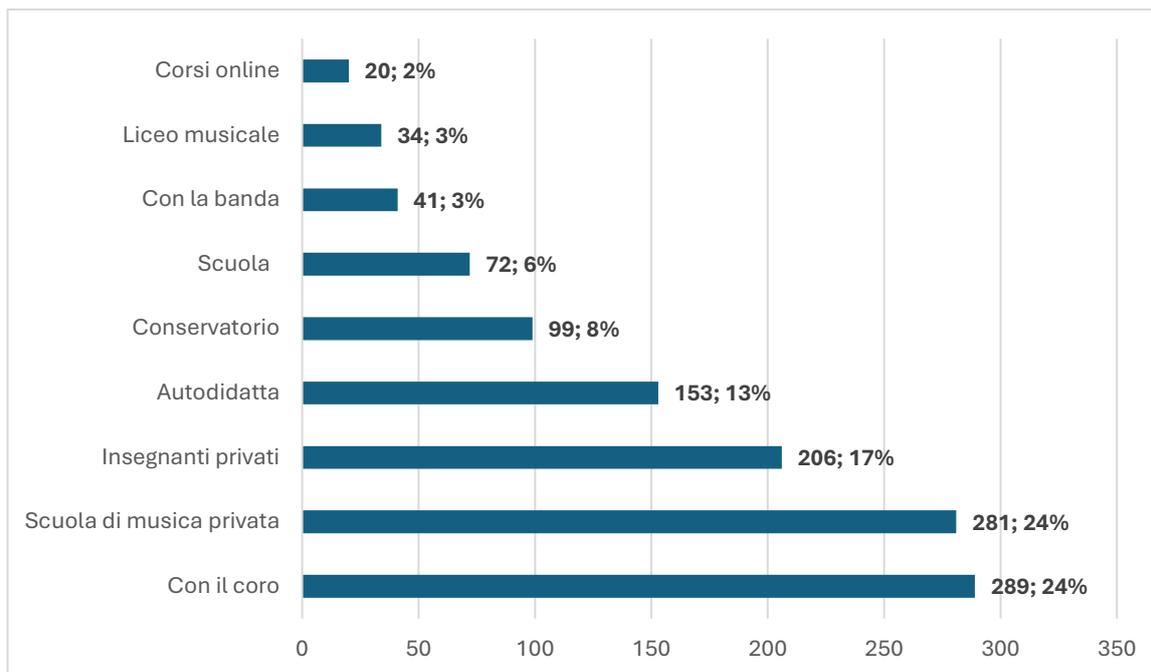


Figura 15 – contesti di formazione musicale dei rispondenti

La figura 16 utilizza uno schema radiale per illustrare le motivazioni iniziali che hanno spinto i rispondenti ad unirsi al coro. I punteggi più alti indicano motivazioni autocentrate, come il desiderio di socializzare e incontrare persone con passioni simili, nonché la crescita personale che il coro può offrire. Le motivazioni estrinseche, come le aspettative degli altri, risultano invece meno rilevanti, emergendo come il motivo meno importante per l'affiliazione iniziale al coro.

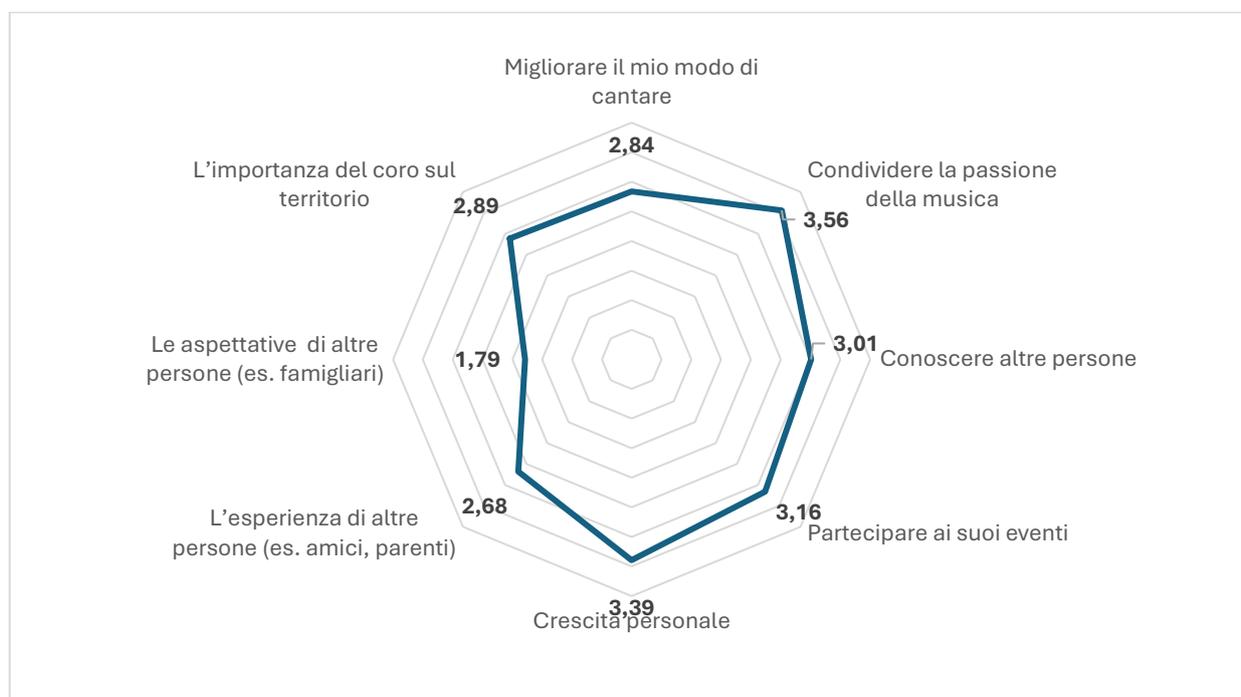


Figura 16 - media delle risposte sui motivi iniziali ad entrare nel coro

Nonostante una permanenza media di 18 anni nel coro, il 91% dei rispondenti afferma che le proprie motivazioni a partecipare sono aumentate o rimaste costanti rispetto all'inizio. Di questi, il 54% ha

notato un incremento della motivazione, mentre solo il 9% ha riscontrato una diminuzione, e il 37% ha mantenuto motivazioni invariate. Per comprendere preliminarmente le ragioni di questa resilienza motivazionale, è utile confrontare questi dati con il tempo dedicato alla pratica individuale (tabella 3). Tra coloro che si dedicano regolarmente alla pratica individuale, il 67% ha riportato un aumento di motivazione, rispetto al 59% di chi si esercita spesso, al 47% di chi lo fa solo raramente, e al 40% di chi non si esercita affatto. Al contrario, la percentuale di coloro che hanno sperimentato una diminuzione della motivazione è più alta tra chi non si esercita affatto e tende a ridursi progressivamente con l'aumentare della frequenza di esercizio settimanale, con valori simili tra chi si esercita spesso o regolarmente. Questa analisi preliminare suggerisce che chi ha visto un incremento della motivazione è anche chi dedica più tempo alla pratica individuale, mentre chi ha riportato una diminuzione tende a dedicare meno tempo all'esercizio.

Tabella 3 – relazione tra motivazione e tempo dedicato alla pratica individuale

Rispetto alle tue aspettative iniziali, le motivazioni sono				
Tempo dedicato alla pratica individuale	Minori rispetto all'inizio	Uguali all'inizio	Maggiori rispetto all'inizio	TOTALE
Mai	20	56	51	127
	16%	44%	40%	100%
Raramente	84	297	339	720
	12%	41%	47%	100%
Abbastanza spesso	27	188	310	525
	5%	36%	59%	100%
Regolarmente	13	80	193	286
	5%	28%	67%	100%
TOT. Parziale	144	621	893	1658
	9%	37%	54%	100%

I coristi mostrano variazioni significative nella spesa annuale per le attività del coro, in base alla loro resilienza motivazionale. Sebbene la spesa media sia di 250 euro all'anno, vi è una notevole disomogeneità nella distribuzione delle spese. La figura 17 rivela che il 60% dei rispondenti spende al massimo 100 euro, mentre il 10% spende oltre 350 euro all'anno.

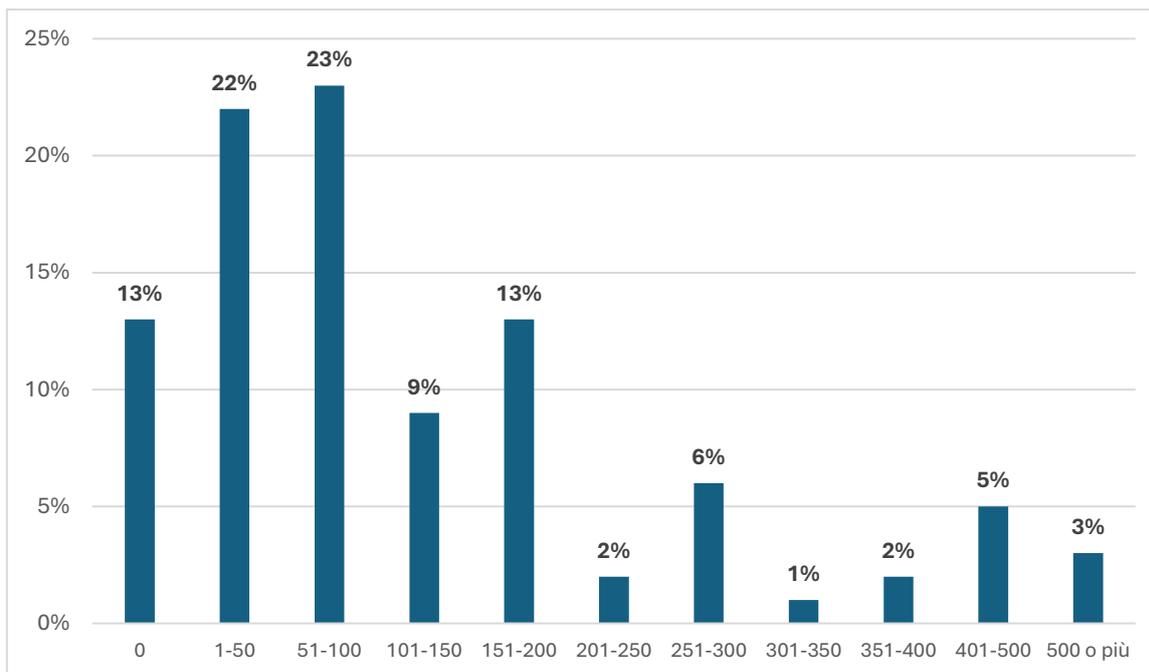


Figura 17 – distribuzione per fasce di spesa in attività del coro

Analizzando le medie condizionate di spesa in relazione ai cambiamenti nella motivazione (tabella 4), si osserva che i membri con motivazioni in crescita spendono mediamente il doppio rispetto a quelli con motivazioni invariate e poco più del doppio rispetto a coloro con motivazioni diminuite.

Tabella 4 – valori medi di spesa per grado di cambiamento motivazionale

Rispetto alle tue aspettative iniziali, le motivazioni sono	Spesa Media
Minori rispetto all'inizio	143
Uguali all'inizio	165
Maggiori rispetto all'inizio	325
TOTAL	250

Nella restante parte di questa sezione, sarà analizzata in dettaglio la persistenza della motivazione nel tempo. Verrà esaminato come e in che misura diversi fattori possano influenzare la variazione motivazionale dei coristi. I fattori considerati includeranno:

- **Caratteristiche personali** dei partecipanti;
- **Aspetti organizzativi** del coro;
- **Motivazioni iniziali** per l'adesione;
- **Impatto delle attività e dell'appartenenza** al coro;
- **Soddisfazione generale** con l'esperienza nel coro;
- **Simpatia percepita** verso il coro;
- **Contributo del coro** alla comunità locale.

Questi aspetti saranno esplorati per comprendere come contribuiscano alla variazione della motivazione degli associati nel tempo.

Il primo fattore preso in esame riguarda gli aspetti organizzativi del coro. La valutazione dei rispondenti ha rivelato la presenza di tre dimensioni principali⁵:

1. **Prima dimensione - equità procedurale**, ossia la capacità della direzione del coro di organizzare le attività in modo che siano allineate con le aspettative degli associati e permettano loro di investire risorse nella partecipazione, ottenendo benefici. Questa dimensione comprende quattro variabili (riportate anche in *figura 18*): l'allineamento con le decisioni del direttivo, l'attenzione del direttivo ai suggerimenti dei coristi, i benefici derivanti dalla partecipazione alle attività del coro e la puntualità nell'organizzazione delle attività del coro.
2. **Seconda dimensione - organizzazione partecipativa**, che misura quanto il coro agevola l'inclusione degli associati nella pianificazione e gestione delle attività. Questa dimensione comprende due variabili principali: la possibilità per i membri di influire sulla scelta del repertorio musicale e la loro partecipazione nella realizzazione degli eventi.
3. **Terza dimensione - flessibilità di tempo**, che indica il grado di trade-off in termini di tempo tra attività del coro ed altre attività. Anche in questo caso, la dimensione include due variabili: la disponibilità di tempo per svolgere altre attività oltre al coro e la possibilità di essere sostituiti da altri membri in caso di assenza. Come evidenziato nella sezione B1.5 dell'appendice, questa scala ha mostrato un valore di affidabilità inferiore a quello considerato accettabile. Per questo motivo, si è deciso di escluderla dalla successiva analisi e di sostituirla con l'item relativo alla disponibilità di tempo per svolgere altre attività oltre al coro, indicato nei modelli con il nome di "flessibilità".

⁵ Le "dimensioni" cui si fa riferimento in questo testo corrispondono alla media dei punteggi su variabili che l'analisi delle componenti principali ha individuato come fortemente correlate tra loro. Per quanto riguarda questo e gli altri fattori esplorati, l'Appendice B fornisce un resoconto dettagliato dell'analisi fattoriale eseguita. Essa include per ciascuna proprietà analizzata: il numero di fattori estratti, illustrato mediante uno scree plot; una tabella con i pesi componenziali di ciascun item per i fattori estratti; un grafico che mostra la posizione degli item sugli assi componenziali, utile per identificare eventuali ambiguità nella loro appartenenza ai fattori; e l'analisi dell'affidabilità delle scale costruite sulla base dei fattori estratti.

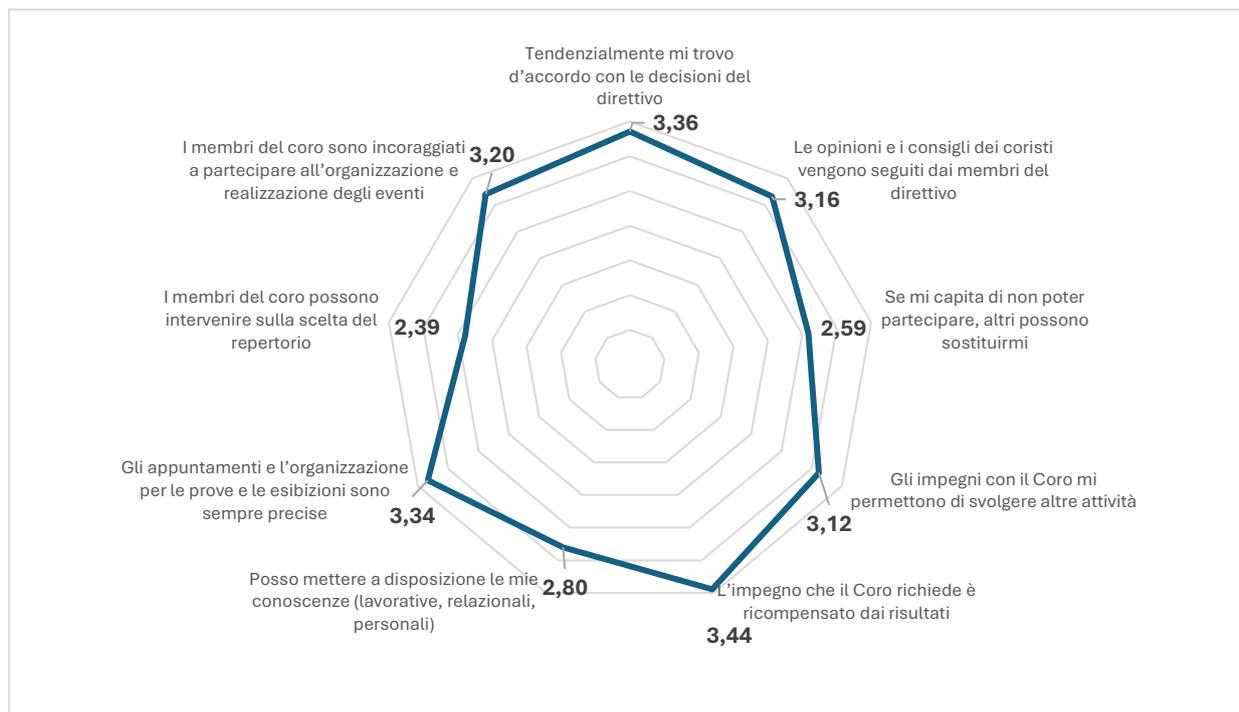


Figura 18 – media delle risposte sugli elementi organizzativi del coro

La *tabella 5*, così come le successive, mostra i risultati di una regressione logistica ordinale utilizzata per spiegare la variabilità del cambiamento nella motivazione, trattata come variabile categoriale ordinale. Oltre alle caratteristiche socio-demografiche degli associati e alle forme del loro coinvolgimento nel coro, abbiamo inserito nei modelli alcune variabili di controllo. La prima variabile riguarda il luogo in cui si svolge l'attività del coro, distinguendo tra le città di Trento o Rovereto, aree relativamente urbanizzate, e i centri più piccoli. Il 22% dei rispondenti partecipa all'attività di cori situati in queste città. Abbiamo inoltre distinto i cori in base alle voci che li compongono, separando i cori alpini da quelli misti (vedere *figura 11* per la distribuzione di frequenza corrispondente).

I coefficienti nei modelli presentati sono espressi in forma di *odds ratio*, dove valori inferiori a 1 indicano una relazione negativa, interpretata come un decremento della probabilità di appartenenza a una categoria superiore. Al contrario, valori superiori a 1 indicano una relazione positiva, indicando un aumento di tale probabilità. Le tabelle che seguono includono solo i coefficienti significativi, i cui valori sono stati stimati tenendo conto delle altre variabili inserite nel modello. I modelli completi di coefficienti non significativi sono visibili in appendice C (vedi *tabella C1*).

Tabella 5 – predittori della motivazione (condizioni socioeconomiche e modelli organizzativi). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.30
55-70 anni	1.35
Oltre 70 anni	1.96**
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.65***
Laurea e post-laurea	0.50***
Sesso maschile	0.75*
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	3.54***
Pseudo R2	0.086
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Questo primo modello mostra che l'età dei rispondenti influisce in parte sul cambiamento della loro motivazione nel tempo. In particolare, rispetto ai membri più giovani (15-34 anni), coloro che hanno oltre 70 anni hanno una maggiore probabilità di mantenere o incrementare la propria motivazione alla partecipazione alle attività del coro nel tempo, mentre non si riscontrano differenze significative rispetto a quelli di età compresa tra 35 e 70 anni. Anche il titolo di studio influisce significativamente sulla resilienza motivazionale. I membri con un titolo di studio pari al diploma o superiore hanno una minore probabilità di mantenere o aumentare la propria motivazione rispetto a coloro con al massimo la licenza media. Gli uomini presentano una minore probabilità di resilienza motivazionale rispetto alle donne e si osserva una diminuzione di tale probabilità con l'aumentare degli anni di partecipazione al coro. Tra le tre dimensioni organizzative esaminate, solo la prima risulta avere un effetto significativo. Nello specifico, all'aumentare della capacità della direzione del coro di organizzare le attività in modo allineato con le aspettative degli associati, aumenta la probabilità di resilienza motivazionale degli stessi. La condizione occupazionale del rispondente, la presenza di figli, la collocazione del coro e il tipo di genere musicale praticato non hanno mostrato un effetto significativo sul cambiamento della motivazione nel tempo.

Il secondo fattore considerato per spiegare il cambiamento motivazionale riguarda il tipo di motivazione che ha spinto inizialmente i membri a entrare nel coro. Sono emerse in questo caso due dimensioni:

1. **Prima dimensione - motivazioni autodirette**, si riferisce ai motivi di partecipazione iniziale direttamente legati al rispondente. Questa dimensione comprende quattro aspetti (visibili nella *figura 16*): la possibilità di condividere la passione per la musica con gli altri membri,

l'opportunità di fare nuove conoscenze partecipando alle attività del coro, la partecipazione agli eventi organizzati dal coro e la crescita personale legata all'affiliazione.

2. **Seconda dimensione - motivazioni eterodirette**, riguarda i fattori esterni che hanno spinto inizialmente il rispondente a partecipare al coro. Questa dimensione include due variabili: la partecipazione influenzata dalle aspettative o dalle pressioni degli altri.

Tabella 6 – predittori della motivazione (come tabella 5 più dimensioni di motivazione iniziale all'ingresso nel coro). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.34
55-70 anni	1.43*
Oltre 70 anni	2.12***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.68***
Laurea e post-laurea	0.55***
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	3.26***
Motivazioni autodirette	1.18*
Motivazioni eterodirette	1.23***
Pseudo R2	0.094
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

La *Tabella 6* riporta le stime dei fattori predittivi del cambiamento motivazionale, includendo le due dimensioni della motivazione iniziale all'ingresso nel coro. L'inclusione di queste variabili non ha modificato la significatività o la direzione dei coefficienti già risultati significativi nel modello precedente, tranne per il genere, che ora non ha più un effetto significativo sulla motivazione. È emerso che la differenza tra i membri di età compresa tra 55 e 70 anni e quelli più giovani (15-34 anni) è ora significativa, con i membri più anziani che mostrano una maggiore probabilità di resilienza motivazionale. Inoltre, entrambe le dimensioni della motivazione iniziale hanno dimostrato di avere un effetto significativo sul cambiamento motivazionale. Si osserva un incremento della probabilità di resilienza motivazionale all'aumentare sia dei motivi di partecipazione direttamente legati al rispondente sia di quelli influenzati da fattori esterni.

Si prosegue con l'esplorazione dell'impatto che l'attività del coro ha sui propri membri (*figura 19*). Le due dimensioni estratte sono:

1. **Prima dimensione - esiti intersoggettivi**, riguarda i benefici derivanti dal far parte di un coro che non sono limitati esclusivamente al rispondente. Questa dimensione include tre variabili: la formazione di amicizie all'interno del coro, il miglioramento della condizione durante il lockdown grazie ai contatti con altri membri e l'opportunità di fare esperienze nuove, come visitare luoghi che altrimenti non sarebbero stati esplorati.

2. **Seconda dimensione - esiti autocentrati**, riguarda invece i benefici derivanti dal far parte di un coro che sono a vantaggio esclusivo del rispondente. Vi appartengono tre proprietà: maggiore sicurezza personale nell'esibirsi in pubblico, miglior capacità di espressione creativa e sviluppo della propria identità.

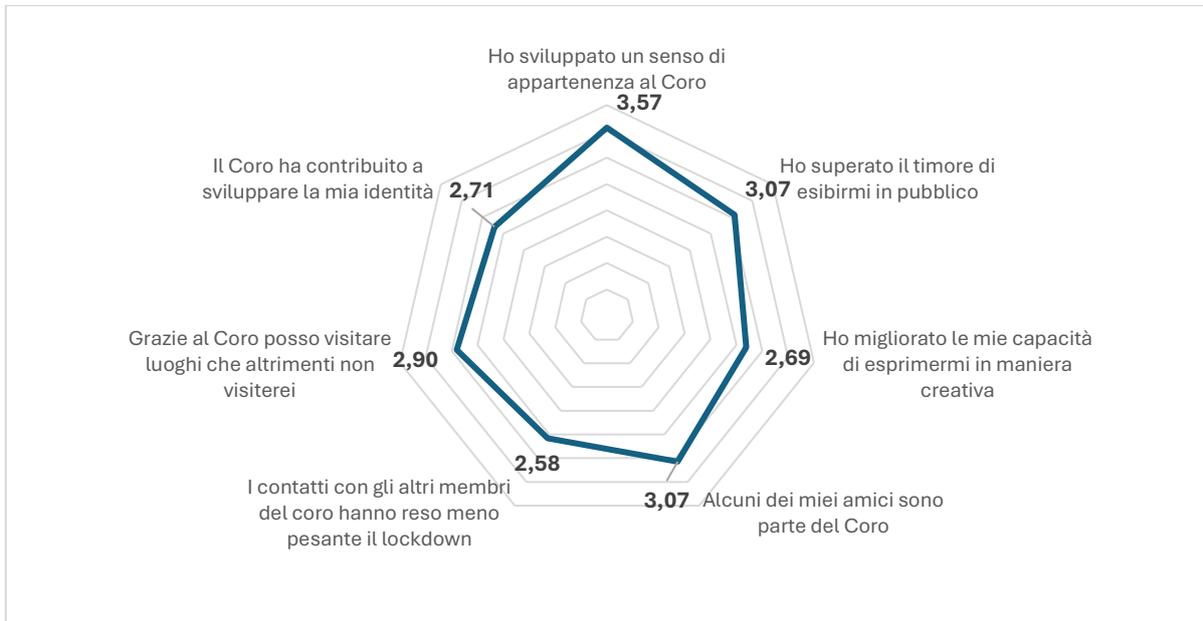


Figura 19 – media delle risposte sui principali esiti dell'attività del coro

Tra le due dimensioni legate all'impatto delle attività del coro, solo gli esiti autocentrati mostrano un'associazione significativa (Tabella 7). In particolare, l'aumento di questi benefici è associato a una maggiore probabilità di mantenere o aumentare la motivazione nel tempo. È interessante notare che, in questo modello, l'effetto delle motivazioni autodirette sul cambiamento motivazionale non risulta più significativo. Inoltre, emerge una differenza significativa tra i membri di età compresa tra 35 e 54 anni e quelli più giovani (15-34 anni), con i membri più anziani che presentano una maggiore probabilità di resilienza motivazionale. Non si riscontrano variazioni significative nei coefficienti rimanenti rispetto al modello precedente.

Tabella 7 – predittori della motivazione (come tabella 6 più dimensioni dell’impatto delle attività del coro). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.44*
55-70 anni	1.60**
Oltre 70 anni	2.30***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.71**
Laurea e post-laurea	0.53***
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	2.95***
Motivazioni eterodirette	1.12*
Esiti autocentrati	1.61***
Pseudo R2	0.110
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Un altro potenziale fattore esplicativo del cambiamento motivazionale è la soddisfazione degli associati rispetto alla loro esperienza nel coro (*figura 20*). L’analisi fattoriale ha identificato tre dimensioni principali:

1. **Prima dimensione - soddisfazione verso l’organizzazione**, che misura il grado di appagamento del rispondente rispetto alla gestione delle attività del coro. Questa dimensione comprende sei aspetti: la soddisfazione per la scelta del repertorio, l’organizzazione delle prove e degli eventi, il rapporto con il direttore, l’attività della direzione del coro e la scelta del programma delle attività.
2. **Seconda dimensione - soddisfazione derivante dall’affiliazione al coro**, che riflette quanto il rispondente si sente soddisfatto dell’esperienza associativa e della partecipazione alle attività del coro. Questa dimensione include il piacere provato durante i momenti di convivialità con i membri del coro, le relazioni personali sviluppate e il piacere generale della partecipazione alle attività organizzate.
3. **Terza dimensione - qualità degli spazi**, che valuta quanto il rispondente è soddisfatto degli spazi predisposti per le prove e le esibizioni del coro. Questa dimensione comprende due variabili, ciascuna relativa a uno di questi aspetti.

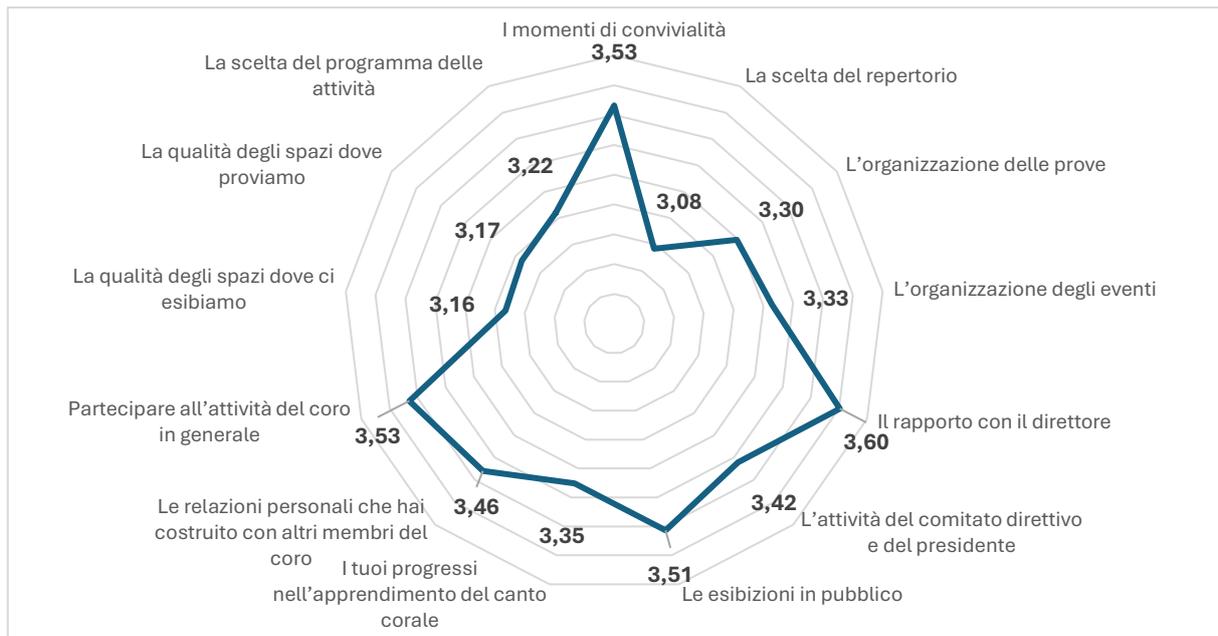


Figura 20 – media delle risposte su vari elementi di soddisfazione legati all'esperienza degli associati nel loro coro

Come visibile nella *Tabella 8*, sia la soddisfazione verso l'organizzazione, sia quella derivante dall'affiliazione al coro hanno un effetto significativo e positivo sul cambiamento motivazionale. In altre parole, maggiore è la soddisfazione dell'associato riguardo alla gestione delle attività del coro e maggiore è il piacere tratto dall'esperienza associativa e dalla partecipazione alle attività, maggiore è la probabilità di mantenere o aumentare la propria motivazione nel tempo. Al contrario, la soddisfazione per gli spazi destinati alle attività del coro non sembra influire sulla resilienza motivazionale degli associati. L'inclusione delle tre dimensioni di soddisfazione ha reso significativo l'effetto dell'organizzazione partecipativa, che risulta inferiore a 1. Questo implica che un'organizzazione che facilita l'inclusione degli associati nella pianificazione e gestione delle attività del coro scoraggia nel tempo il mantenimento o l'aumento della motivazione degli associati a continuare a farne parte. I coefficienti che erano già risultati significativi non hanno subito mutamenti in questo modello, né in termini di significatività né di direzione dell'associazione stimata.

Un ulteriore fattore esplicativo riguarda l'esito dell'appartenenza al coro sui membri. L'analisi per componenti principali ha individuato **una sola dimensione soggiacente: vitalità e creatività**. Questa dimensione riassume vari benefici che i membri ritengono di ottenere dalla partecipazione alle attività del coro (*figura 21*). Tali benefici comprendono miglioramenti personali, come un aumento dell'autostima e delle capacità comunicative, nonché benefici relazionali, con il coro visto come un luogo che facilita la costruzione di legami sociali. Inoltre, questa dimensione riflette anche il livello di entusiasmo e la partecipazione attiva degli associati alle attività del coro.

Tabella 8 – predittori della motivazione (come tabella 7 più dimensioni di soddisfazione). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.44**
55-70 anni	1.62**
Oltre 70 anni	2.38***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.73**
Laurea e post-laurea	0.54***
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	1.91***
Organizzazione partecipativa	0.86*
Motivazioni eterodirette	1.14*
Esiti autocentrati	1.58***
Soddisfazione verso l'organizzazione	1.42**
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.79***
Pseudo R2	0.121
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1



Figura 21 – media delle risposte sugli esiti dell'appartenenza al coro

L'inclusione della dimensione di vitalità e creatività ha prodotto un coefficiente significativo e superiore a 1 (*tabella 9*). Questo indica che, all'aumentare dei benefici percepiti dai membri del coro, che includono miglioramenti personali, relazionali e un maggiore entusiasmo, aumenta la probabilità di resilienza motivazionale nel tempo. Significativa risulta ora anche la dimensione relativa alle motivazioni autodirette. All'aumentare delle motivazioni iniziali alla partecipazione al coro che sono esclusivamente e direttamente legate al rispondente, diminuisce la probabilità di un incremento della motivazione nel tempo. Non si riscontrano differenze nella direzione o nella significatività dei coefficienti già significativi nel modello precedente.

Tabella 9 – predittori della motivazione (come tabella 8 più dimensione di esito di appartenenza al coro). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.45**
55-70 anni	1.64**
Oltre 70 anni	2.40***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.78*
Laurea e post-laurea	0.54***
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	1.71***
Organizzazione partecipativa	0.84*
Motivazioni autodirette	0.84*
Motivazioni eterodirette	1.14*
Esiti autocentrati	1.22**
Soddisfazione verso l'organizzazione	1.32*
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.63***
Vitalità e creatività	1.87***
Pseudo R2	0.132
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Un altro fattore esplorato in questa indagine riguarda la percezione dei rispondenti circa il grado di simpatia che vari soggetti nutrono nei confronti del coro (*figura 22*). L'analisi ha evidenziato due dimensioni principali:

1. **Prima dimensione – comunità**, che riflette la simpatia espressa da soggetti vicini al rispondente, con cui intrattiene principalmente un rapporto informale, nonché gli orientamenti del pubblico in generale. Include tre variabili: la simpatia percepita verso il coro da parte della comunità locale, della cerchia di amici del rispondente e dell'opinione pubblica.
2. **Seconda dimensione – istituzioni**, che considera la percezione dei rispondenti riguardo alla simpatia espressa verso il coro da parte delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali.

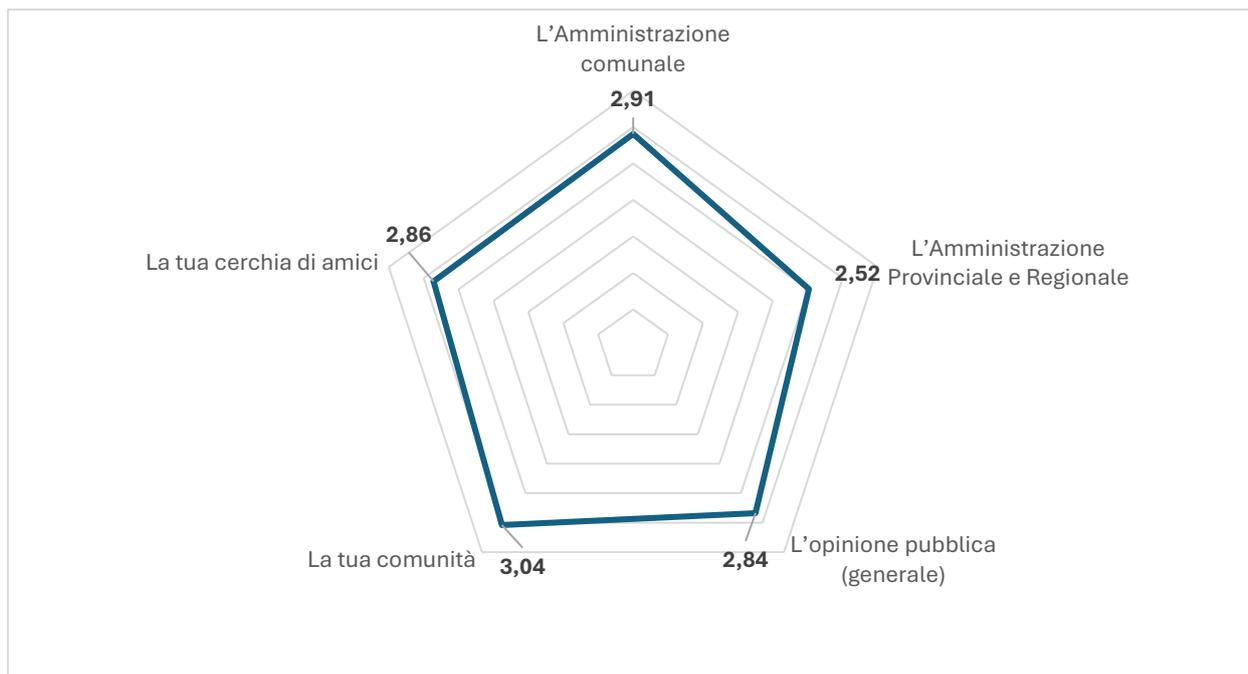


Figura 22 - media delle risposte sulla simpatia nei confronti del coro

Nessuna delle due dimensioni di simpatia è significativamente associata alla resilienza motivazionale degli associati del coro (*tabella 10*). Né la percezione di simpatia da parte dei soggetti con cui il rispondente intrattiene rapporti informali, né quella espressa dalle istituzioni formali sembra influenzare il cambiamento motivazionale nel tempo. È rilevante notare che l'inclusione di queste due dimensioni ha reso non più significativo l'effetto delle motivazioni autodirette all'ingresso iniziale nel coro da parte dei rispondenti.

L'ultimo fattore esplorato riguarda il contributo del coro alla comunità locale (*Figura 23*). Anche in questo caso, l'analisi fattoriale ha identificato **una sola dimensione soggiacente: il patrimonio culturale**. Questa dimensione riassume l'importanza che il rispondente attribuisce alla capacità del coro di preservare e diffondere la cultura locale attraverso le sue attività, di intrattenere e mantenere relazioni con altri cori e di partecipare a eventi esterni, sia civili che religiosi.

Tabella 10 – predittori della motivazione (come tabella 9 più dimensioni di simpatia verso il coro). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	
55-70 anni	1.44**
Oltre 70 anni	1.65***
	2.43***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.78*
Laurea e post-laurea	0.54***
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	1.71***
Organizzazione partecipativa	0.85*
Motivazioni eterodirette	1.14*
Esiti autocentrati	1.22**
Soddisfazione verso l'organizzazione	1.32*
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.62***
Vitalità e creatività	1.89***
Pseudo R2	0.133
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

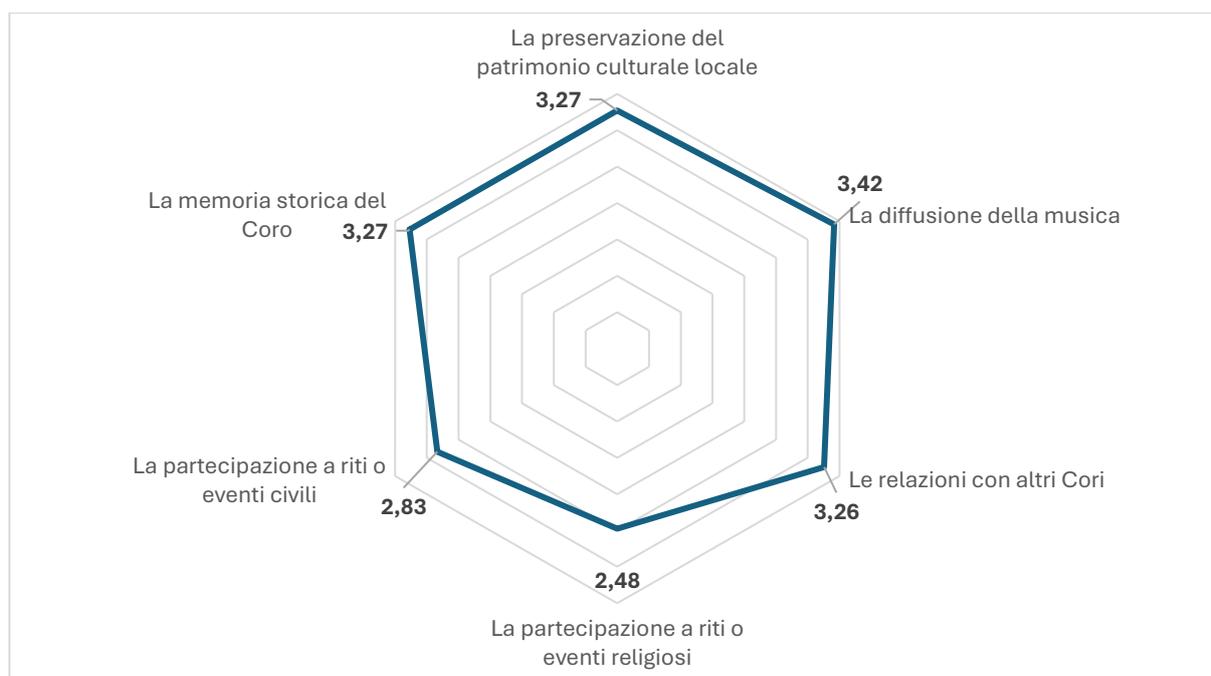


Figura 23 - media delle risposte sul contributo del coro alla comunità locale

La *tabella 11* mostra l'ultimo modello, che include la dimensione del patrimonio culturale appena esaminata. Questa dimensione ha evidenziato un effetto statisticamente significativo e superiore a 1, suggerendo un'associazione positiva con la resilienza motivazionale. In pratica, maggiore è l'importanza attribuita alla capacità del coro di preservare e diffondere il patrimonio culturale, maggiore è la probabilità che la motivazione del rispondente a partecipare alle attività del coro rimanga stabile o aumenti nel tempo. L'inclusione di questa variabile nel modello ha reso statisticamente significativo l'effetto delle motivazioni autodirette all'iniziale ingresso nel coro, mentre cessa di esserlo quello delle motivazioni eterodirette.

Tabella 11 – predittori della motivazione (come tabella 10 più dimensione di contributo locale del coro). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.40*
55-70 anni	1.59**
Oltre 70 anni	2.28***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.77*
Laurea e post-laurea	0.55***
Anni nel coro	0.98***
Equità procedurale	1.70***
Organizzazione partecipativa	0.84*
Motivazioni autodirette	0.82*
Esiti autocentrati	1.21*
Soddisfazione verso l'organizzazione	1.35*
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.57***
Vitalità e creatività	1.88***
Patrimonio culturale	1.27**
Pseudo R2	0.135
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

In sintesi, l'analisi ha evidenziato che diverse caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti influenzano la loro resilienza motivazionale. In particolare, i membri più anziani (oltre i 34 anni) hanno una maggiore probabilità di mantenere o aumentare la loro motivazione a partecipare alle attività del coro rispetto ai membri più giovani. Al contrario, possedere un titolo di studio pari o superiore al diploma sembra ridurre la probabilità di resilienza motivazionale rispetto a chi ha al massimo la licenza media. Inoltre, il tempo trascorso nel coro è inversamente correlato al cambiamento motivazionale: più a lungo si è membri, minore è la probabilità di cambiamento. Non

sono emersi effetti significativi dal sesso del rispondente, dalla propria condizione occupazionale o dalla presenza di figli nel nucleo familiare. Anche la collocazione del coro e il tipo di voci che lo compongono non influenzano significativamente la motivazione degli associati.

Tra gli aspetti organizzativi, è stato osservato che una direzione del coro più capace di allineare le attività con le aspettative degli associati aumenta la probabilità di resilienza motivazionale. Tuttavia, un'organizzazione che facilita l'inclusione degli associati nella pianificazione e gestione delle attività sembra ridurre la motivazione nel tempo.

Per quanto riguarda le motivazioni iniziali all'ingresso nel coro, solo le motivazioni autodirette hanno mostrato un effetto significativo. In particolare, quando le motivazioni iniziali sono strettamente personali e legate esclusivamente al rispondente, la probabilità di un incremento della motivazione nel tempo diminuisce. Tra le dimensioni legate all'impatto delle attività del coro, solo gli esiti autocentrati hanno mostrato significatività: maggiori sono i benefici esclusivamente personali, maggiore è la probabilità di resilienza motivazionale.

Infine, la soddisfazione verso l'organizzazione e quella derivante dall'affiliazione al coro hanno un effetto positivo e significativo sul cambiamento motivazionale. Più elevata è la soddisfazione nella gestione delle attività e il piacere dell'esperienza associativa, maggiore è la probabilità di mantenere o aumentare la propria motivazione. Anche i benefici percepiti, che includono miglioramenti personali e relazionali e un maggiore entusiasmo, contribuiscono alla resilienza motivazionale. L'ultima dimensione significativa riguarda il patrimonio culturale: maggiore è l'importanza attribuita alla capacità del coro di preservare e diffondere la cultura, maggiore è la probabilità che la motivazione a partecipare rimanga stabile o aumenti nel tempo.

A conclusione della presente sezione si propone lo stesso insieme di proprietà finora affrontate per determinare quali di queste possano spiegare in modo significativo il tempo dedicato alla pratica individuale da parte dei rispondenti (come illustrato nella *figura 24*) e l'impegno riportato nelle attività del coro (*figura 25*). Anche in questo caso, gli effetti sono stati stimati tramite regressione logistica ordinale e sono espressi sotto forma di *odds ratio*. Nelle tabelle seguenti sono riportati solo i predittori inclusi nell'ultimo modello con effetti statisticamente significativi. Le tabelle complete con tutti i modelli e i coefficienti non significativi sono disponibili in Appendice C (vedi *tabelle C2 e C3*).

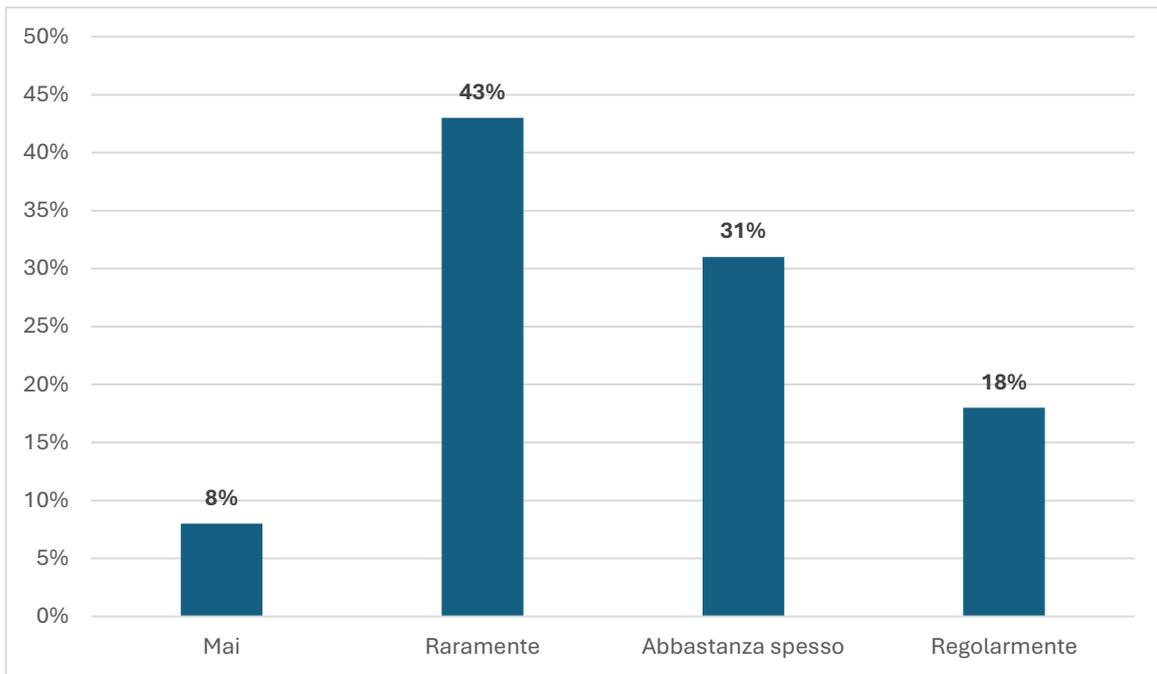


Figura 24 – tempo dedicato alla pratica individuale

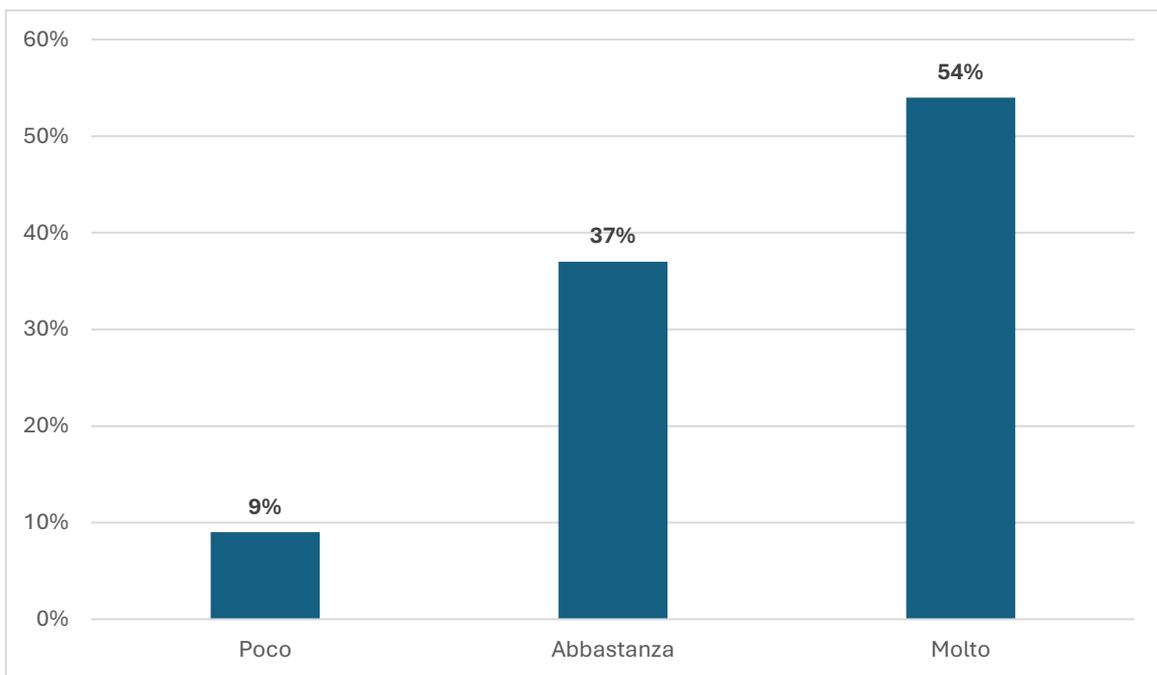


Figura 25 – impegno nelle attività del coro

Tra le dimensioni esplorate, solo gli esiti autocentrati e l'impatto dell'appartenenza al coro in termini di vitalità e creatività spiegano significativamente il tempo dedicato alla pratica individuale (*tabella 12*). In particolare, un aumento dei benefici esclusivamente personali derivanti dal far parte del coro e dei vari benefici percepiti dalla partecipazione alle attività del coro sono associati a una maggiore probabilità di dedicare più tempo alla pratica individuale. Dal punto di vista sociodemografico, i rispondenti di età superiore ai 55 anni tendono a dedicare più tempo alla pratica individuale rispetto ai membri più giovani (dai 15 ai 34 anni). Inoltre, una maggiore durata di partecipazione al coro è correlata a una minore dedizione alla pratica individuale. I membri di cori situati a Trento o Rovereto, così come quelli che segnalano un incremento delle loro motivazioni nel tempo, tendono a dedicare più tempo alla pratica individuale.

La *tabella 13* presenta i predittori significativi dell'impegno dei rispondenti nelle attività del coro. Tra gli aspetti organizzativi, è emerso che una direzione del coro più allineata con le aspettative degli associati è associata a un maggiore impegno nelle attività proposte. Al contrario, un'organizzazione che facilita l'inclusione degli associati nella pianificazione e gestione delle attività tende a ridurre l'impegno dei partecipanti. Inoltre, un aumento della soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro è positivamente correlato a un maggiore impegno. Anche un incremento dei benefici percepiti dalla partecipazione alle attività del coro e una maggiore importanza attribuita alla capacità del coro di preservare e diffondere il patrimonio culturale sono associati a un impegno più elevato. Tra i tratti sociodemografici, il titolo di studio si è rivelato significativo: i membri con un livello educativo pari al diploma o superiore mostrano una minore probabilità di un maggiore impegno rispetto a quelli con al massimo la licenza media. Inoltre, l'aumento della permanenza nel coro è correlato a una maggiore probabilità di impegno. Infine, i membri che hanno riportato un incremento delle motivazioni alla partecipazione tendono a impegnarsi di più rispetto a quelli le cui motivazioni sono diminuite nel tempo.

Tabella 12 – predittori del tempo dedicato alla pratica individuale

<i>Tempo dedicato alla pratica individuale</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.15
55-70 anni	1.50**
Oltre 70 anni	1.95***
Anni nel coro	0.98***
Coro a Trento o Rovereto	1.24*
Resilienza motivazionale (rif. Minori rispetto all'inizio)	
Uguali	1.27
Maggiori	1.45*
Esiti autocentrati	1.32***
Vitalità e creatività	1.63***
Pseudo R2	0.059
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella 13 – predittori dell'impegno nelle attività del coro

<i>Impegno nelle attività del coro</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.74*
Laurea e post-laurea	0.59***
Anni nel coro	1.03***
Resilienza motivazionale (rif. Minori rispetto all'inizio)	
Uguali	1.25
Maggiori	2.05***
Equità procedurale	1.45**
Organizzazione partecipativa	0.77***
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.97***
Vitalità e creatività	1.54***
Patrimonio culturale	1.29**
Pseudo R2	0.179
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

4. I coristi come creatori di connessioni

Un altro argomento esplorato in questa ricerca riguarda il ruolo dei rispondenti come membri di varie comunità ed il contributo che forniscono alla loro integrazione. In particolare, si analizzerà il ruolo dei coristi come parte di:

- Una comunità di cori;
- Una comunità musicale;
- Una comunità locale che comprende varie realtà associative;
- Una comunità di fruitori di servizi culturali e del tempo libero.

Comunità di cori

In primo luogo, i rispondenti formano una comunità di cori attraverso le loro affiliazioni multiple. La *figura 26* mostra che l'affiliazione a più di un coro riguarda un numero consistente di rispondenti: il 45% dei rispondenti fa parte - o ha fatto parte - di altri cori oltre a quello per cui sono stati contattati.

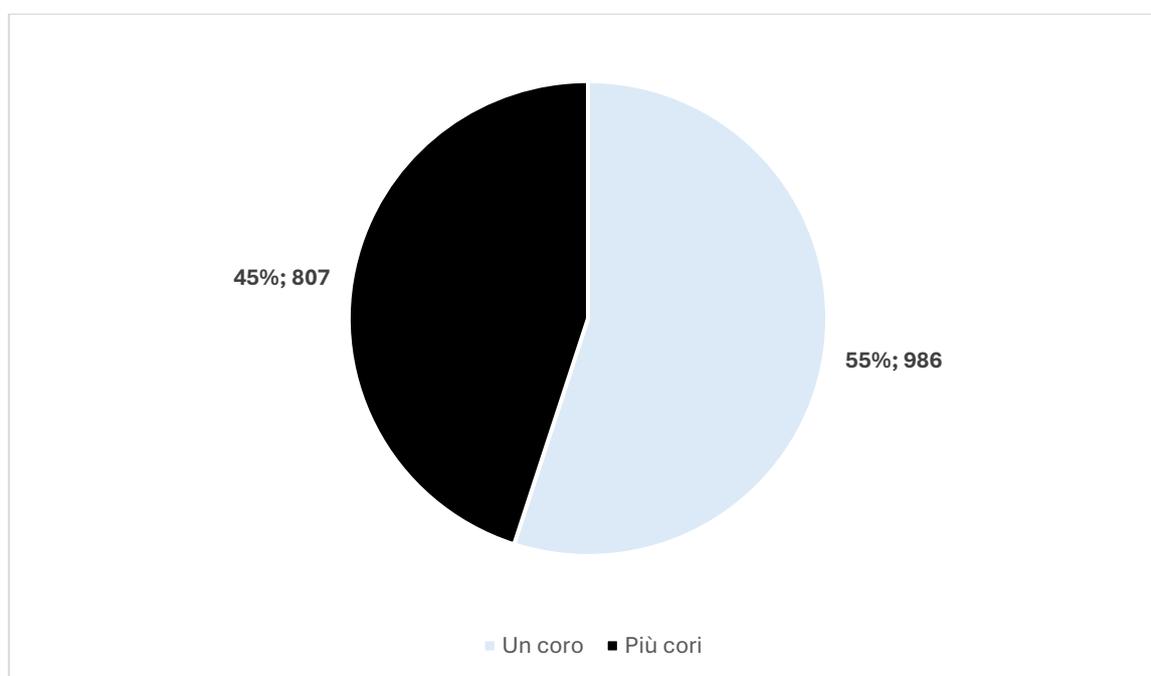


Figura 26 – partecipazione alle attività di uno o più cori

I cori, sia il principale che quelli eventualmente indicati come secondari, differiscono nel genere di musica corale praticato. La *figura 27* evidenzia che il canto popolare tradizionale e la musica sacra sono i generi più frequentemente praticati, sia nel coro principale che in quello secondario. Al contrario, la musica lirica, quella barocca, il gospel, la musica leggera, quella rinascimentale e quella contemporanea sono generi molto meno comuni.

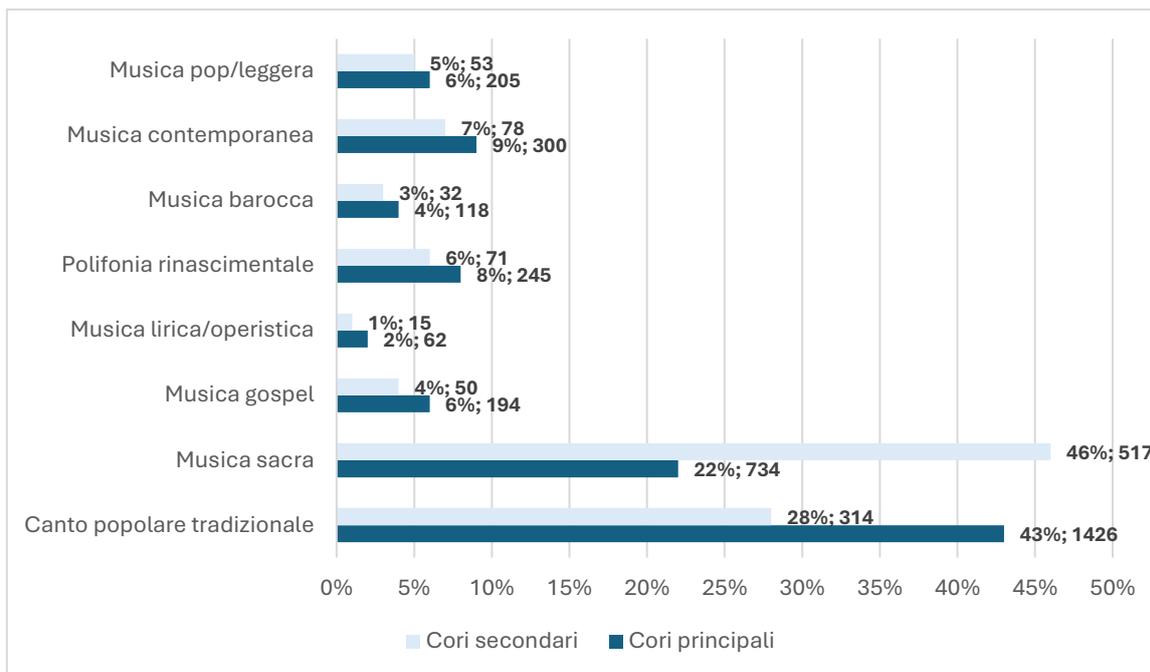


Figura 27 – generi di musicale corale praticati nel coro (principale e secondario)

Avere a disposizione il dato relativo al genere di musica corale praticato nel coro secondario consente di quantificare la differenza rispetto al coro principale per coloro che fanno parte di più di un coro. La misura di eterogeneità nel genere di musica corale praticato nei cori di affiliazione comune è stata espressa tramite la distanza euclidea tra le sequenze di generi musicali indicati come presenti o assenti nei due cori di affiliazione. Questo approccio ha generato una variabile continua, in cui un valore più alto indica una maggiore eterogeneità, ovvero una differenza più marcata nel genere di musica praticato nei due cori. La *figura 28* illustra la distribuzione di frequenza della variabile di eterogeneità, aggregata in classi per una presentazione più chiara. Si osserva che nel 28% dei casi i cori di comune affiliazione non differiscono affatto nel genere musicale praticato, mentre nel 64% dei casi si riscontra solo una differenza limitata.

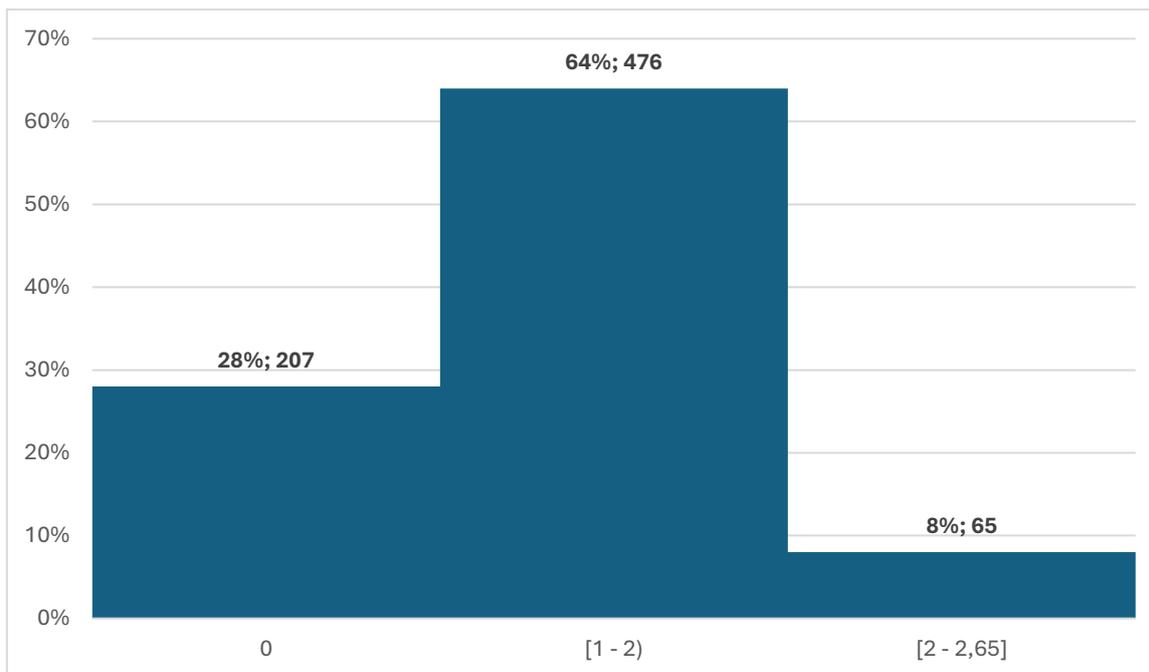


Figura 28 – distribuzione di frequenza dell'eterogeneità tra i due cori di comune affiliazione

Per comprendere le ragioni per cui i rispondenti preferiscono far parte di cori eterogenei, è stato utilizzato un modello di regressione OLS. I coefficienti stimati indicano la variazione attesa nell'eterogeneità dei cori con affiliazione comune per ogni incremento unitario di un predittore specifico (beta). Un coefficiente positivo suggerisce che un aumento del predittore è associato a un incremento dell'eterogeneità dei cori, mentre un coefficiente negativo indica che un aumento del predittore si associa a una diminuzione dell'eterogeneità. Nella tabella sono riportati solo i coefficienti significativi dell'ultimo modello stimato, che sono stati isolati dagli effetti di altri predittori nel modello. I modelli completi sono visibili in appendice C (vedere *tabella C4*).

Tabella 14 - predittori della eterogeneità dei cori di comune affiliazione

<i>Eterogeneità dei cori</i>	<i>Coefficienti</i>
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.07
Laurea e post-laurea	0.16*
Coro alpino	-0.33***
Equità procedurale	-0.19**
Soddisfazione verso l'organizzazione	0.16**
Intercetta	1.37***
Adj R2	0.109

N: 635

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Nella *tabella 14* sono riportati i coefficienti dei predittori dell'eterogeneità dei cori. I risultati evidenziano che solo alcuni fattori influenzano la preferenza dei rispondenti per cori con generi musicali differenti. In particolare, i membri con un titolo di studio massimo di diploma di scuola superiore tendono a preferire cori più eterogenei rispetto a quelli con al massimo la licenza media. Al contrario, i membri affiliati principalmente a cori alpini mostrano una minore eterogeneità nei cori secondari, rispetto a coloro affiliati primariamente a cori misti. Tra le dimensioni esaminate, due hanno prodotto effetti statisticamente significativi. L'equità procedurale è negativamente associata all'eterogeneità dei cori, suggerendo che una direzione del coro che allinea le attività con le aspettative degli associati porta a una preferenza per cori secondari con generi musicali simili. Inoltre, maggiore è l'appagamento del rispondente riguardo alla gestione delle attività del coro, maggiore è la differenza nel genere musicale praticato nel coro secondario.

Comunità musicale

I coristi formano una comunità musicale variegata, sia per i diversi complessi musicali di cui fanno parte, sia per i loro gusti musicali. L'11% dei partecipanti all'indagine riferisce di essere attualmente o di essere stato in passato coinvolto in altri complessi musicali oltre al coro. Tra queste esperienze, i gruppi amatoriali con amici e le bande/fanfara militari sono le affiliazioni più comunemente segnalate (vedi *figura 29*).

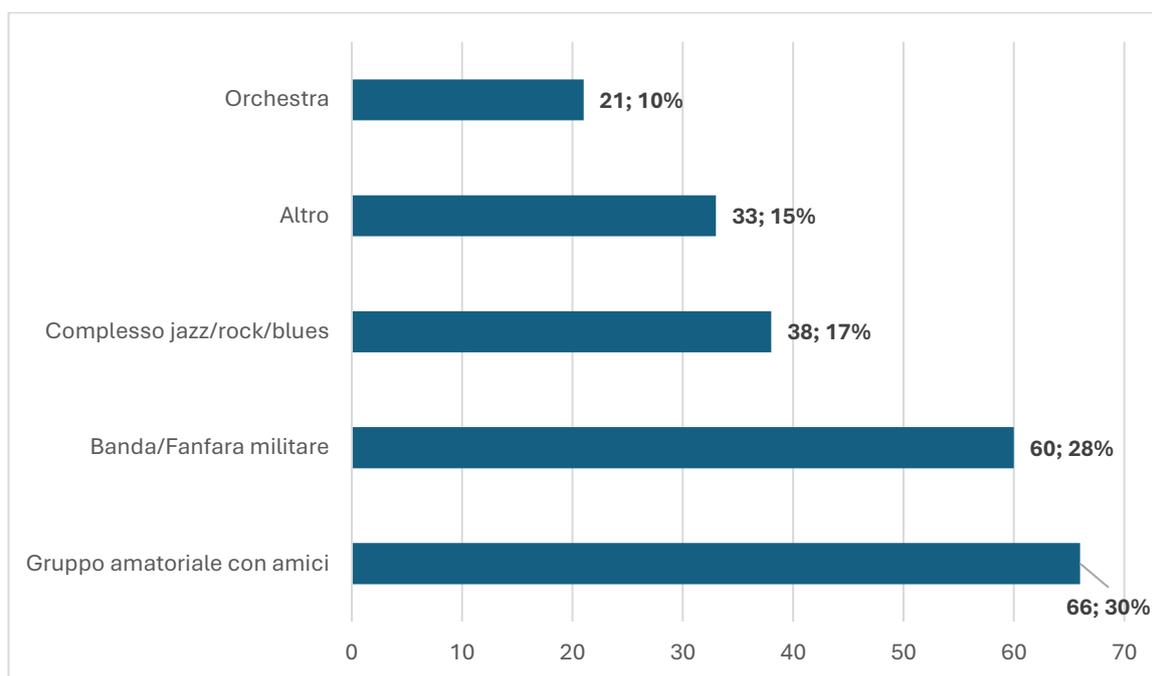


Figura 29 – affiliazione dei rispondenti ad altri complessi musicali

Inoltre, i rispondenti mostrano un ampio apprezzamento per generi musicali al di fuori di quello praticato nel coro di affiliazione (vedi *figura 30*). Questa varietà musicale indica un intenso e diversificato scambio tra generi. Infatti, l'85% dei rispondenti dichiara di ascoltare e apprezzare in misura moderata o elevata almeno due generi musicali diversi dalla musica corale (vedi *figura 31*).

Questo dato evidenzia le connessioni e le preferenze musicali che arricchiscono l'esperienza dei coristi.

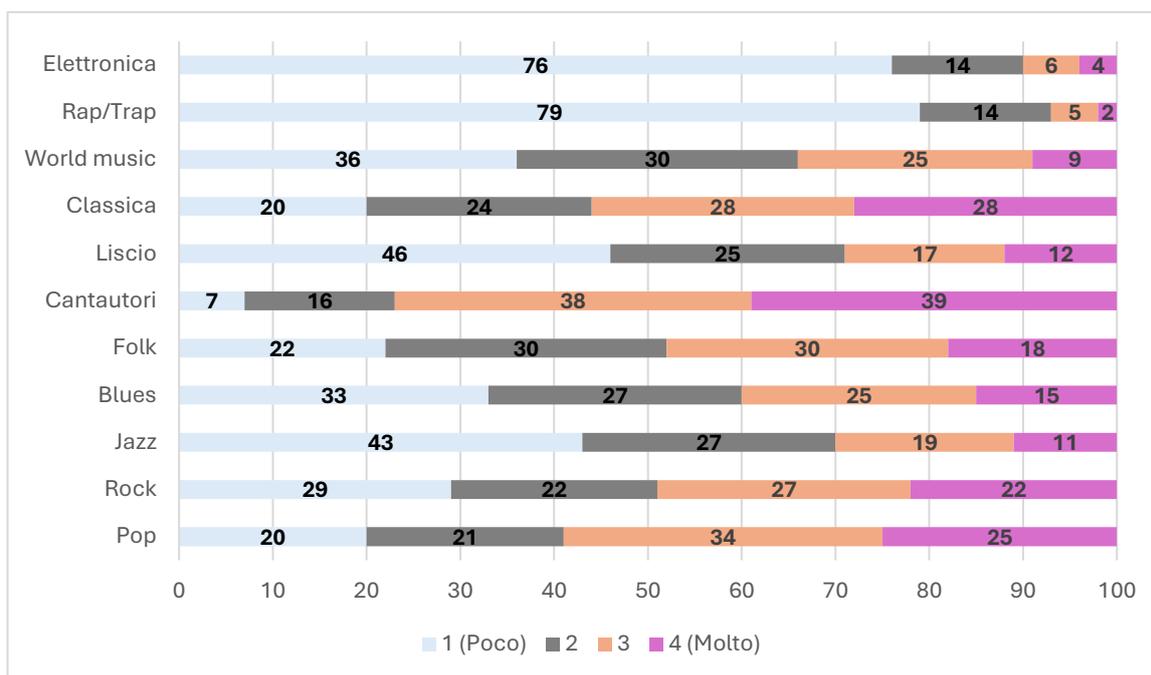


Figura 30 – rapporto con diversi generi musicali

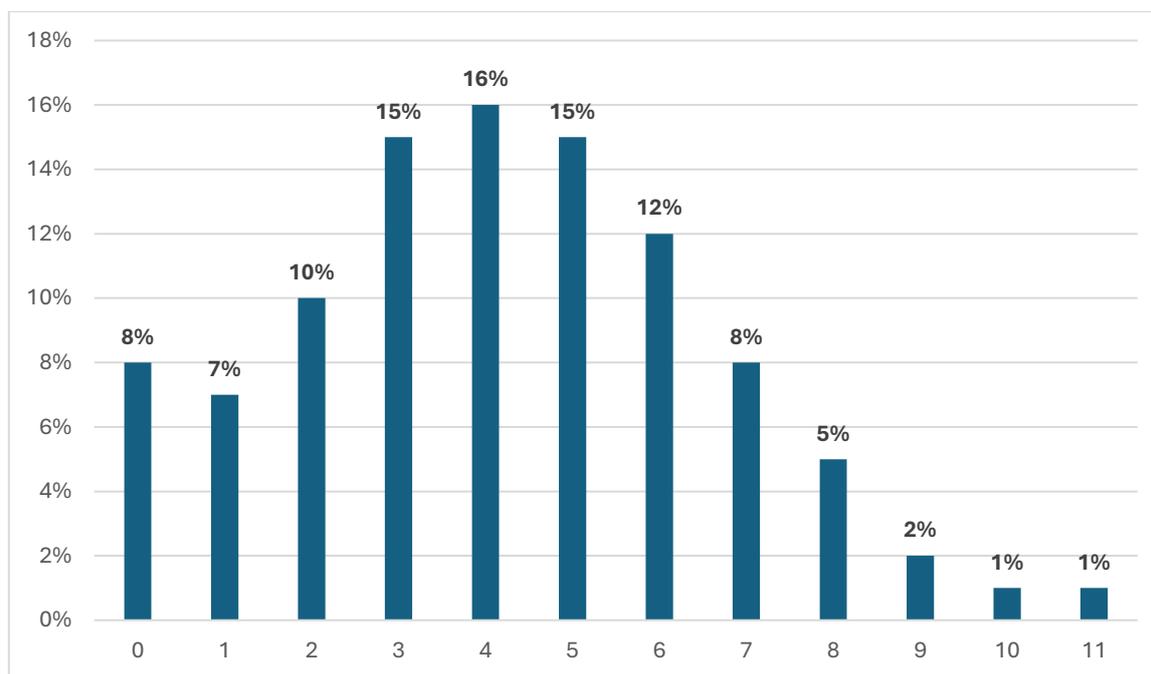


Figura 31 – numero di generi musicali apprezzati dal rispondente in misura moderata o elevata

La tabella 15⁶ presenta i predittori che spiegano le preferenze musicali multiple dei rispondenti, definiti come "poliedrici". Per una maggiore chiarezza, sono mostrati solo i coefficienti significativi dell'ultimo modello. La tabella completa con tutti i modelli e i coefficienti è consultabile in appendice C (vedi tabella C5). L'età influisce sulle preferenze musicali dei coristi. I rispondenti con più di 55

⁶ I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

anni tendono ad apprezzare meno generi musicali rispetto ai membri più giovani (15-34 anni). Anche il livello educativo gioca un ruolo importante: chi possiede un diploma o un titolo superiore ascolta una maggiore varietà di generi musicali rispetto a chi ha al massimo la licenza media. Inoltre, maggiore è la permanenza nel coro, minore è il numero di generi musicali ascoltati. I coristi situati a Trento o Rovereto mostrano preferenze musicali più variegate. Per quanto riguarda le dimensioni motivazionali, si osserva che al crescere delle motivazioni autodirette, legate direttamente alla persona del rispondente, si amplia il panorama musicale ascoltato. Analogamente, maggiori benefici intersoggettivi sono associati a un numero più elevato di generi musicali apprezzati. Tuttavia, esiste un'associazione negativa con la vitalità e la creatività ottenute partecipando alle attività del coro: maggiori sono questi benefici, più ristretti sono i gusti musicali. Infine, coloro che percepiscono simpatia dalla comunità locale verso il coro e coloro che partecipano attivamente alla vita culturale del territorio tendono ad apprezzare un numero maggiore di generi musicali.

Tabella 15 – caratteristiche che facilitano gusti musicali “poliedrici”

<i>Gusti musicali poliedrici</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-0.07
55-70 anni	-0.16***
Oltre 70 anni	-0.39***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.12***
Laurea e post-laurea	0.13***
Anni nel coro	-0.003***
Coro a Trento o Rovereto	0.11***
Motivazioni autodirette	0.05**
Esiti intersoggettivi	0.04*
Vitalità e creatività	-0.05**
Comunità	0.06**
N. attività culturali	0.03***
Intercetta	0.55***
Pseudo R2	0.051
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Comunità di associazioni

Una terza comunità può formarsi attraverso le partecipazioni associative multiple dei rispondenti (figura 32⁷). La letteratura scientifica ha evidenziato ripetutamente la forte presenza di impegno multiplo tra coloro che partecipano ad attività associative⁸. Sebbene la decisione di impegnarsi in gruppi o associazioni riguardi una minoranza significativa di cittadini, chi partecipa tende a farlo dividendo il proprio tempo tra varie forme di impegno. I coristi trentini non fanno eccezione a questa tendenza. Infatti, il 44% dei rispondenti dichiara di essere impegnato occasionalmente o regolarmente in qualche tipo di associazione (tabella 16). Questa percentuale scende al 32% se si considerano solo i coristi con un impegno regolare, ma rappresenta comunque una presenza significativa di appartenenze multiple.

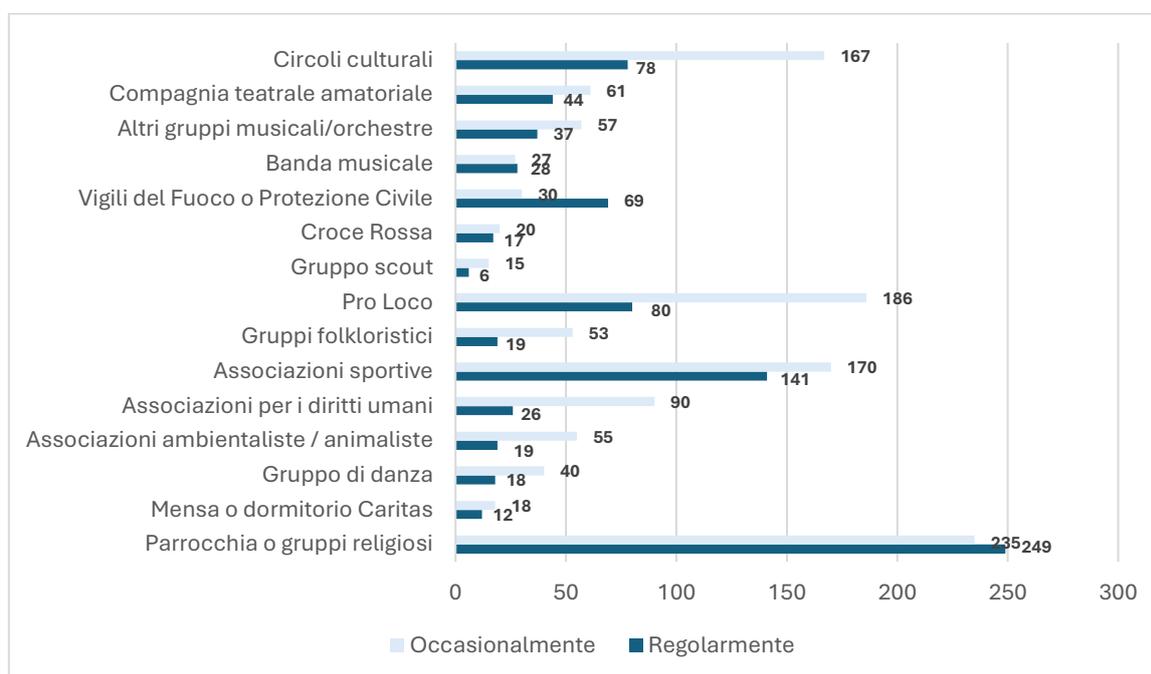


Figura 32 – partecipazione alle attività associative territoriali

⁷ Per chiarezza, il grafico mostra per ciascuna attività associativa il numero di rispondenti che vi partecipano occasionalmente o regolarmente. Il grafico completo, che include anche la frequenza di coloro che non partecipano mai a una determinata attività associativa, è disponibile nell'Appendice A, sezione 1.

⁸ Vedi ad esempio, per due classici studi, Jan W. van Deth and Frauke Kreuter, "Membership of Voluntary Associations," in *Comparative Politics. The Problem of Equivalence*, ed. Jan W. van Deth (London: Routledge, 1998), 135–55; William K. Carroll and Robert S. Ratner, "Master Framing and Cross-Movement Networking in Contemporary Social Movements," *Sociological Quarterly* 37, no. 4 (1996): 601–25.

Tabella 16 – partecipanti (regolari o occasionali) in altre attività associative

	Occasionali e regolari		Solo regolari		
	N	%	N	%	
0	1055	56	0	1279	68
1	279	15	1	415	22
2	210	11	2	136	7
3	152	8	3	34	2
4	92	5	4	8	1
5	44	2	5	2	0
6	19	1	6	2	0
7	11	1			
8	7	0			
Più di 9	7	0			
Totale	1876	100		1876	100

La *tabella 17*⁹ presenta i predittori che spiegano l'estensione della partecipazione associativa dei coristi. Vengono riportati solo i coefficienti statisticamente significativi dell'ultimo modello, mentre il modello completo è disponibile nella *tabella C6*. Partendo dal profilo sociodemografico dei rispondenti, si osserva che gli uomini presentano una partecipazione associativa più ampia rispetto alle donne. Inoltre, coloro che hanno un'occupazione, sia a tempo pieno che parziale, partecipano meno alle attività associative rispetto ai disoccupati. La partecipazione è inferiore tra chi fa parte di un coro la cui direzione è maggiormente in linea con le aspettative degli associati, tra chi è entrato nel coro spinto da motivazioni eterodirette (come l'influenza o le aspettative di altri), e tra chi si ritiene appagato dalla gestione delle attività del coro. Essere soddisfatti degli spazi predisposti per le prove e le esibizioni del coro sembra anche ridurre la partecipazione ad altre attività associative. Tuttavia, partecipano di più coloro che sono soddisfatti dell'esperienza associativa e della partecipazione alle attività del coro, coloro che ritengono che la comunità locale nutra simpatia per l'attività del coro e coloro che attribuiscono al coro la capacità di preservare e diffondere la cultura locale. Infine, chi frequenta un numero maggiore di attività culturali tende a dedicarsi regolarmente a più attività associative.

⁹ I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

Tabella 17 - caratteristiche che facilitano una partecipazione associativa ampia

<i>Partecipazione associativa</i>	<i>Coefficienti</i>
Sesso maschile	0.23**
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	-0.33*
Lavoro a tempo pieno	-0.23**
Equità procedurale	-0.22**
Motivazioni eterodirette	-0.07*
Soddisfazione verso l'organizzazione	-0.19**
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	0.19**
Qualità degli spazi	-0.13*
Comunità	0.17**
Patrimonio culturale	0.16**
N. attività culturali	0.10***
Intercetta	-0.99***
Pseudo R2	0.077
<hr/>	
N: 1,557	
<hr/>	
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1	

A prescindere dalle specifiche caratteristiche individuali dei coristi, che possono facilitarne o scoraggiarne l'impegno associativo, va riconosciuto ed esplorato il potenziale di integrazione della comunità locale, rappresentato dal fatto di appartenere a più associazioni. Questo per ragioni sia identitarie sia pratiche. Da un lato, chi partecipa in più associazioni ne riconosce perlomeno la compatibilità in termini di valori fondamentali. Dall'altro, le appartenenze multiple creano anche canali di comunicazione che facilitano la circolazione di informazioni, la condivisione di risorse, la promozione di iniziative comuni.

Per queste ragioni può essere utile esplorare come le diverse partecipazioni associative si combinano, partendo da un'analisi delle componenti principali.¹⁰ Questa ha lo scopo di mettere in luce quali appartenenze siano più spesso condivise dai membri dei circoli (*tabella 18*). Il primo fattore, rispetto al quale si differenziano in modo più netto le varie forme associative, comprende altre esperienze musicali, sia nelle bande che in altre formazioni. Il secondo fattore si riferisce invece all'associazionismo di tipo civile nelle associazioni ambientaliste e per i diritti umani, nonché nei circoli culturali. Il terzo fattore comprende le organizzazioni tradizionalmente al centro di molte comunità locali: le parrocchie, le Pro Loco, i gruppi attivi sulla protezione civile, le associazioni sportive. Infine, il quarto fattore comprende organizzazioni educative e solidaristiche come gruppi

¹⁰ L'analisi è stata condotta con la routine Tools/Scaling-Decomposition/Factor Analysis del pacchetto Ucinet6.

scout o Caritas. Va detto peraltro che nel complesso tende a prevalere la peculiarità delle varie forme associative.¹¹

Tabella 18 – componenti principali della partecipazione associativa*

Fattore	1	2	3	4
Parrocchia o gruppi religiosi			0.52	
Mensa o dormitorio Caritas				0.62
Gruppo di danza				0.40
Associazioni ambientaliste / animaliste		0.74		
Associazioni per i diritti umani		0.74		
Associazioni sportive			0.63	
Gruppi folkloristici	0.35			
Pro Loco			0.68	
Gruppo scout				0.48
Croce Rossa				0.64
Vigili del Fuoco o Protezione Civile			0.68	
Banda musicale	0.75			
Altri gruppi musicali/orchestre	0.77			
Compagnia teatrale amatoriale	0.36			
Circoli culturali		0.55		
Variance	21%	8%	8%	7%

Al di là della correlazione tra specifiche forme associative, è possibile osservare la posizione di specifici tipi di associazioni all'interno della più ampia rete di rapporti che si sviluppa sul territorio grazie alla partecipazione dei coristi in molteplici associazioni? La *figura 33* mostra la mappa degli affiliati e delle loro appartenenze (sul lato sinistro della figura sono riportati gli individui che non sono impegnati in altre attività associative)¹².

¹¹ L'*eigenvalue* degli ultimi tre fattori in effetti eccede di poco l'unità.

¹² Le mappe mostrate in questa sezione si fondano su network in cui si è assunta la presenza di un legame tra un individuo e un'associazione sia nel caso la partecipazione fosse considerata "occasionale" sia in quello in cui venisse considerata "regolare". Nella sezione successiva invece si prenderà in considerazione soltanto il coinvolgimento regolare degli affiliati e varie attività socio-culturali, vista la natura meno impegnativa della fruizione di queste attività.

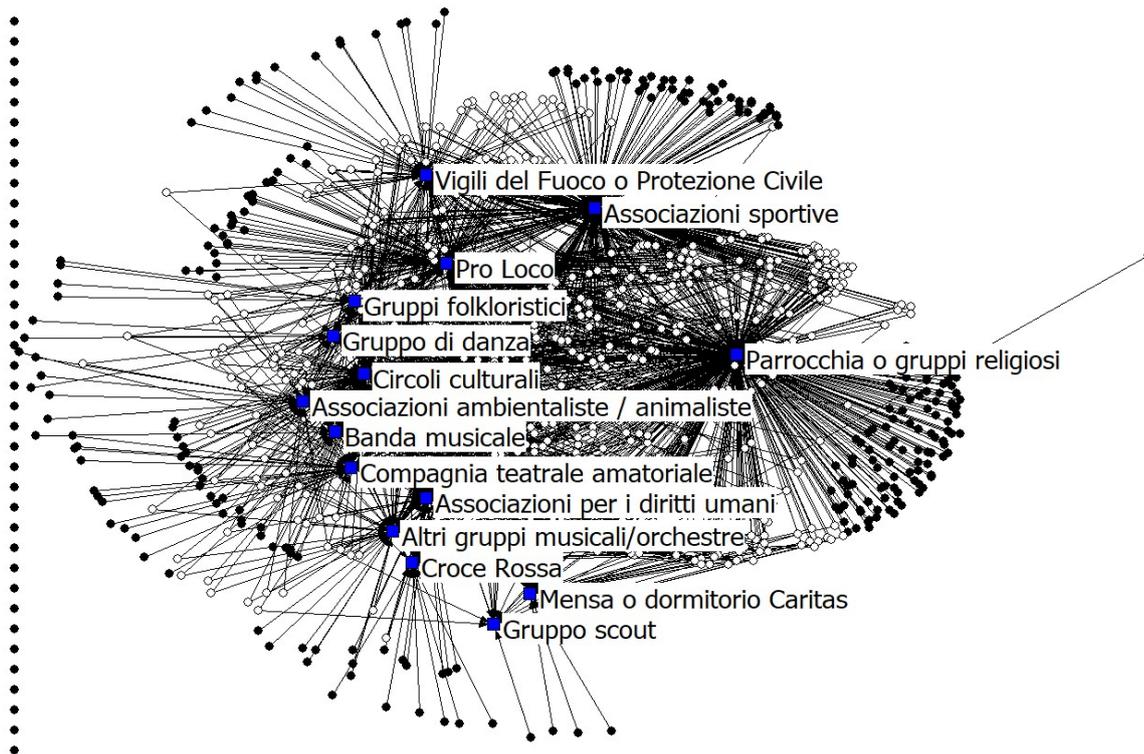


Figura 33 – la rete delle appartenenze associative dei coristi

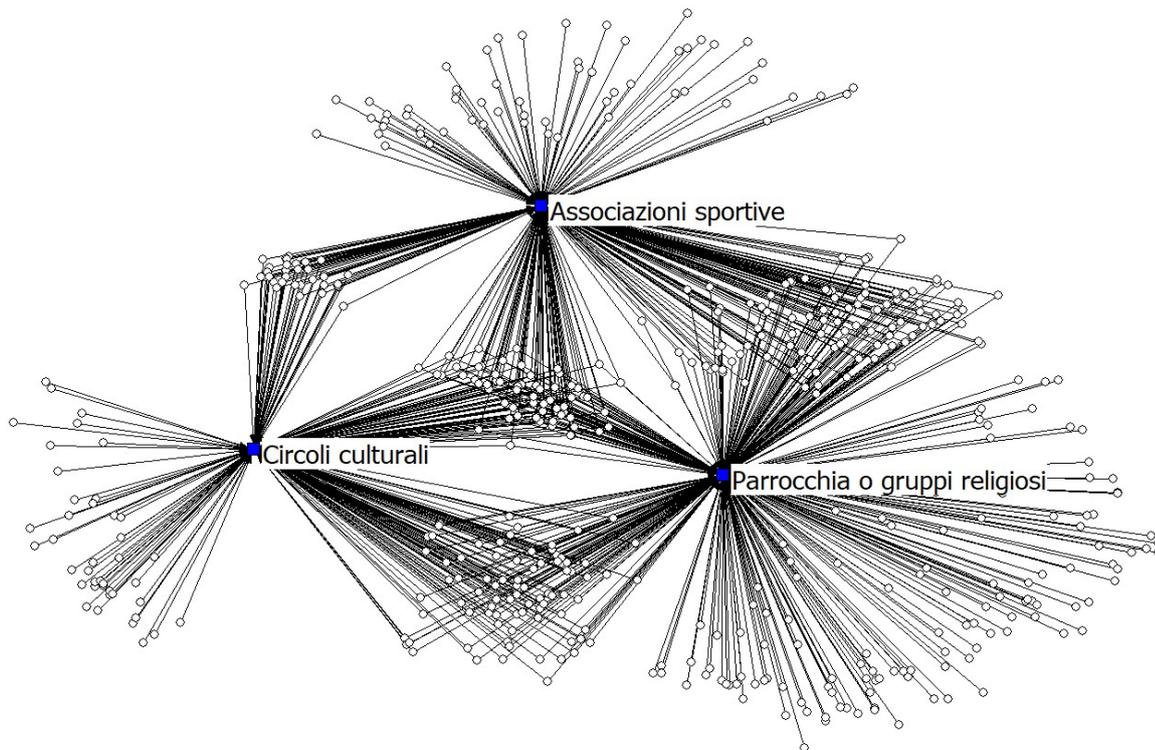


Figura 34 – il centro della rete associativa dei coristi

La *figura 34* riporta invece soltanto le organizzazioni che un'analisi della rete in termini di centro-periferia ha individuato come centrali, e gli individui ad esse affiliati¹³. Le tipologie associative più centrali sono rappresentate dalle associazioni sportive, dai circoli culturali e dalle parrocchie. Meno centrali sono qui le associazioni musicali che costituivano la prima componente individuata con l'analisi fattoriale. Oltre a questi tre tipi associativi, l'analisi ha anche assegnato al centro del reticolo 542 coristi (su un totale di 1876). La densità complessiva della rete è di 0.073, il che equivale a dire che circa il 7% dei possibili coinvolgimenti di affiliati in associazioni è effettivamente presente (in linea puramente teorica, ciascuna delle 1876 persone che hanno risposto all'indagine potrebbe essere impegnata in 14 diversi tipi di associazioni, il che rende una densità come quella rilevata tutt'altro che trascurabile). La densità è tuttavia assai maggiore nel centro, dove oltre la metà delle possibili collaborazioni tra 542 individui e tre tipi associativi è effettivamente presente (densità 0.43).

Tabella 18 – matrice centro-periferia (densità complessiva del reticolo 0.073)

Affiliati	Associazioni	
	Centro	Periferia
Centro	0.525	0.144
Periferia	0.047	0.006

È inoltre possibile guardare separatamente alle relazioni tra associazioni (connesse per il fatto di condividere vari membri) e affiliati (connessi dal fatto di condividere le stesse appartenenze associative). La *figura 35* mostra la rete tra associazioni in cui un legame è rappresentato dal numero medio di affiliati che due tipi associativi condividono (26). La *figura 36* mostra invece la medesima mappa ma limitata ai legami più forti, quelli che eccedono di almeno una deviazione standard la media (che corrisponde qui ad almeno 57 affiliati in comune). Mentre l'imposizione di criteri più restrittivi per un legame riduce ovviamente il numero di organizzazioni connesse, non cambia la struttura centralizzata della rete: parrocchie e altri gruppi religiosi, associazioni sportive e circoli culturali cui si aggiungono le Pro Loco sembrano costituire il principale elemento integratore della comunità territoriale.

Il network in cui i coristi sono legati da appartenenze associative condivise (*figura 37*) presenta una struttura diversa, con un centro altamente coeso, una periferia di individui privi di legami associativi, ma anche una semiperiferia in cui le persone sono connesse ma su basi più ristrette e circoscritte (*figura 38*).

¹³ L'analisi centro-periferia consiste di una serie di tecniche che mirano ad individuare all'interno di una rete sociale un sottoinsieme di attori connessi da legami particolarmente densi (centro), che li differenzia dal resto della rete (periferia). Vedi ad esempio Borgatti e Everett "Models of Core/Periphery Structures," *Social Networks* 21, no. 4 (October 1, 2000): 375–95, [https://doi.org/10.1016/S0378-8733\(99\)00019-2](https://doi.org/10.1016/S0378-8733(99)00019-2).

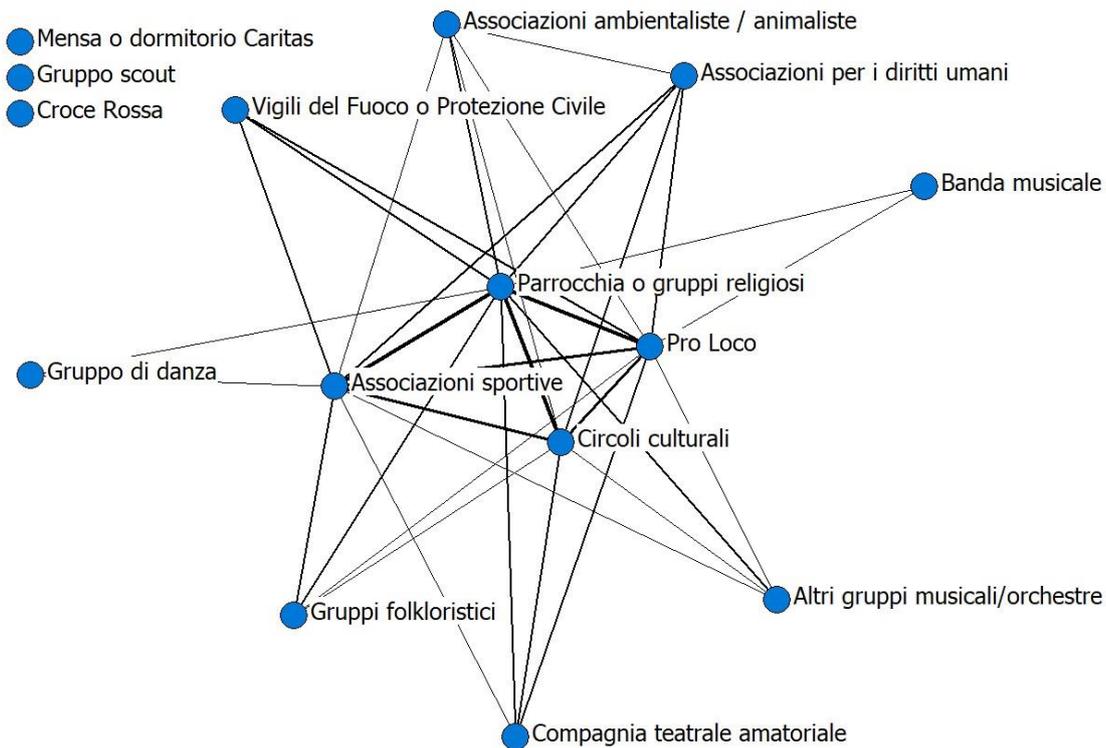


Figura 35 – Network di associazioni (legami sopra la media: > 26)

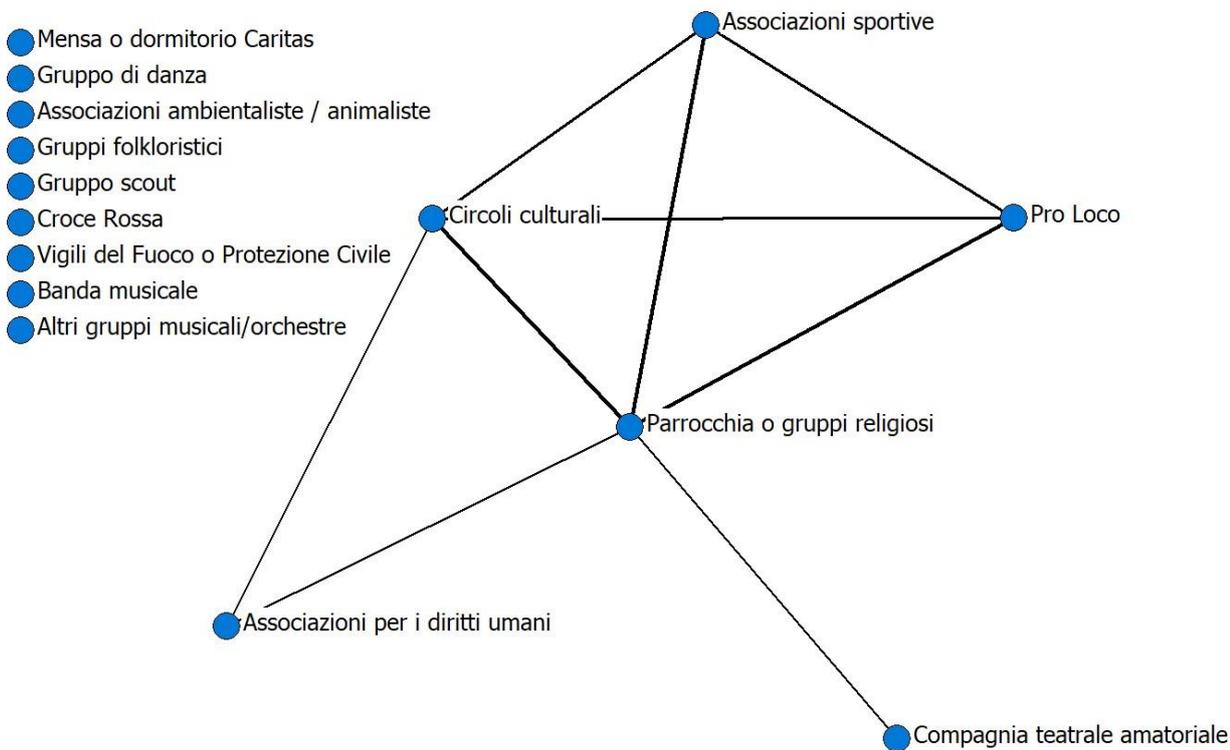


Figura 36 – Network di associazioni (legami una deviazione standard sopra la media: > 57)

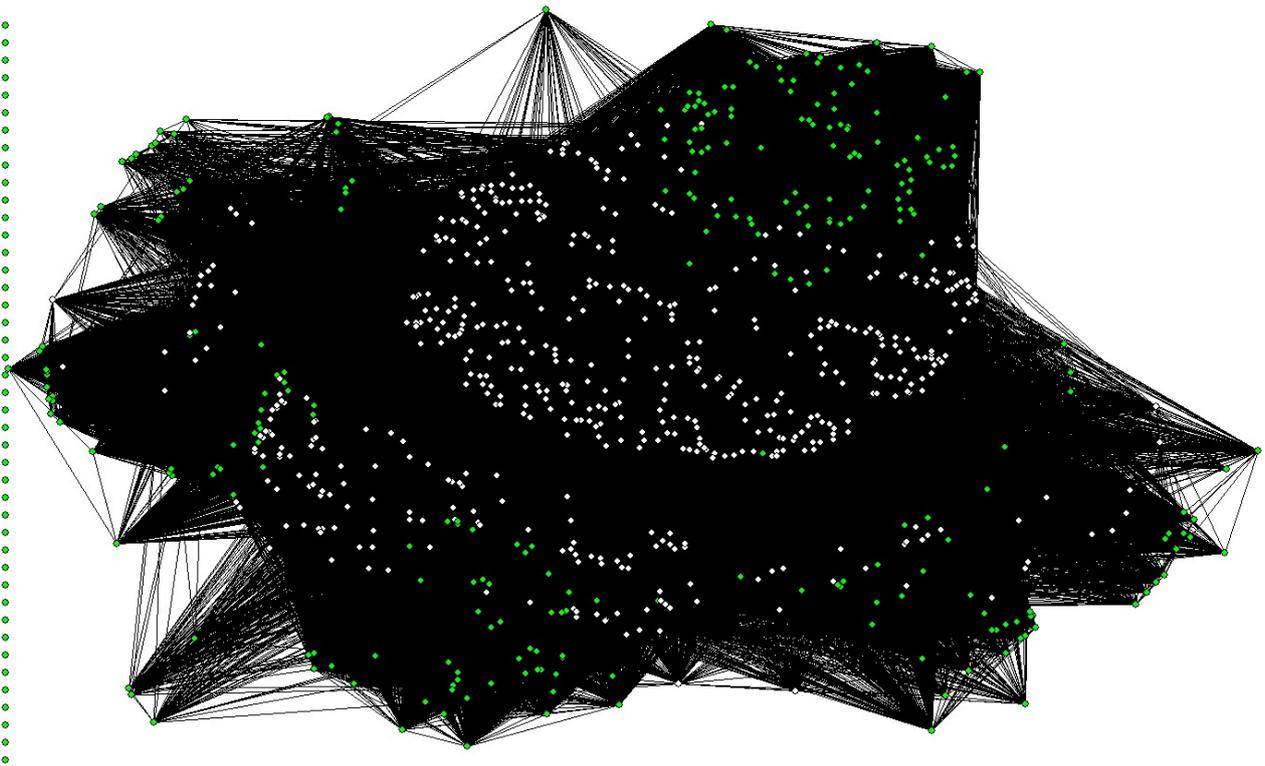


Figura 37 – Rete dei coristi legati da comuni appartenenze associative (in bianco i nodi centrali)

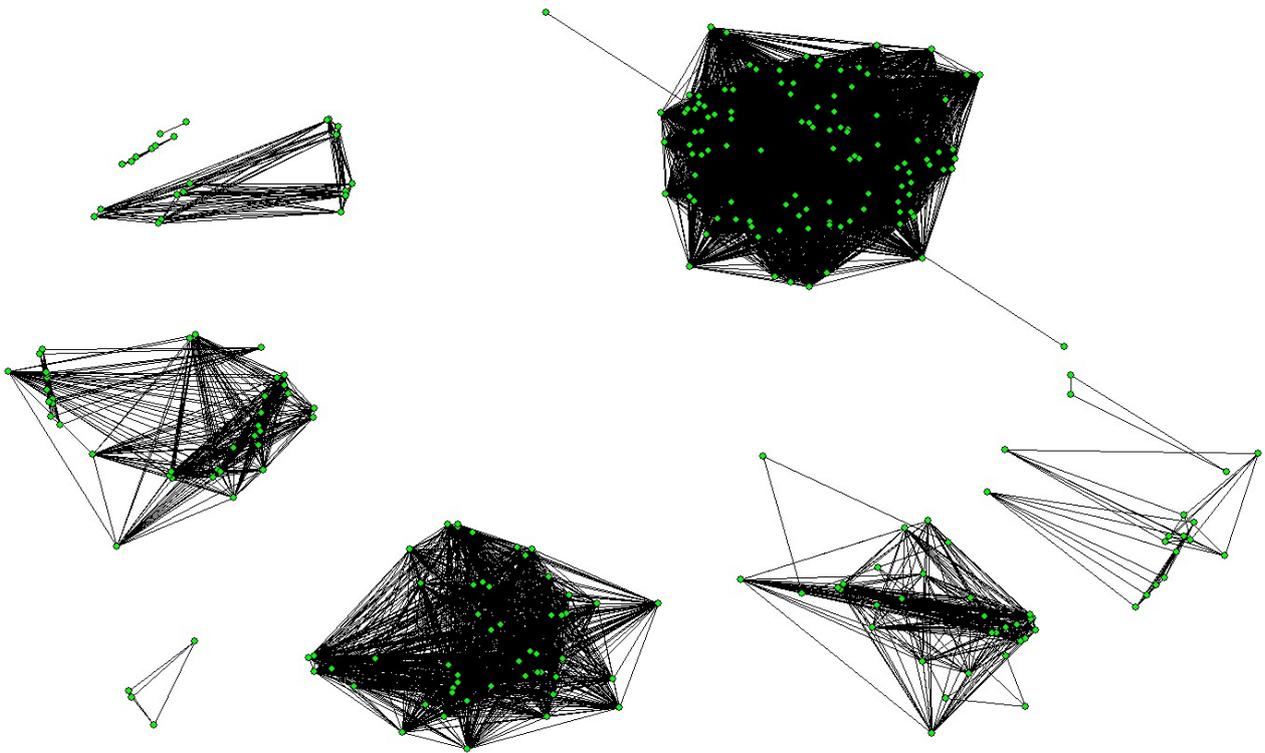


Figura 38 – La semiperiferia della rete basata sui legami associativi condivisi

Il profilo di chi occupa il centro della rete non differisce in misura massiccia dagli altri coristi. Vi sono tuttavia alcune caratteristiche che sembrano favorire, seppure in misura modesta, un coinvolgimento maggiore. Al centro della rete (*tabella 19*) stanno in primo luogo coristi con elevati livelli di istruzione e un lavoro a tempo pieno; che percepiscono la simpatia per il coro da parte della propria comunità e delle loro cerchie amicali; che sono soddisfatti delle relazioni personali che hanno sviluppato all'interno del coro, ma lo sono meno rispetto alle modalità di gestione del coro stesso. Il profilo di chi occupa la semi-periferia sembra essere almeno in parte diverso (*tabella 20*). In questo caso, avere un lavoro a tempo pieno scoraggia quel tipo di collocazione, mentre un diploma di scuola superiore sembra essere più diffuso di una laurea in questo gruppo. Infine, una collocazione di quel tipo sembra leggermente sovrarappresentata tra i coristi con livelli relativamente bassi di motivazioni iniziali ad unirsi al coro.

Tabella 19 - Chi occupa il centro della rete

<i>Collocazione centrale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Licenza media	0.68***
Licenza elementare o nessun titolo	0.28**
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	0.54***
Soddisfazione verso l'organizzazione	
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.31**
Comunità	1.31***
Intercetta	0.29***
Pseudo R2	0.019
N: 1,557	
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1	

Tabella 20 - Chi occupa la semi-periferia della rete

<i>Collocazione semi-periferica</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	1.41*
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo pieno	0.74*
Motivazioni autodirette	
Motivazioni eterodirette	0.76**
Intercetta	0.81**
Intercetta	0.40**
Pseudo R2	0.020
N: 1,557	
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1	

Comunità di cultura

La partecipazione dei coristi a molteplici attività culturali permette di identificare un quarto tipo di comunità (figura 39). Il 93% dei rispondenti afferma di partecipare almeno occasionalmente a due o più attività socio-culturali sul territorio, mentre poco più del 5% dichiara di non partecipare affatto (figura 40).

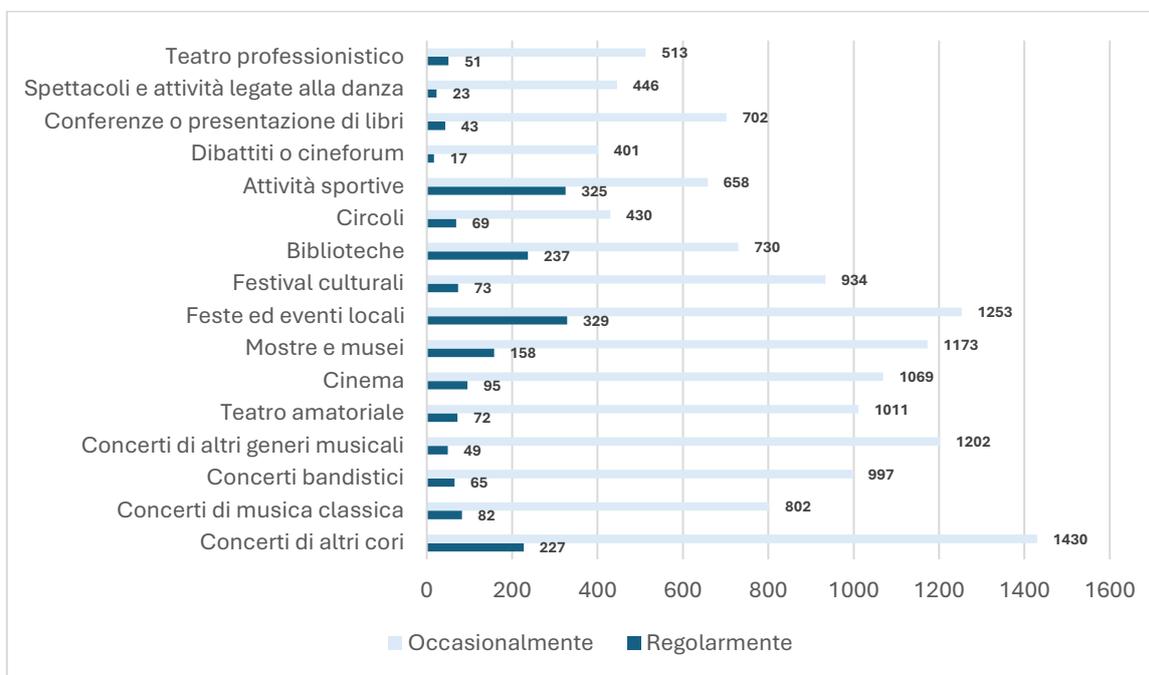


Figura 39 – partecipazione alle attività culturali locali

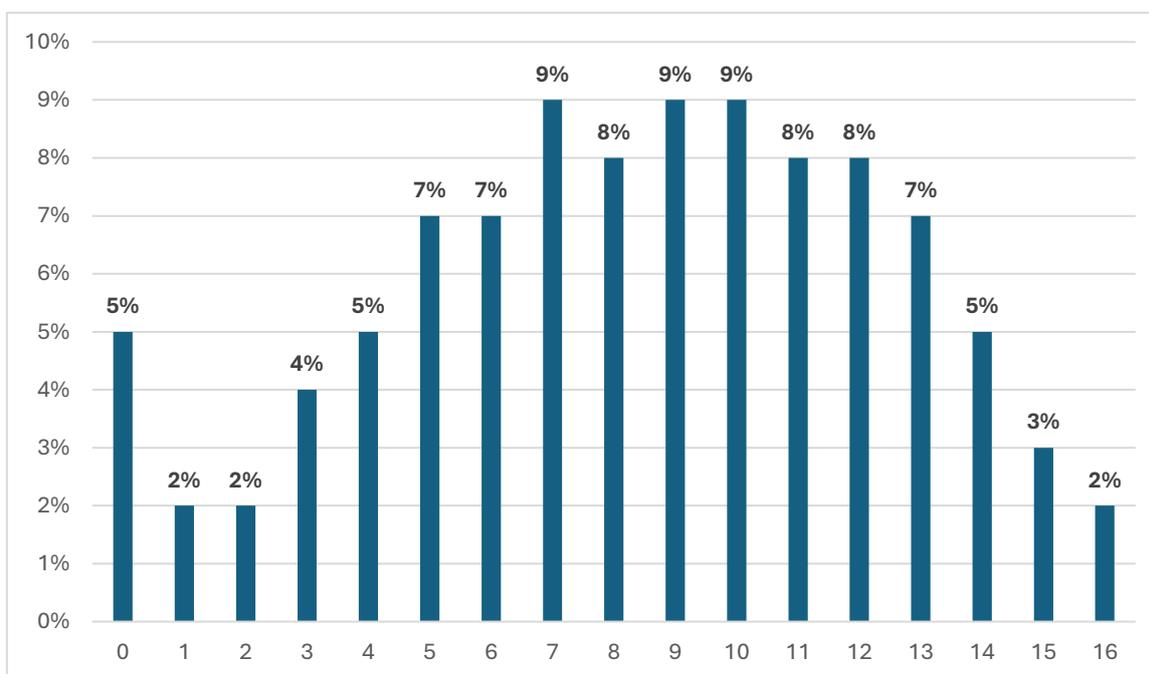


Figura 40 – numero di attività culturali locali a cui il rispondente partecipa in maniera almeno occasionale

La *tabella 21*¹⁴ mostra i predittori della partecipazione dei coristi a molteplici attività culturali (il modello completo è disponibile in appendice C, nella *tabella C7*). L'età dei rispondenti influisce sulla partecipazione culturale: gli individui di età compresa tra 55 e 70 anni partecipano a un numero maggiore di attività culturali rispetto a quelli di età compresa tra 15 e 34 anni. Anche il livello educativo gioca un ruolo importante: chi possiede almeno un diploma partecipa a più attività culturali rispetto a chi ha solo la licenza media. Inoltre, gli uomini mostrano una partecipazione culturale inferiore rispetto alle donne. I membri di cori alpini tendono a partecipare meno alle attività culturali rispetto a membri di cori misti. Al contrario, coloro che hanno impegni meno gravosi con il coro, che permettono una maggiore flessibilità nella partecipazione alle attività corali, e coloro che percepiscono benefici esclusivamente personali dall'appartenenza al coro, partecipano di più. Infine, un panorama musicale più ampio e una maggiore partecipazione associativa sono associati a una partecipazione culturale più elevata.

Tabella 21 - predittori della partecipazione a molteplici attività culturali

<i>Partecipazione culturale</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	0.05
55-70 anni	0.12***
Oltre 70 anni	0.06
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)	
Diploma	0.07**
Laurea e post-laurea	0.16***
Sesso maschile	0.11***
Coro alpino	0.09***
Flessibilità	0.04*
Esiti autocentrati	0.04**
N. generi musicali	0.04***
N. attività associative	0.05***
Intercetta	1.71***
Pseudo R2	0.061
<hr/>	
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Analogamente a quanto fatto per le appartenenze associative, è possibile guardare al modo in cui gli individui connettono diversi tipi di attività culturali. La *figura 41* riproduce il network costituito dai coristi e dalle attività culturali che questi proclamano di seguire con regolarità (anche in questo caso, sul lato sinistro della figura si trovano gli individui che non seguono alcuna attività culturale in modo continuativo).

¹⁴ I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

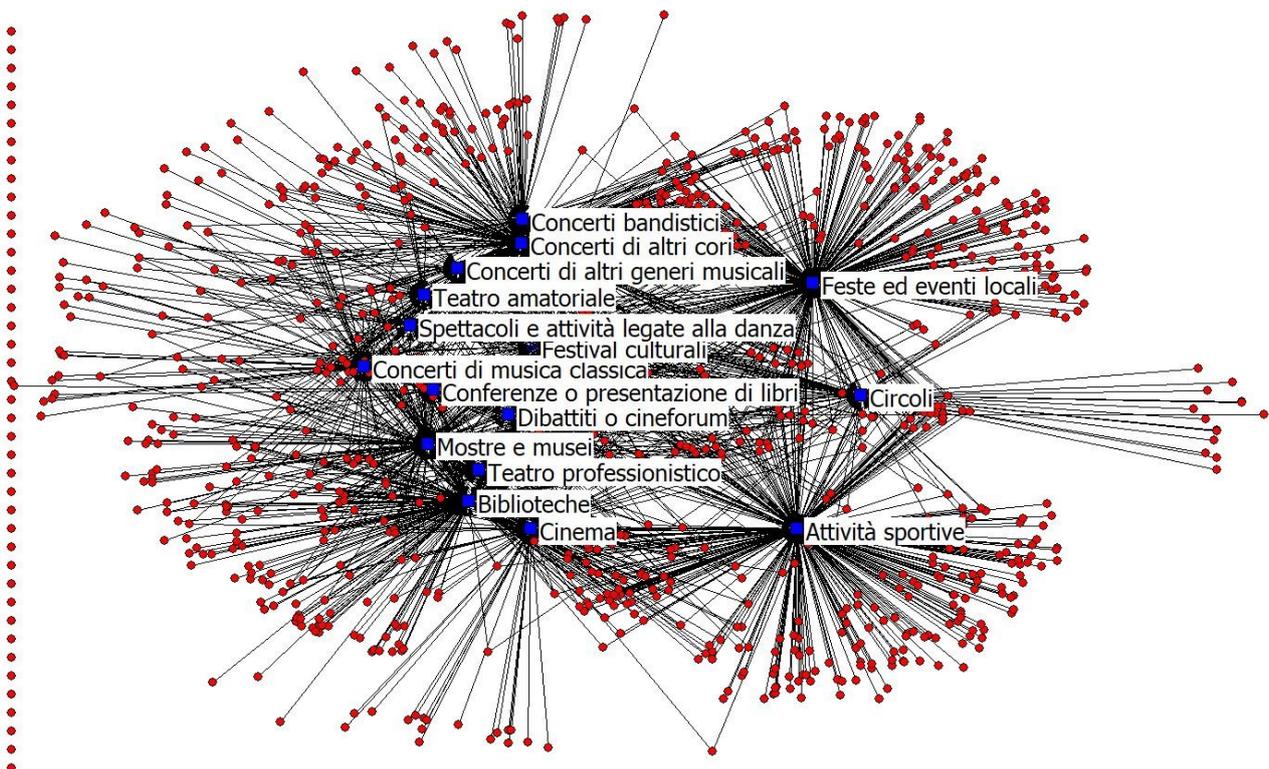


Figura 41 – Il network delle attività culturali dei coristi

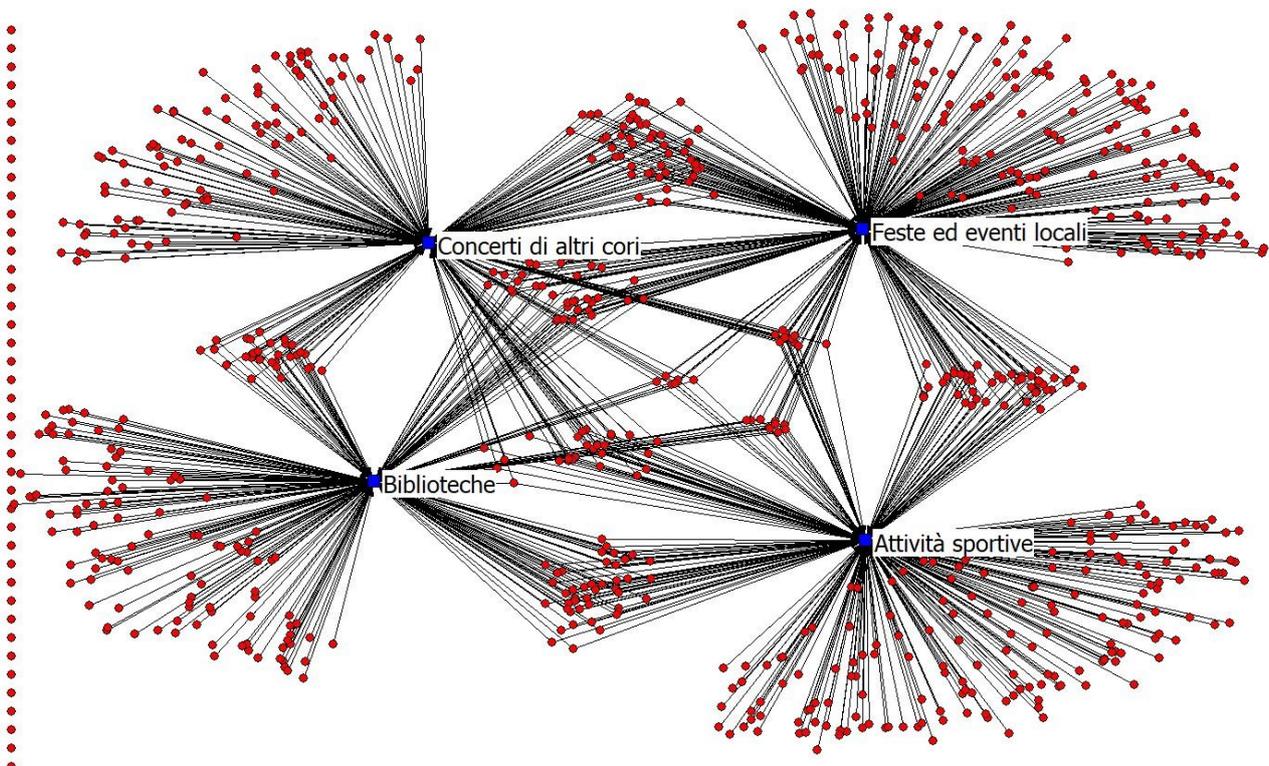


Figura 42 – Il network delle attività culturali dei coristi (centro)

La *figura 42* riporta invece soltanto le attività che un'analisi della rete in termini di centro-periferia ha individuato come centrali, unitamente al loro pubblico. Si tratta di una gamma eterogenea di attività che comprende, accanto ai concerti di altri cori, le feste locali, gli eventi sportivi e le

biblioteche. Riproponendo la logica di analisi utilizzata trattando di associazioni, oltre a quattro tipi di attività, l'analisi ha anche assegnato al centro del reticolo 472 coristi (un quarto del totale). La densità complessiva della rete è di 0.064, il che equivale circa al 6% dei possibili coinvolgimenti di affiliati in attività. La densità è maggiore nel centro, dove è attivato poco più di un terzo delle possibili partecipazioni dei 472 affiliati centrali nelle quattro attività più popolari (densità 0.40; *tabella 22*).

Tabella 22 – matrice centro-periferia coristi e attività culturali (densità complessiva del reticolo 0.064)

Associazioni		
Affiliati	Centro	Periferia
Centro	0.401	0.123
Periferia	0.064	0.006

Proseguendo con la stessa logica di analisi utilizzata in precedenza, è possibile guardare separatamente alle relazioni tra attività culturali (connesse per il fatto che le seguono le medesime persone) e affiliati (connessi dal fatto di condividere l'interesse nelle stesse attività culturali). La *figura 43* mostra la rete tra attività culturali in cui un legame è rappresentato dal numero medio di coristi che due attività condividono con regolarità (17). È da notare che le attività già individuate come centrali (altri concerti corali, biblioteche, attività sportive, feste locali) sono estesamente combinate con altre attività, il che suggerisce un approccio relativamente eclettico alle attività culturali da parte dei coristi. Anche se dovessimo eliminare dal grafo le quattro attività “centrali”, la rete rimarrebbe comunque largamente connessa.

La *figura 44* illustra invece la diversa prospettiva che otteniamo costruendo una mappa limitata ai legami più forti, quelli che eccedono di almeno una deviazione standard la media (in altre parole, che sono scelti congiuntamente da almeno 33 coristi). Con l'imposizione di criteri più restrittivi per un legame cala non solo – il che è ovvio - il numero di attività connesse: cambia anche la struttura della rete, che risulta a questo punto fortemente centralizzata. Infatti, se dovessimo eliminare le quattro attività centrali, la rete risulterebbe a questo punto quasi completamente disconnessa. L'unico legame tra diverse attività sarebbe quello che unisce i festival culturali con la frequentazione di mostre e musei, e di spettacoli cinematografici.

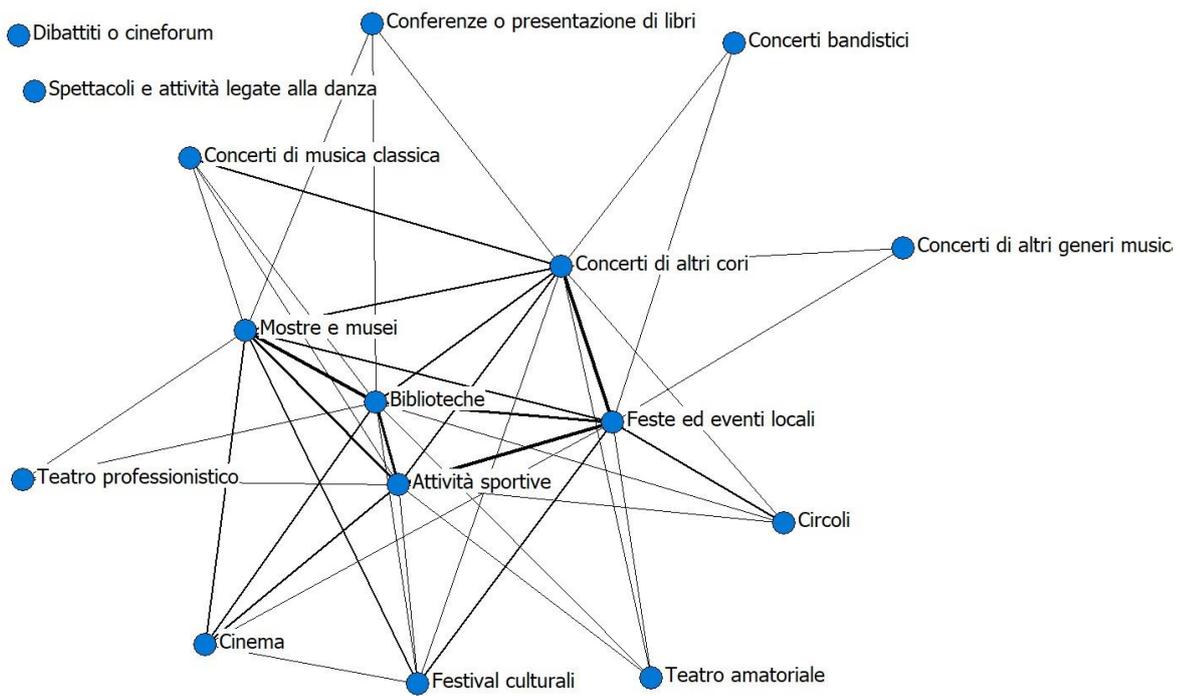


Figura 43 – Il network delle attività culturali (legami sopra la media > 17)

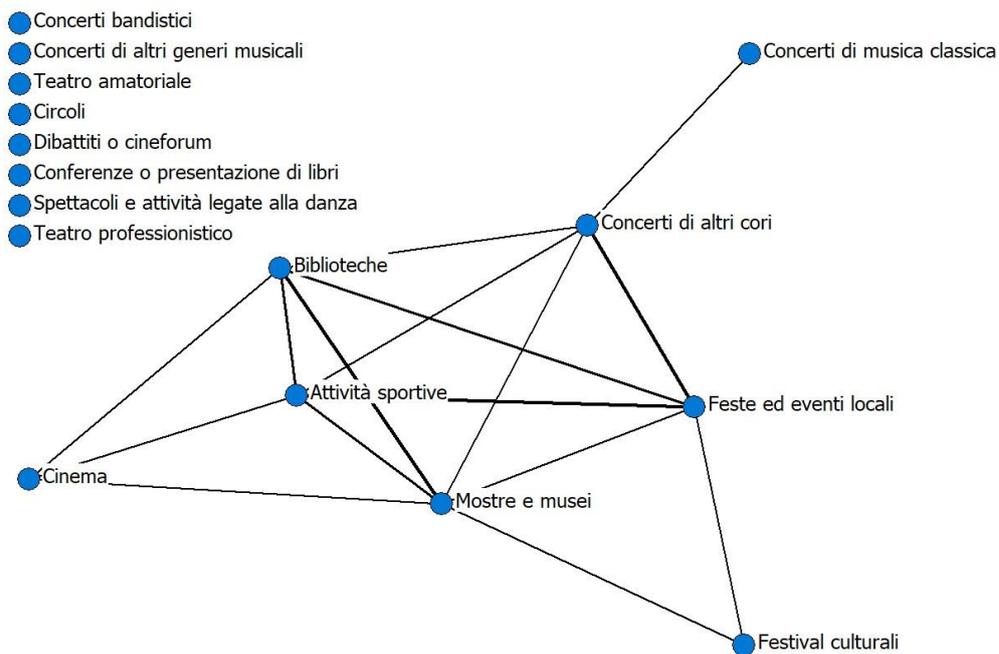


Figura 44 – Il network delle attività culturali (legami una deviazione standard sopra la media > 33)

Il network in cui gli affiliati sono legati da attività culturali condivise presenta anche in questo caso una struttura caratterizzata da un centro altamente coeso (*figura 45*), una periferia di individui privi di legami associativi, e una semiperiferia in cui le persone sono connesse ma su basi più ristrette e circoscritte (*figura 46*).

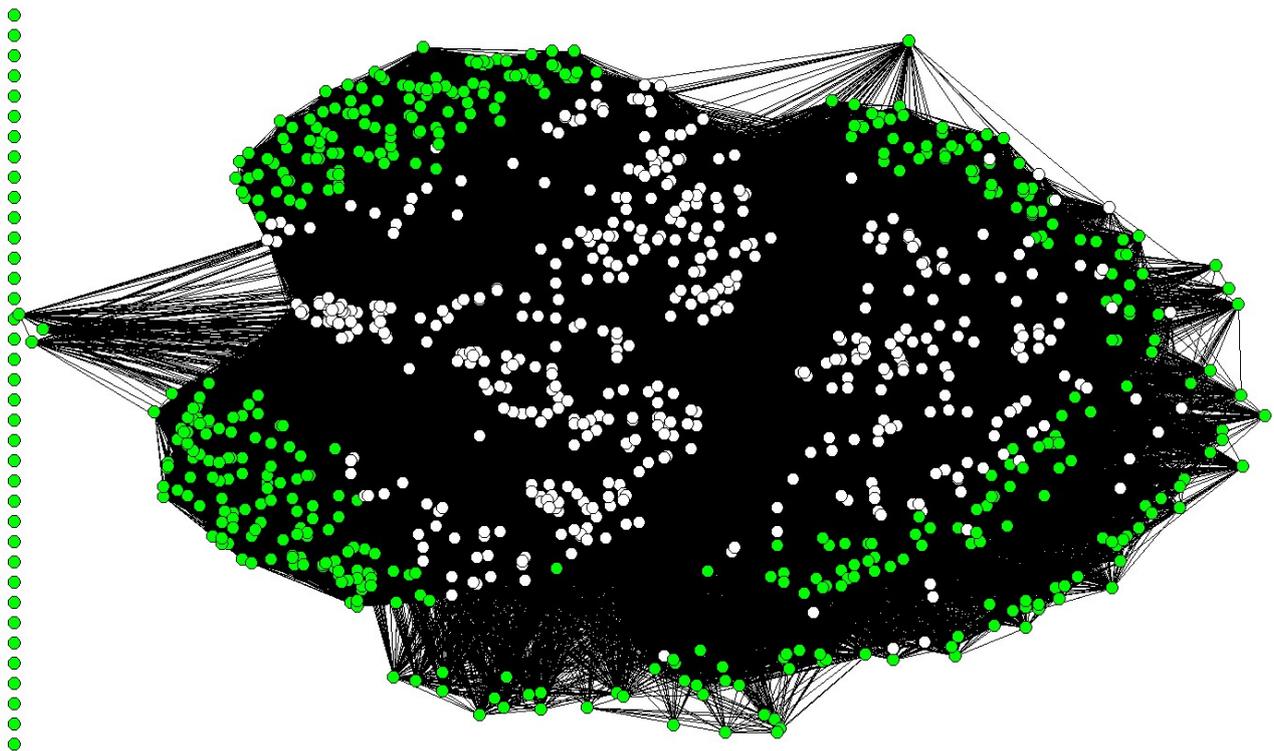


Figura 45 – Il network dei coristi nelle attività culturali (nodi bianchi indicano il core)

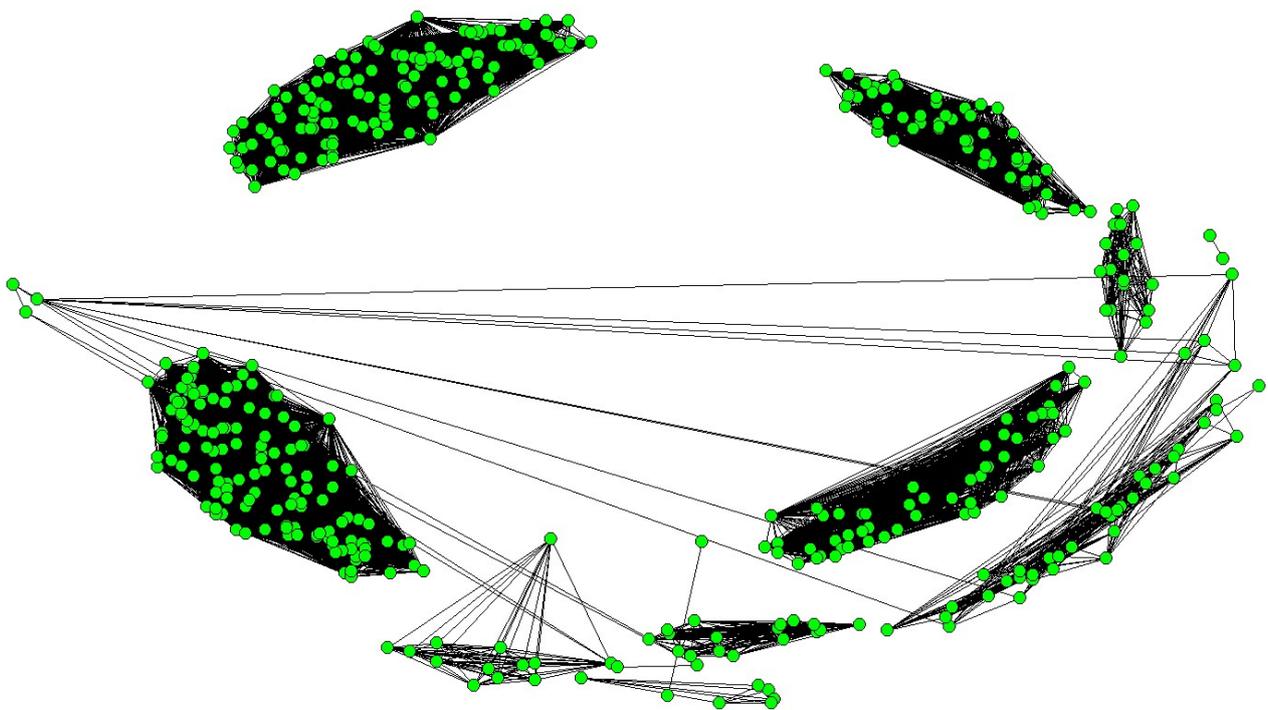


Figura 46 – Il network dei coristi nelle attività culturali (semiperiferia)

La *tabella 22* illustra un'ampia gamma di caratteristiche che facilitano, seppur in misura modesta, l'occupazione di una posizione centrale nel network fondato sulla condivisione di attività culturali. Si tratta con maggiore probabilità di persone di sesso femminile, con un capitale culturale medio-alto, ed una posizione esterna al mondo del lavoro. Facilitano altresì il coinvolgimento nei network culturali la percezione che il proprio coro sia valutato con simpatia sia dalla comunità locale che dalle istituzioni e il riconoscimento dell'impatto positivo che il coro ha avuto sulla propria crescita; mentre una cultura partecipativa interna al coro sembra ridurre il coinvolgimento in attività culturali esterne.

Passando ai fattori che influenzano, anche qui debolmente, una collocazione semi-periferica in questo particolare network (*tabella 23*), si tratta con maggiore probabilità di coristi di sesso maschile e di età inferiore ai 35 anni, che si sono uniti al coro spinti da motivazioni personali di crescita e non da pressioni esterne. È più probabile che occupino questa posizione persone che apprezzano la dimensione sociale e conviviale dell'attività corale, mentre è più raro trovarvi persone che vedono nella pratica corale una fonte di vitalità sociale complessiva.

Tabella 22 - Predittori di una posizione centrale nel network delle attività culturali

<i>Collocazione centrale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Licenza media	0.66***
Licenza elementare o nessun titolo	0.19**
Sesso maschile	0.64***
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	0.67*
Lavoro a tempo pieno	0.74**
Organizzazione partecipativa	0.83**
Esiti autocentrati	1.23***
Comunità	1.33***
Istituzioni	1.19*
Intercetta	0.16***
Pseudo R2	0.037
<hr/>	
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella 23 - Predittori di una posizione semiperiferica nel network delle attività culturali

<i>Collocazione semi-periferica</i>	<i>Odds ratios</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	0.64**
55-70 anni	0.62***
Oltre 70 anni	0.40***
Sesso maschile	1.26*
Motivazioni autodirette	1.23*
Motivazioni eterodirette	0.88*
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro	1.38**
Vitalità e creatività	0.76***
Intercetta	0.22***
Pseudo R2	0.018
N: 1,557	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

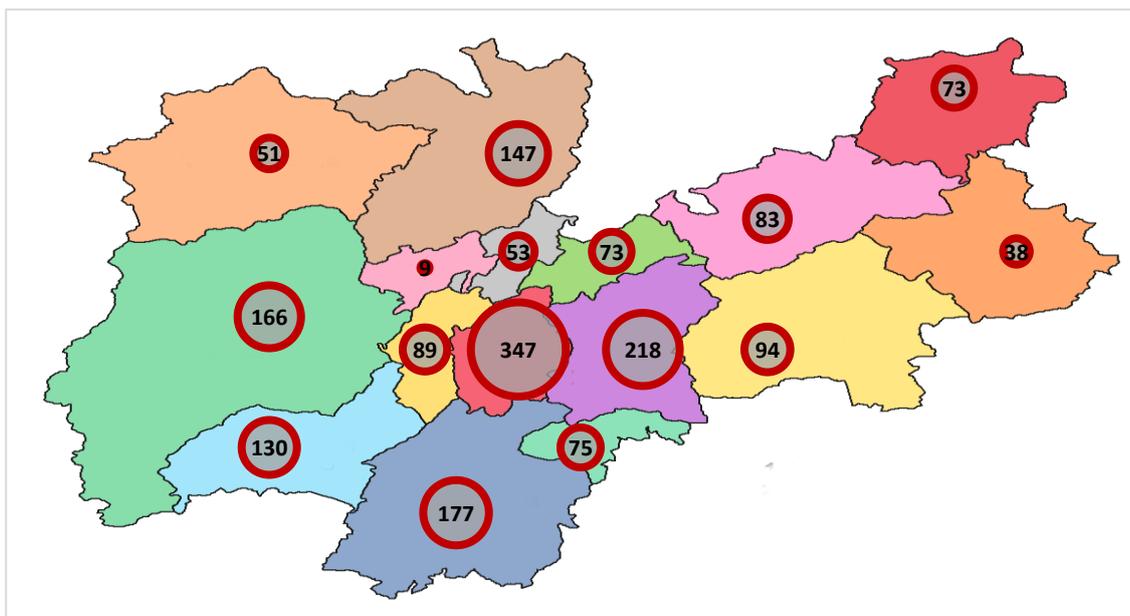
Appendice A: il questionario

SEZIONE 1 – ABITUDINI E ATTIVITA' CULTURALE

In questa prima sezione del questionario verranno studiate le tue abitudini nella pratica corale.

Qual è il gruppo corale in cui svolgi maggiormente la tua attività?

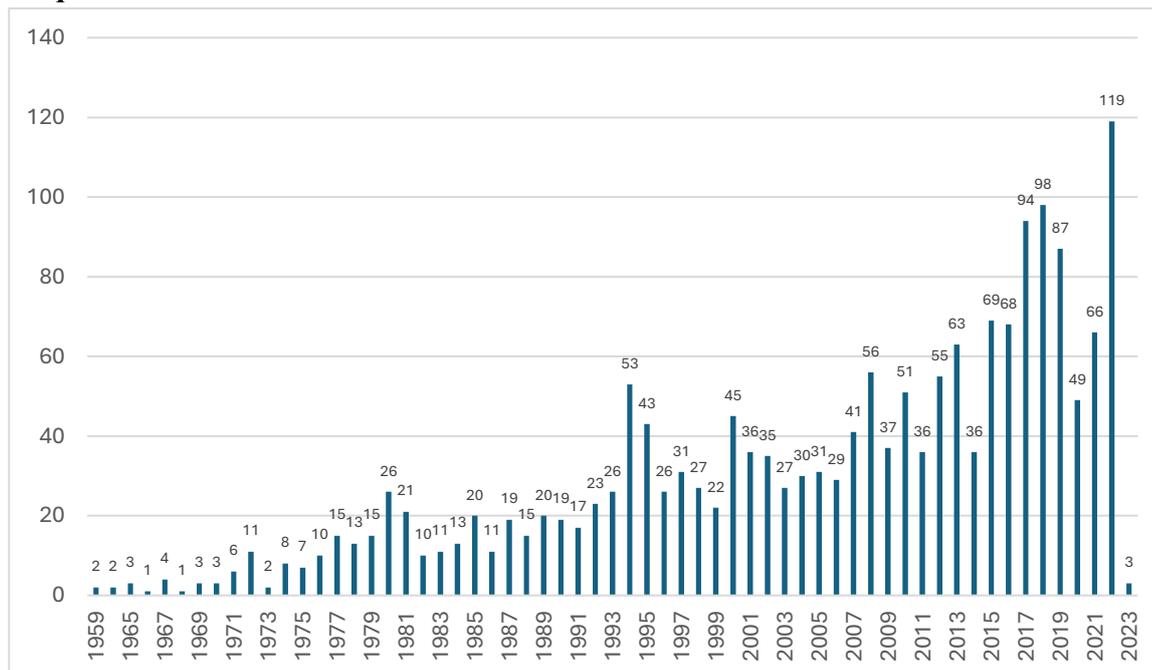
Le risposte sono state aggregate per comunità di valli.



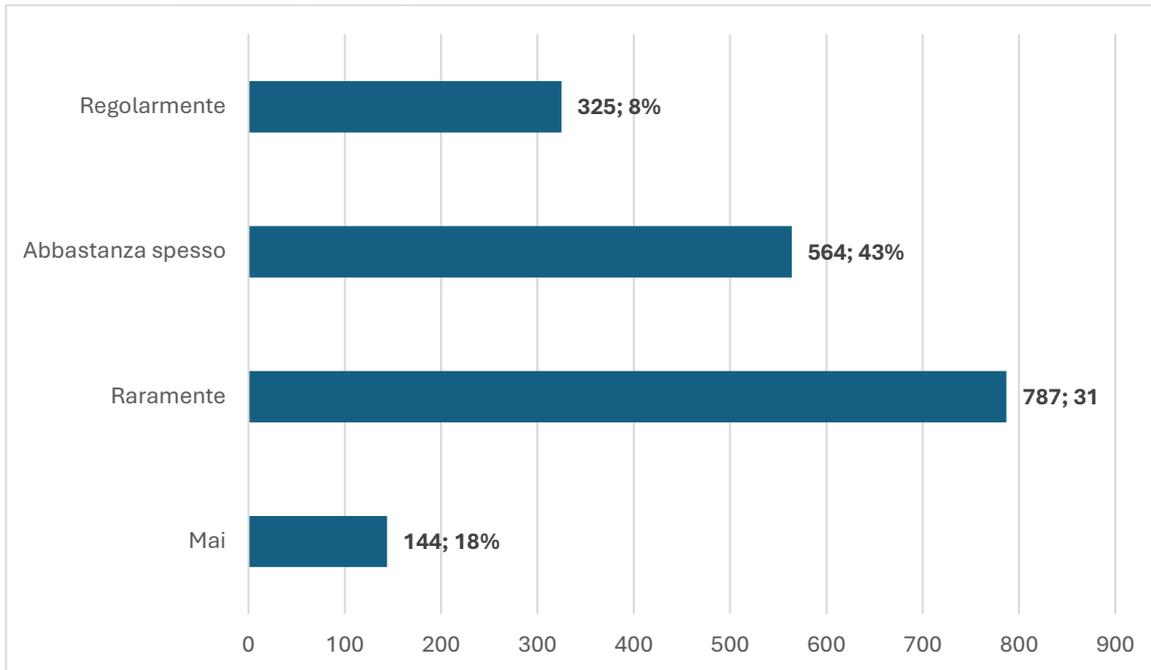
In che comune si trova?

Come per la domanda precedente.

In quale anno sei entrato nel coro?

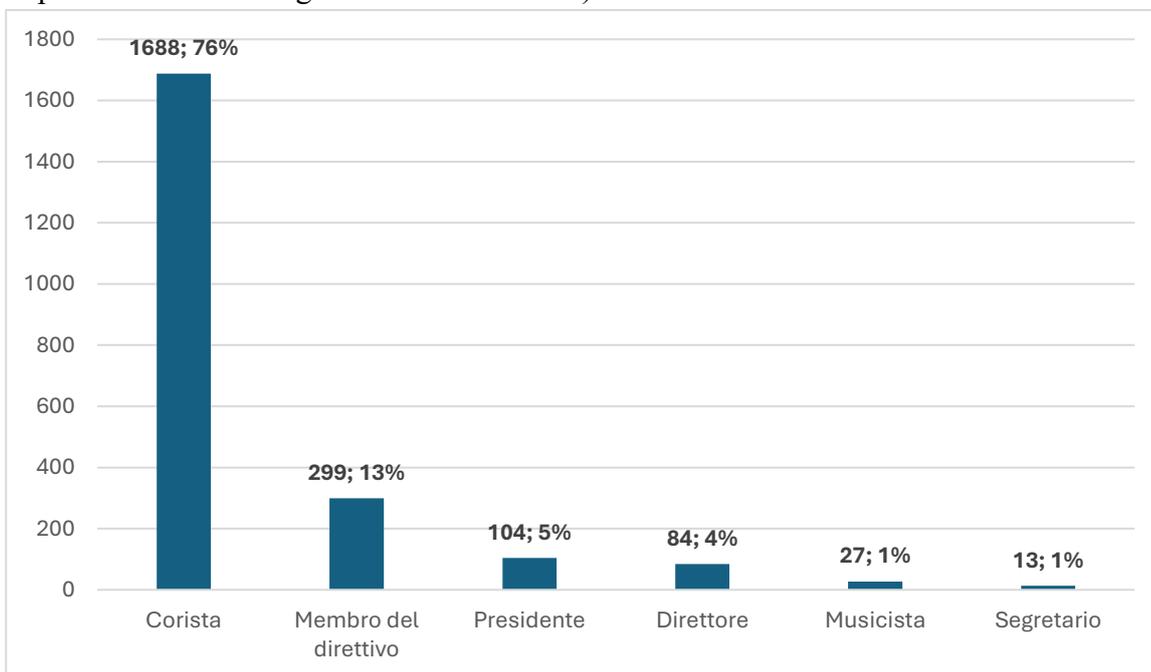


Dedichi un po' di tempo alla pratica individuale?

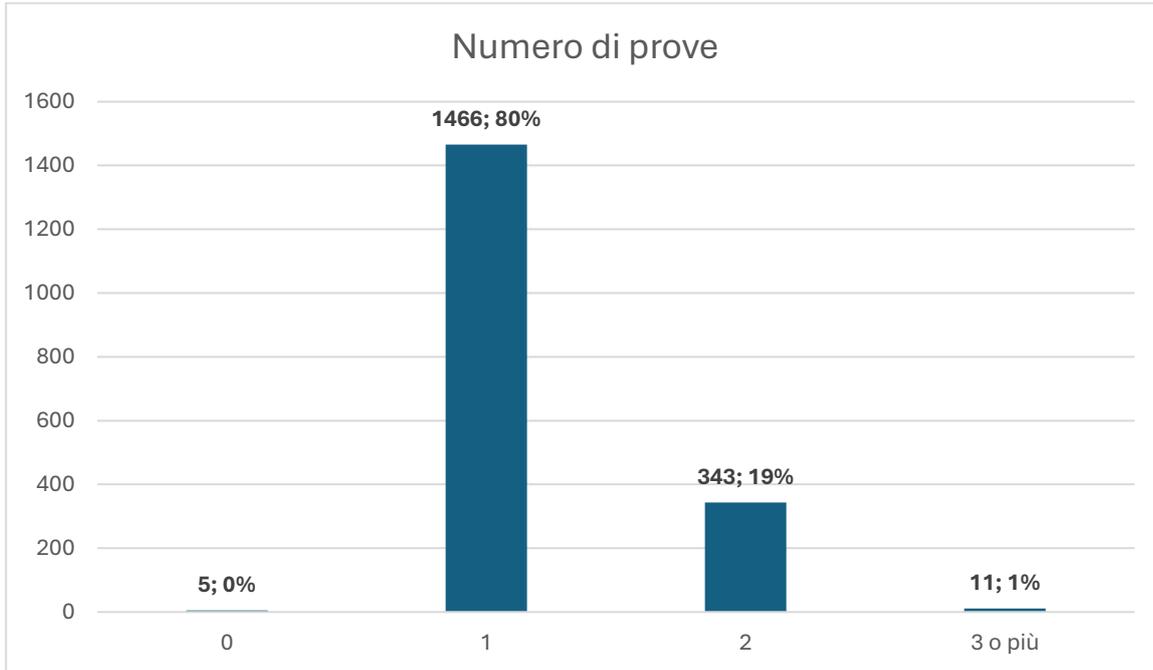


Quale ruolo svolgi nel coro?

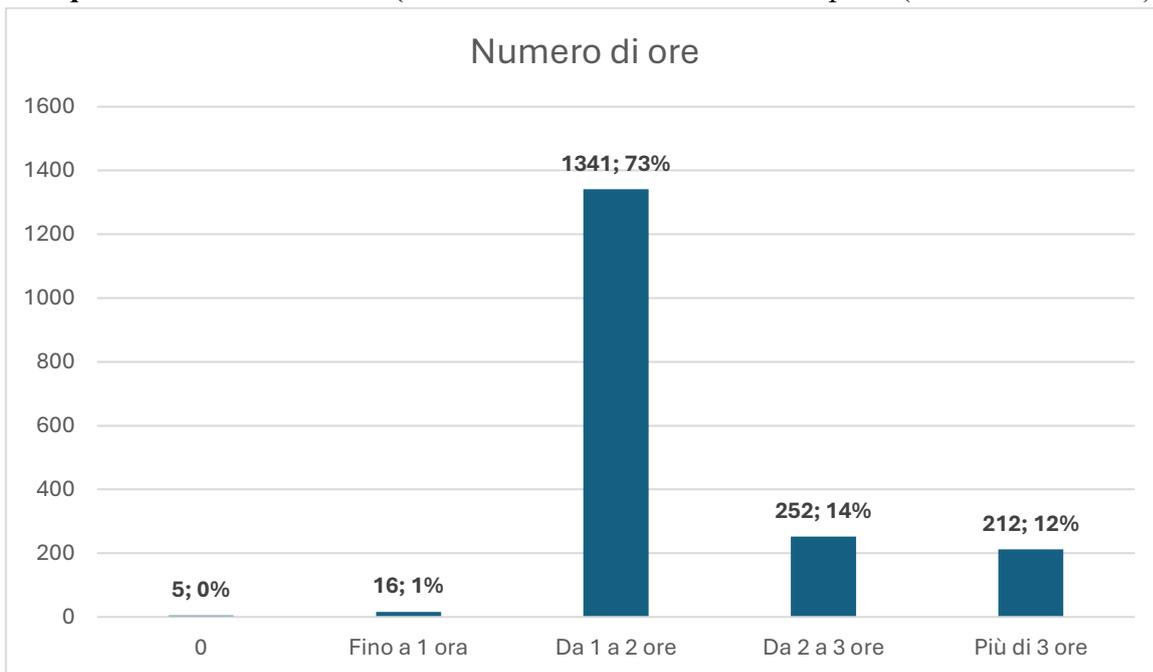
(Le frequenze riportate in figura tengono conto anche delle risposte fornite liberamente dai rispondenti con la categoria residuale "altro")



A quante prove partecipi settimanalmente con il coro?

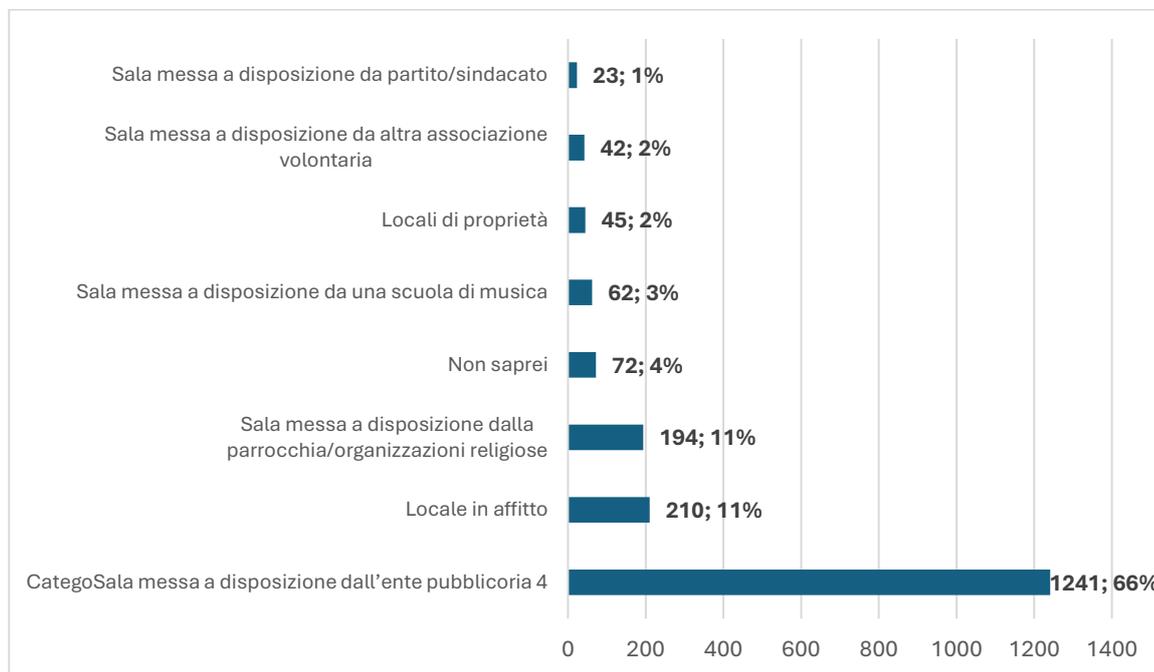


Per quante ore settimanali? (Indicare in decimali le ore incomplete (es: mezz'ora = 0.5))

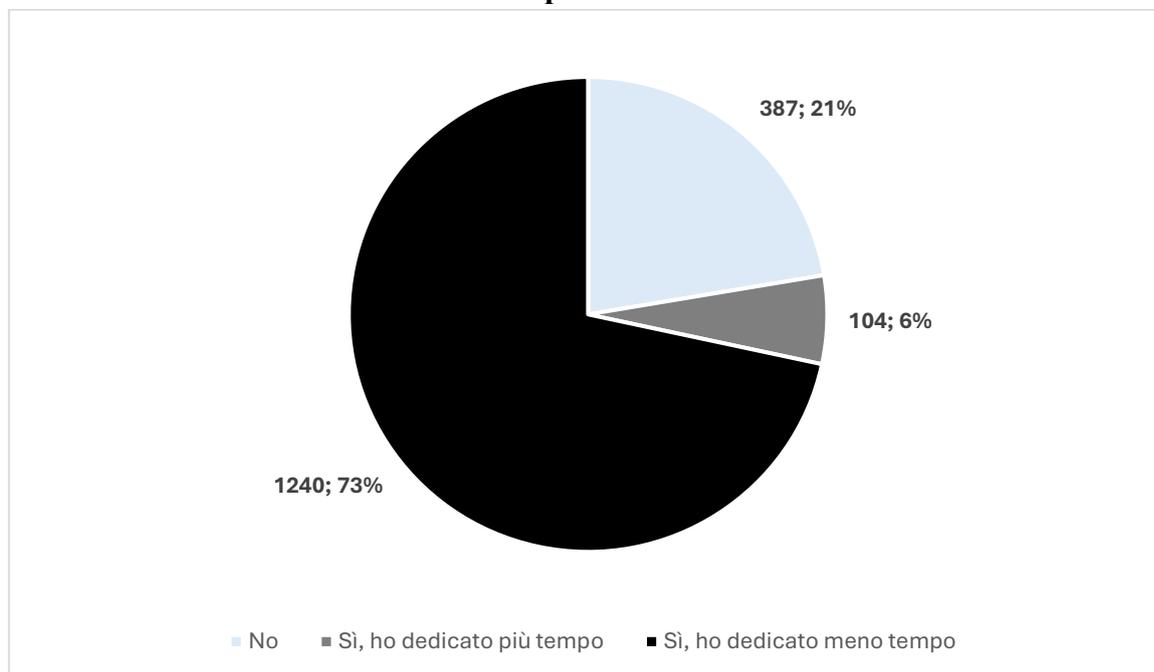


Quali spazi utilizza il coro?

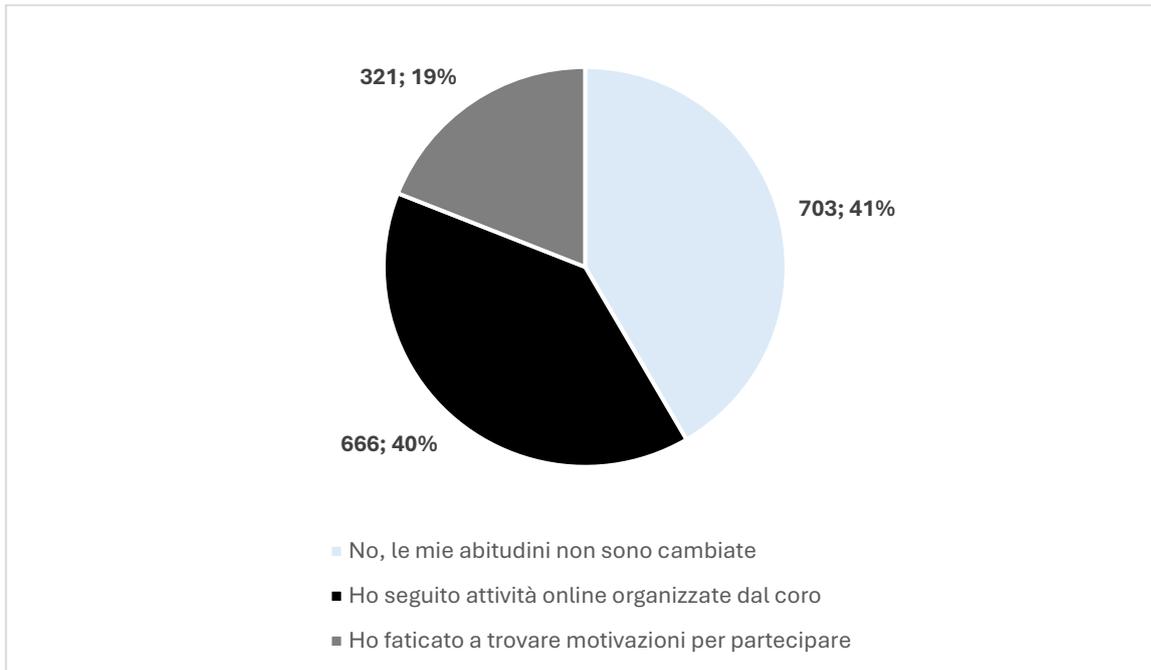
(Le frequenze riportate in figura tengono conto anche delle risposte fornite liberamente dai rispondenti con la categoria residuale “altro”)



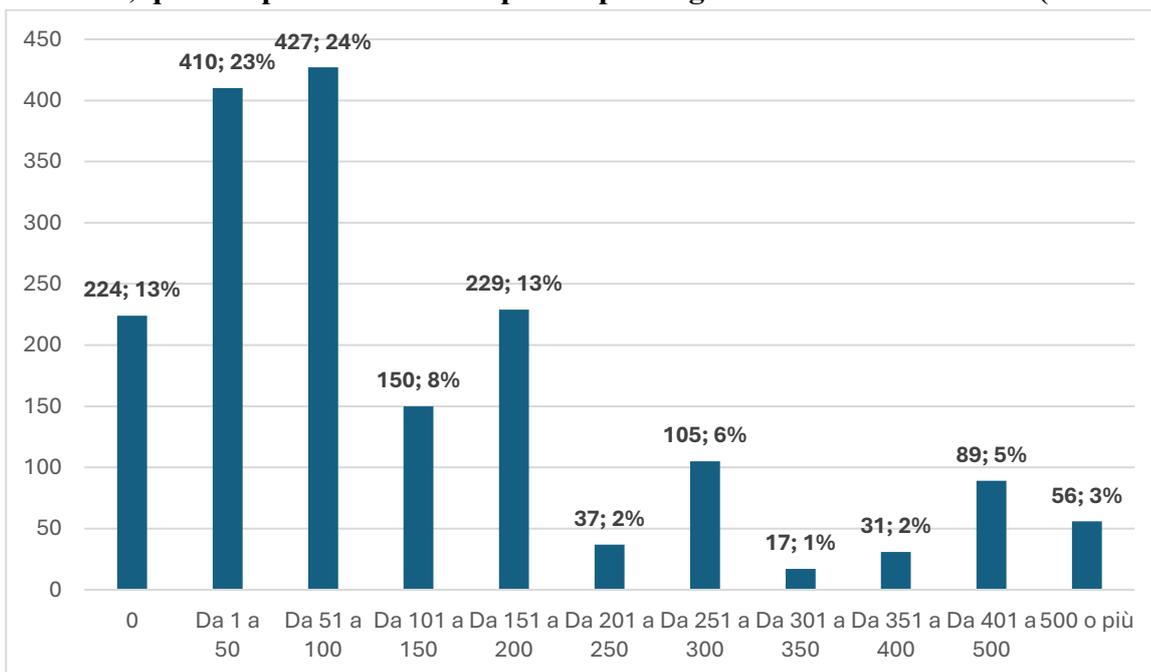
Durante il Lockdown è cambiato il tempo dedicato al coro?



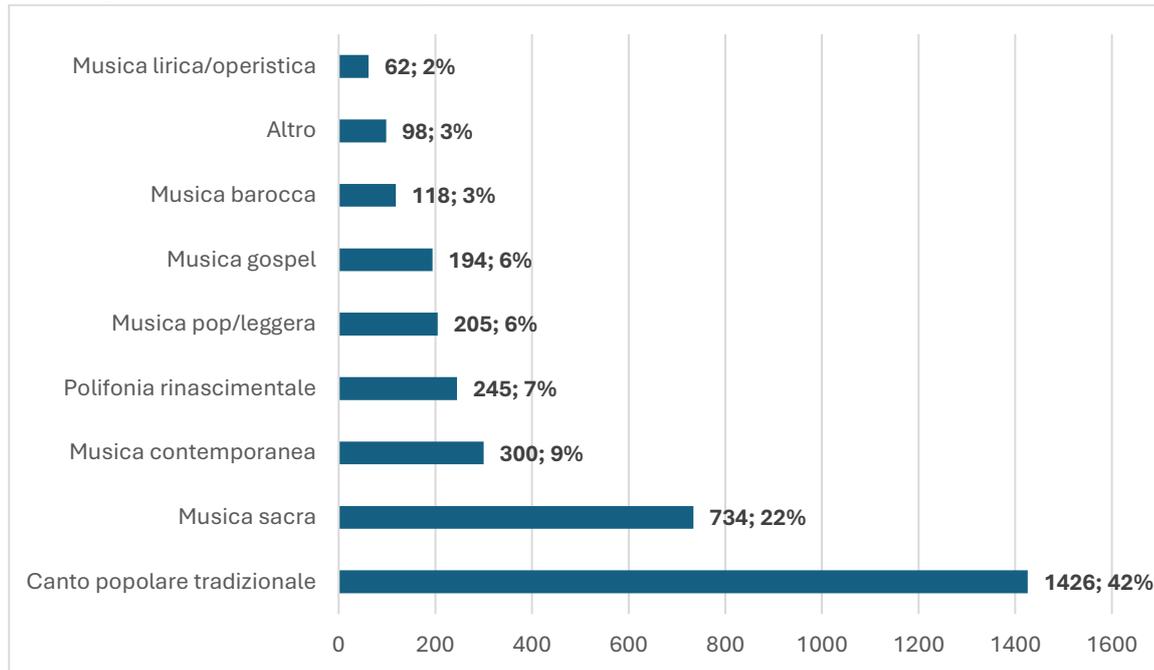
Durante il Lockdown hai modificato le tue abitudini di pratica individuale?



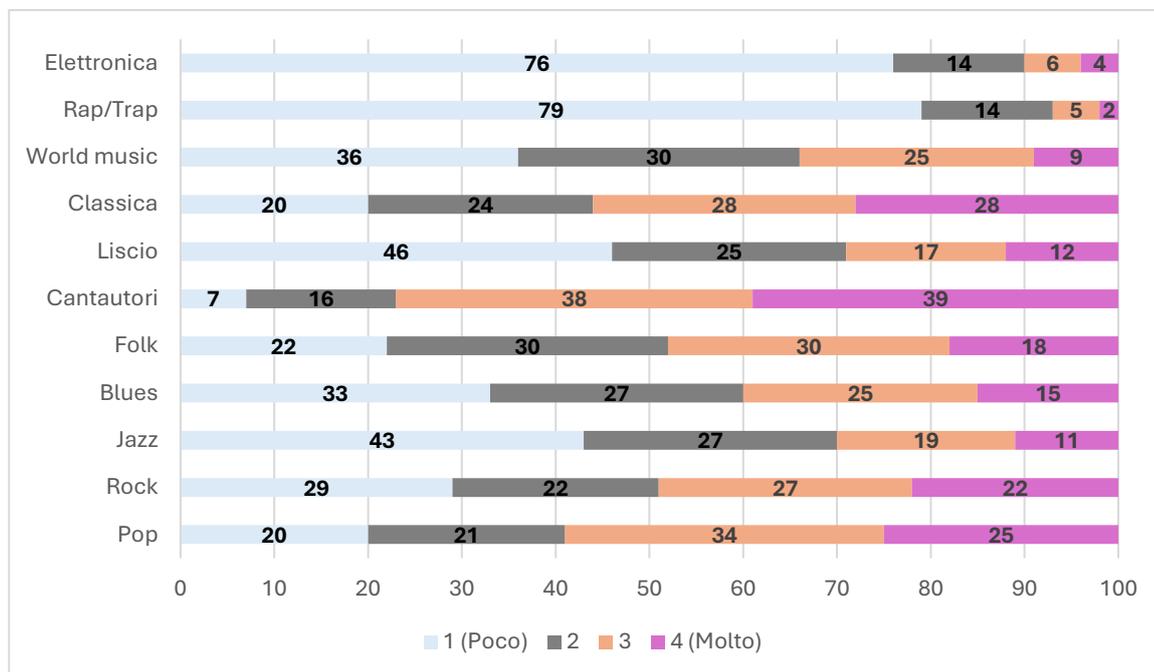
In media, quanto spendi in un anno per le spese legate all'attività del coro? (in EURO)



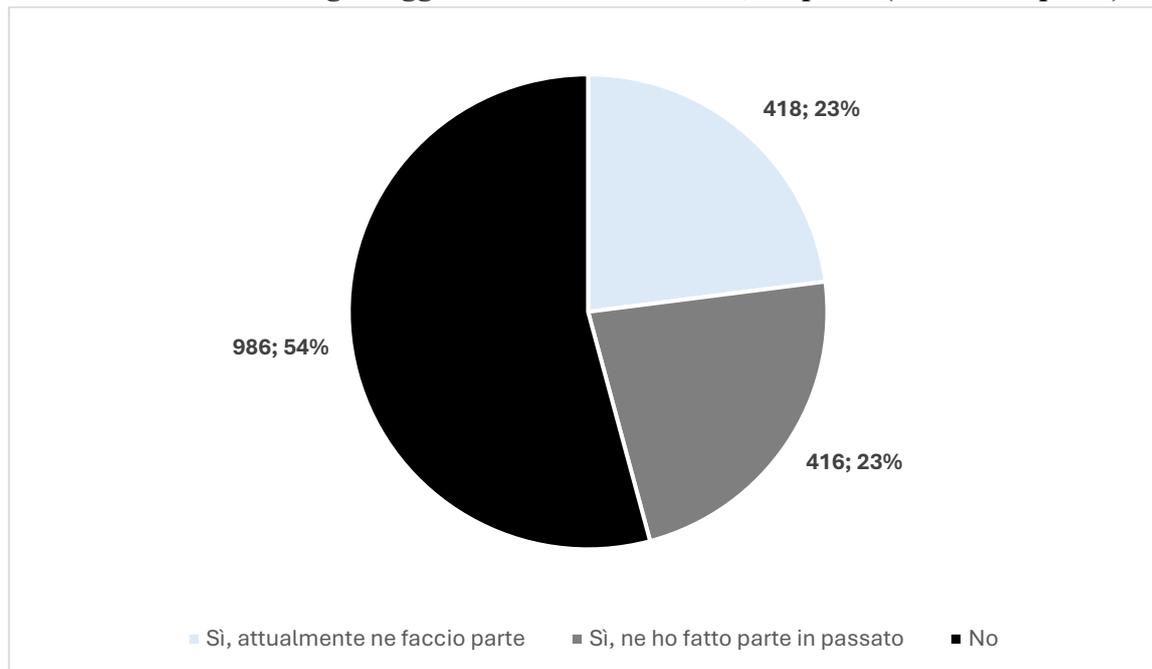
Quale genere di musica corale praticate nel coro?



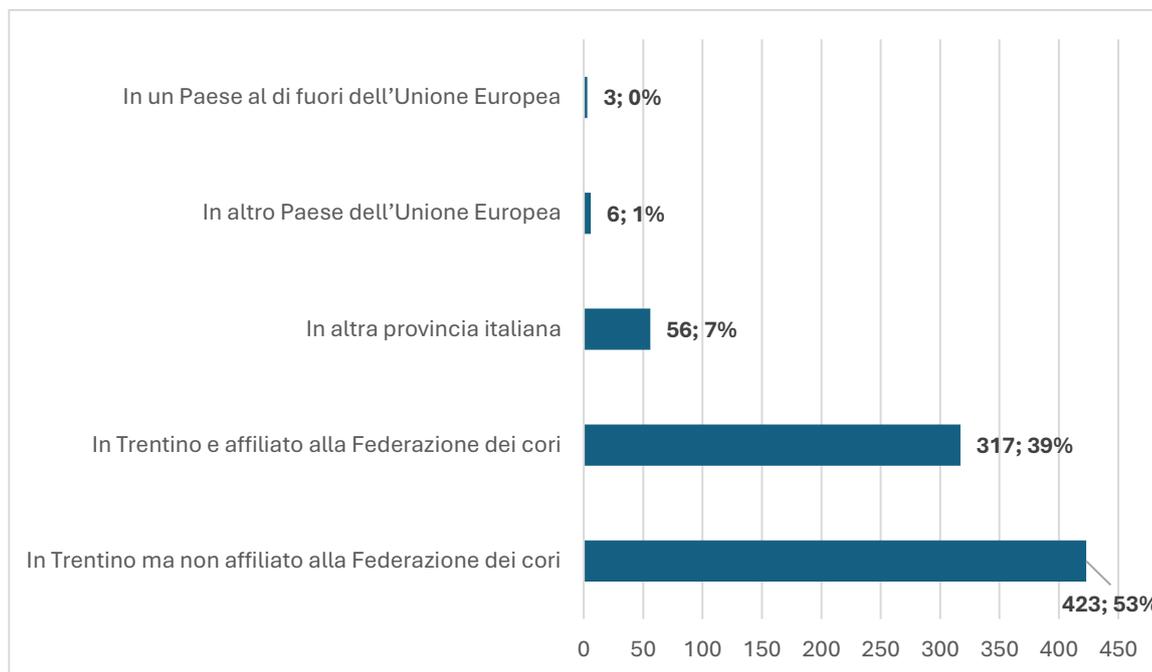
A parte la musica corale, quanto apprezzati i seguenti generi musicali? (Indicare da 1 "poco " a 4 "molto ")



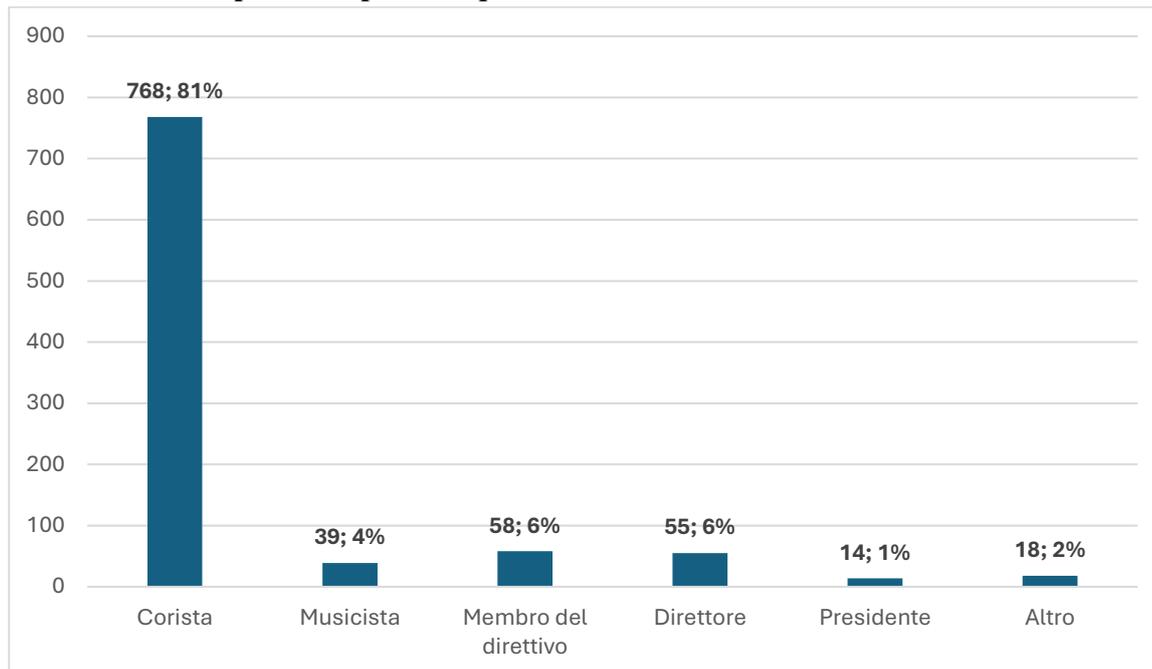
Oltre al coro in cui svolgi maggiormente le tue attività, fai parte (o hai fatto parte) di altri cori?



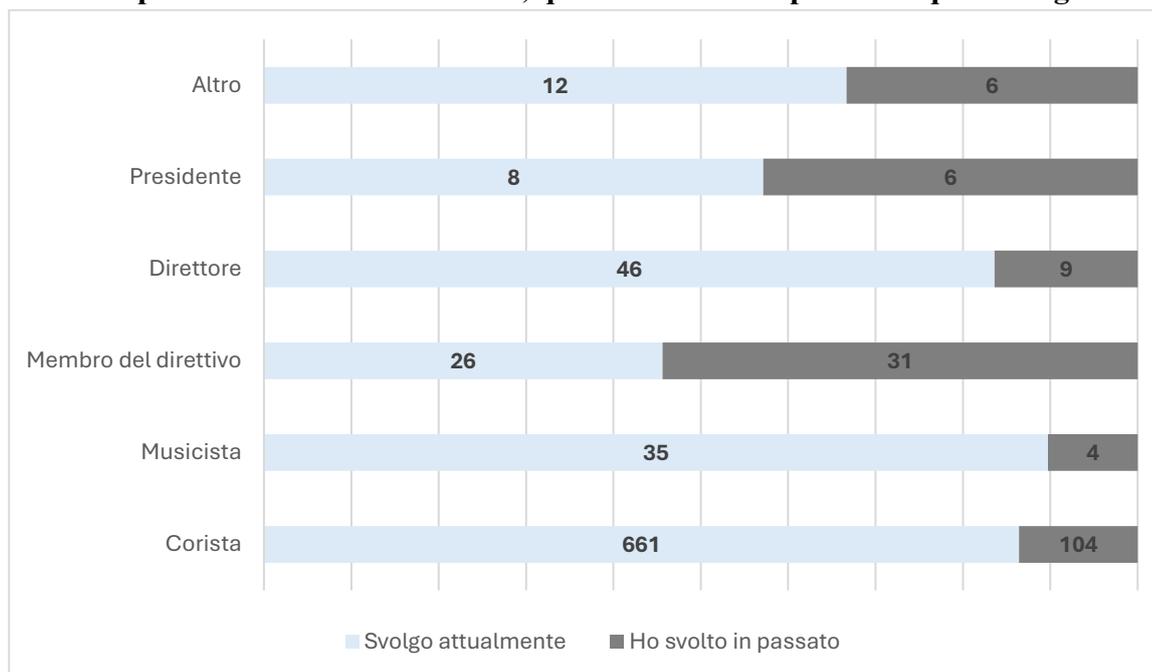
Dove si trova (o si trovava) quest'altro coro? (Se fai o hai fatto parte di vari altri cori, indica quello più recente)



Quale ruolo ricopri o ricoprivi in questo altro coro?

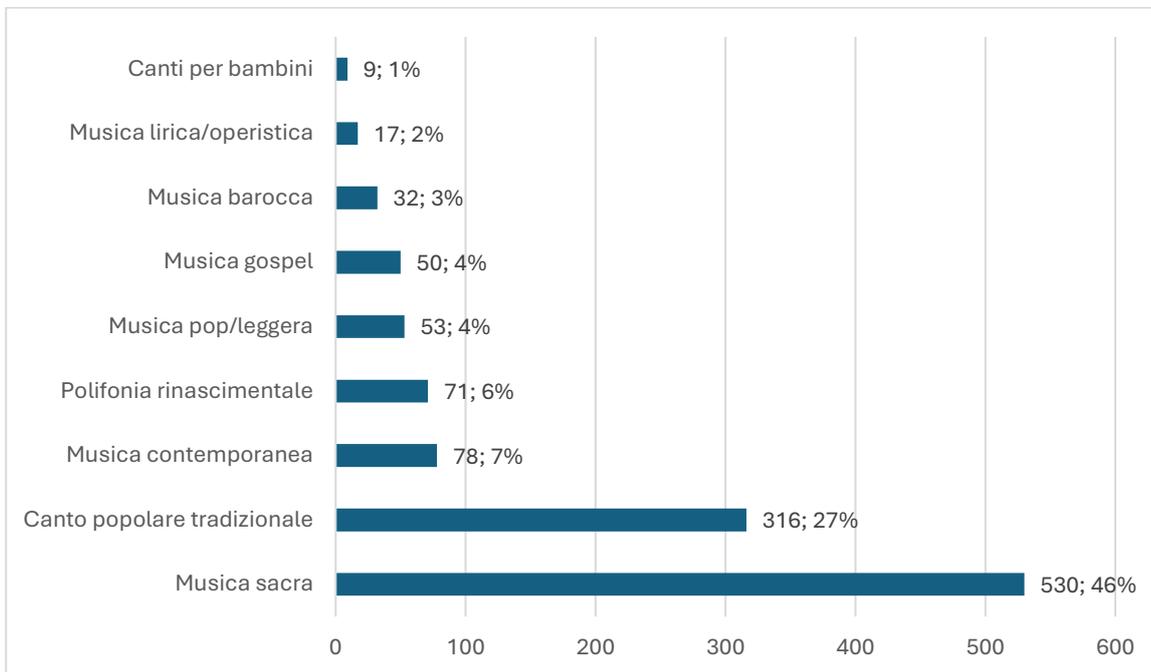


Dei ruoli precedentemente selezionati, quali hai svolto in passato e quali svolgi tuttora?

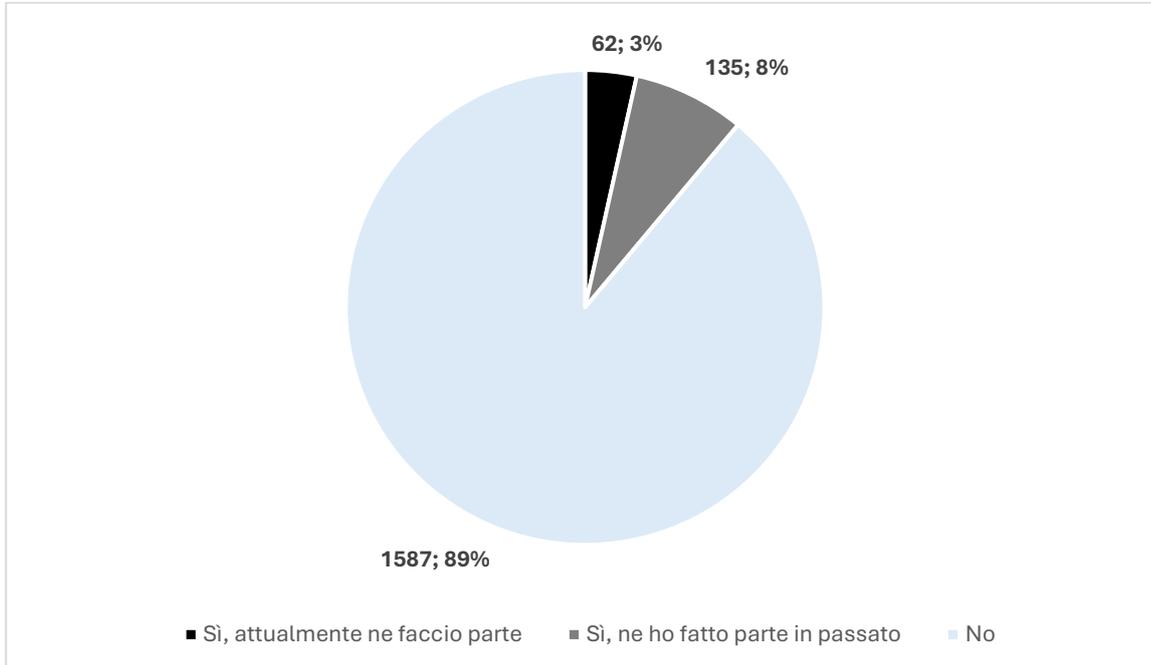


Quale genere di musica corale praticate in questo altro coro?

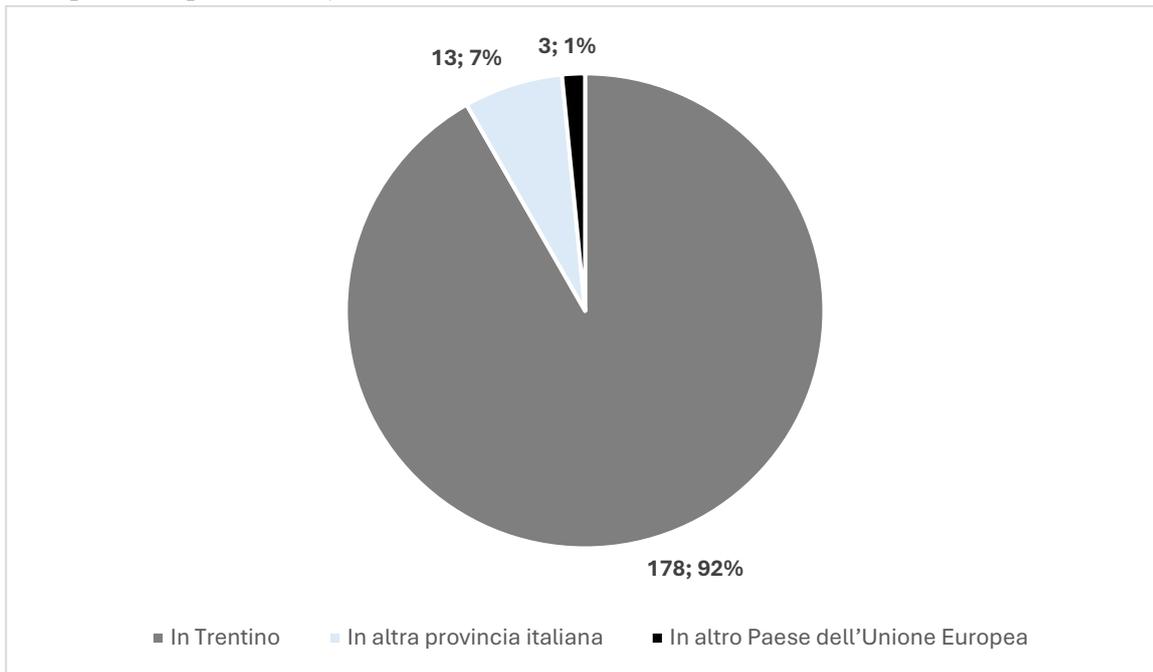
(Le frequenze riportate in figura tengono conto anche delle risposte fornite liberamente dai rispondenti con la categoria residuale “altro”)



Oltre ai cori, fai parte (o hai fatto parte) di complessi musicali?

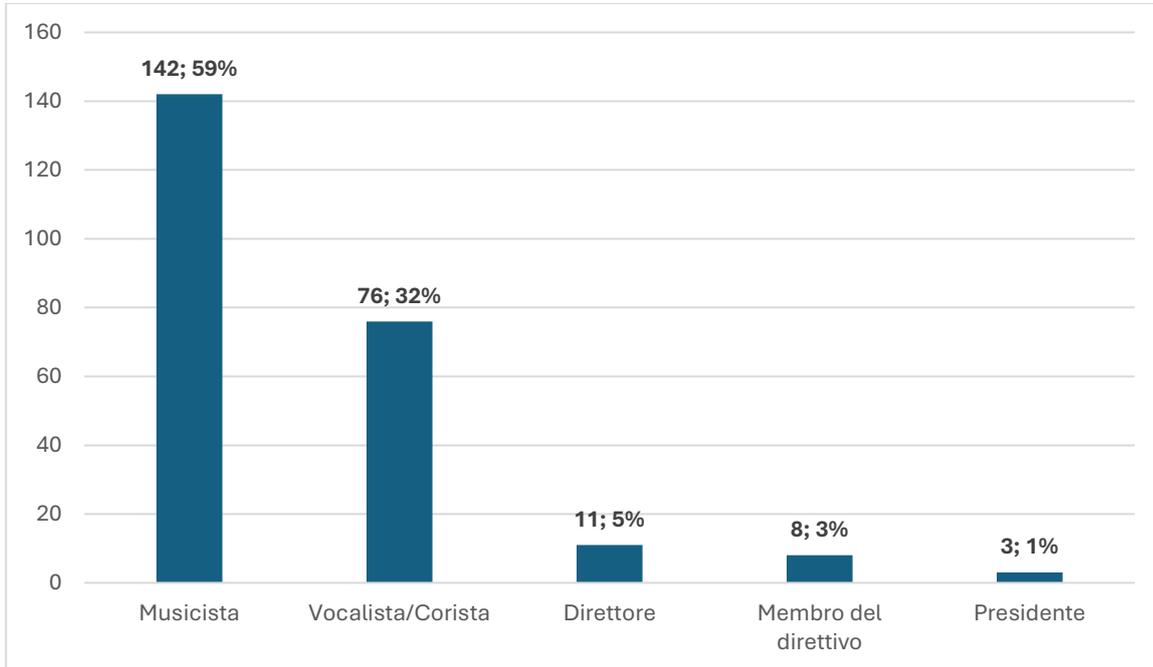


Dove si trova questo complesso musicale? (Se fai o hai fatto parte di più di un complesso, riferisciti all'esperienza più recente)

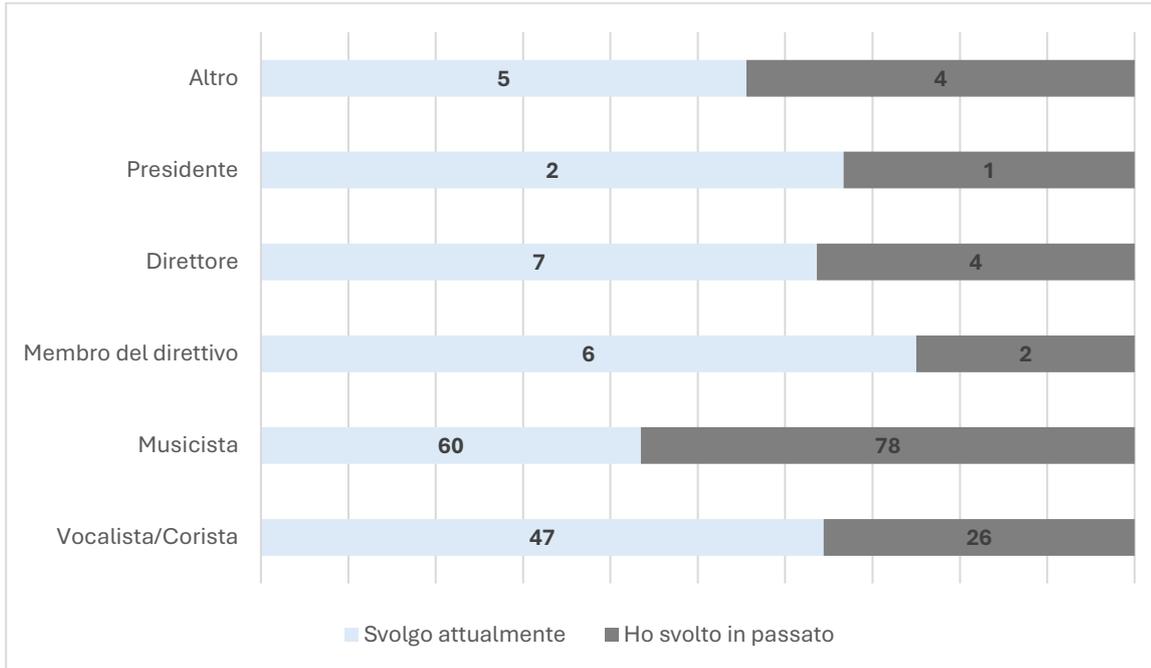


Quale ruolo ricopri o ricoprivi in questo complesso musicale?

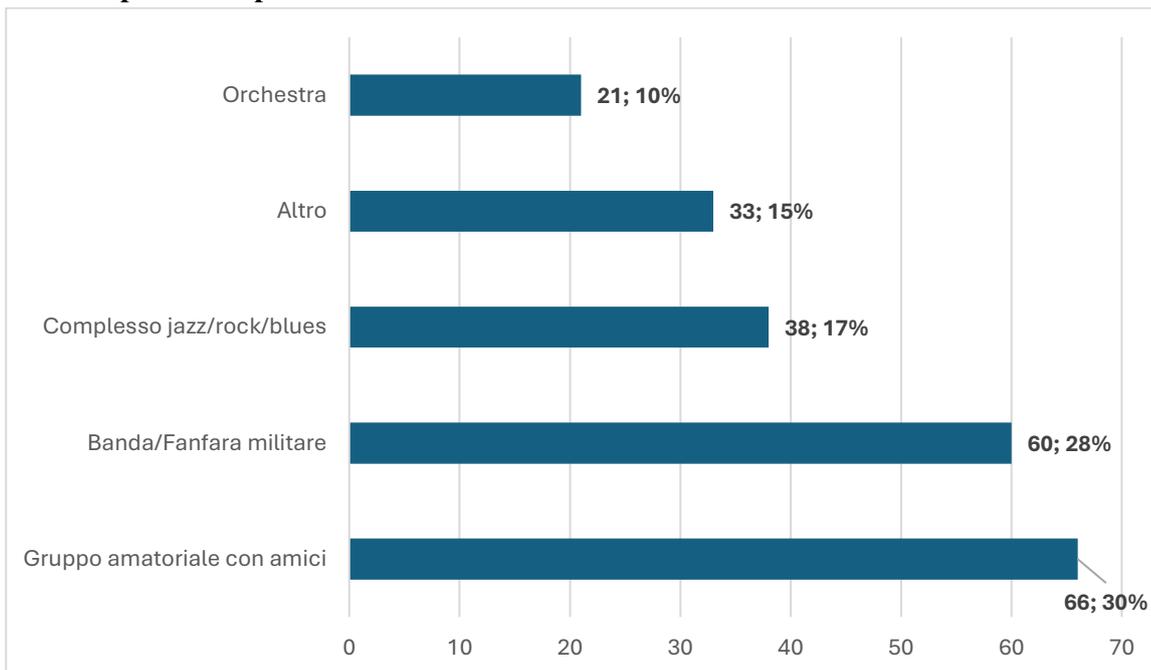
(Le frequenze riportate in figura tengono conto anche delle risposte fornite liberamente dai rispondenti con la categoria residuale "altro")



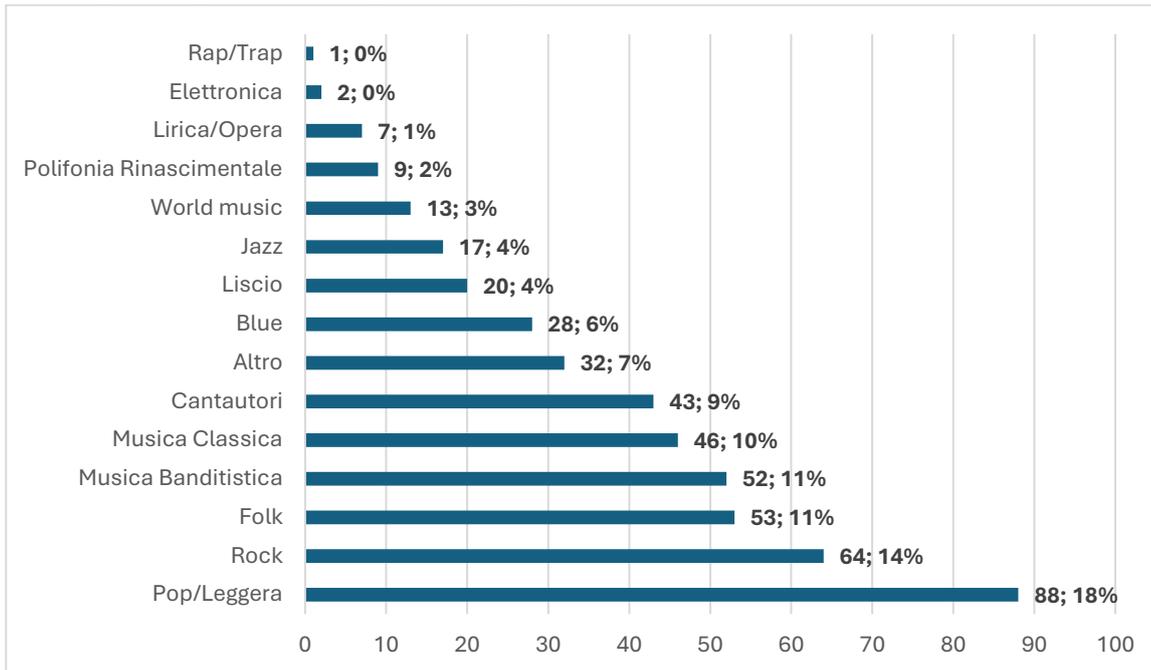
Dei ruoli precedentemente selezionati, quali hai svolto in passato e quali svolgi tuttora?



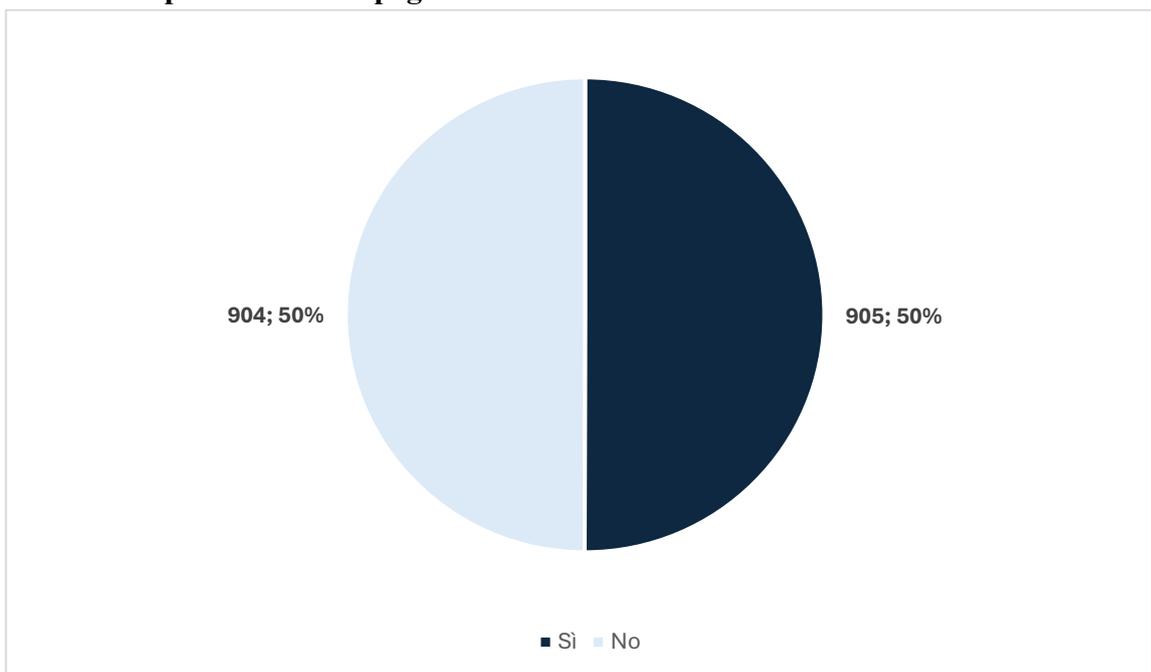
Di che tipo di complesso si tratta?



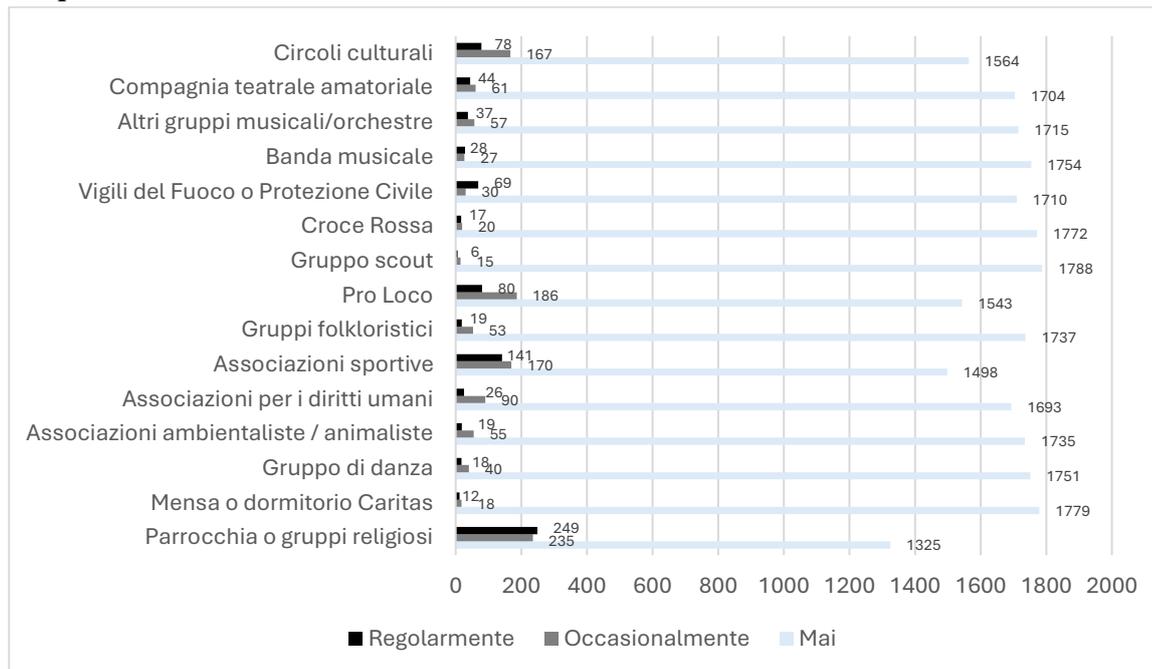
Quale genere praticate in questo complesso musicale?



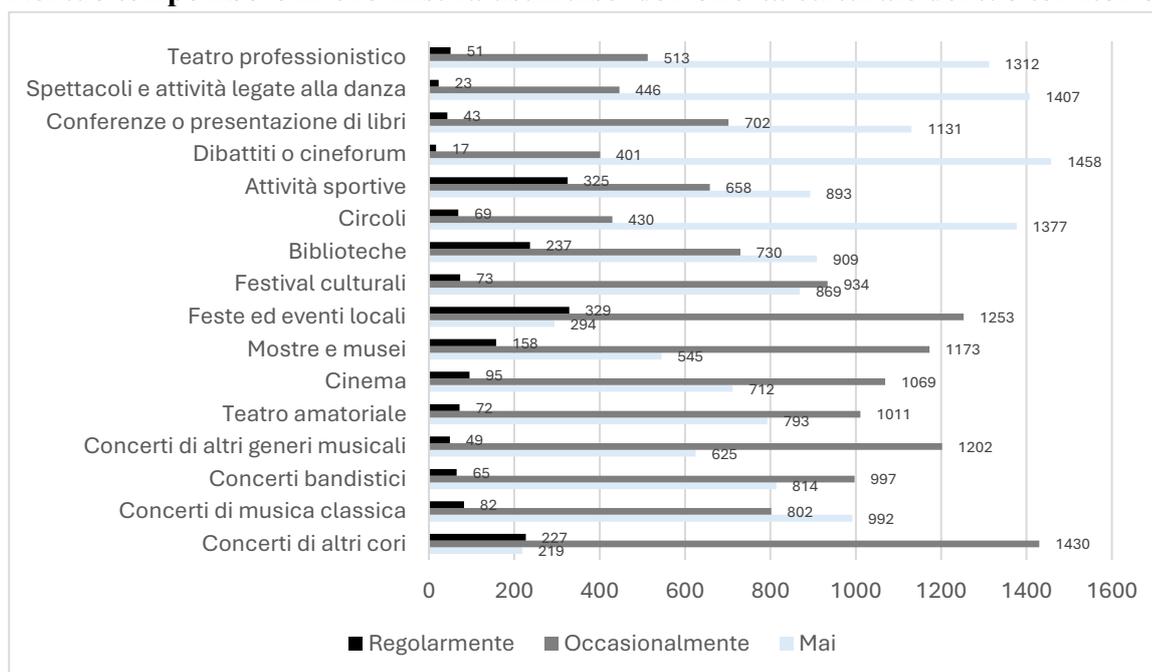
Nel tuo tempo libero sei impegnato in altre attività associative oltre al Coro?



Di quali attività associative si tratta?



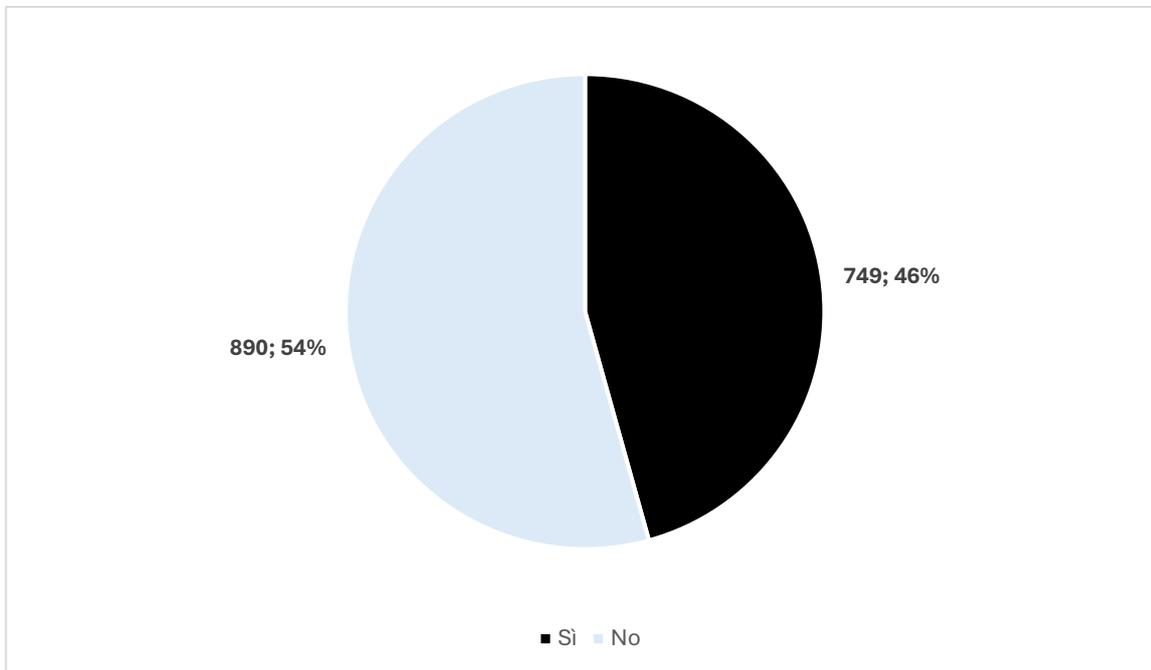
Nel tuo tempo libero in che misura usufruisci dell'offerta culturale del tuo territorio?



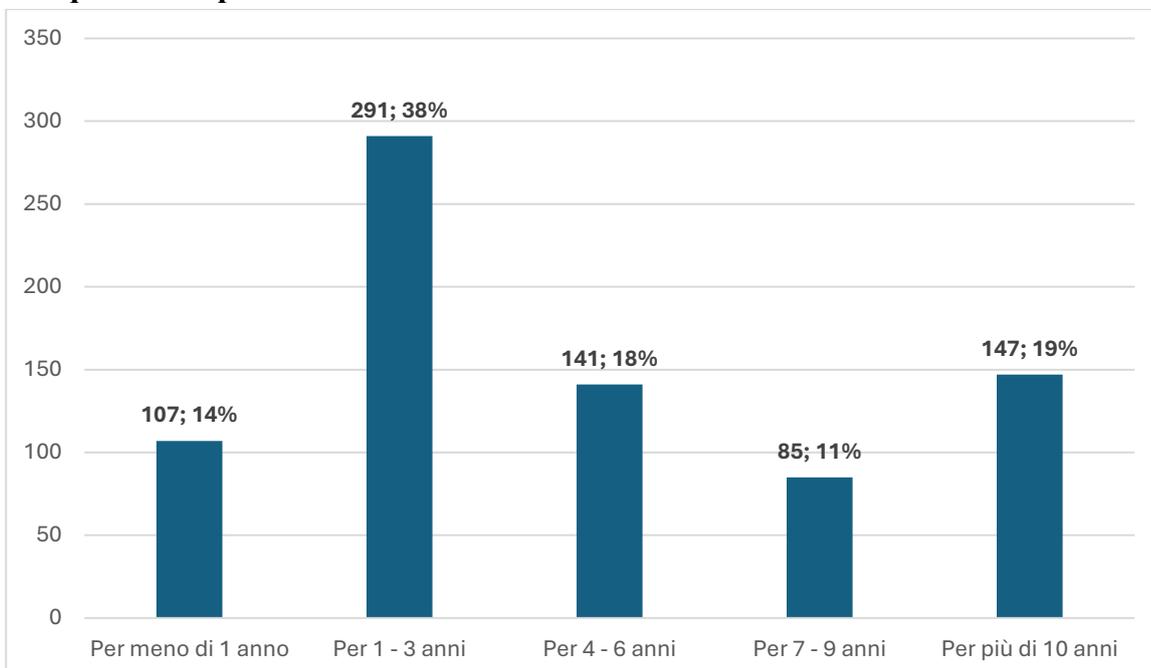
SEZIONE 2 – MOTIVAZIONI E ASPETTI VALORIALI

In questa seconda sezione sono state analizzate le motivazioni dei rispondenti e gli aspetti valoriali per loro importanti in relazione alle attività del coro.

Hai mai studiato musica?

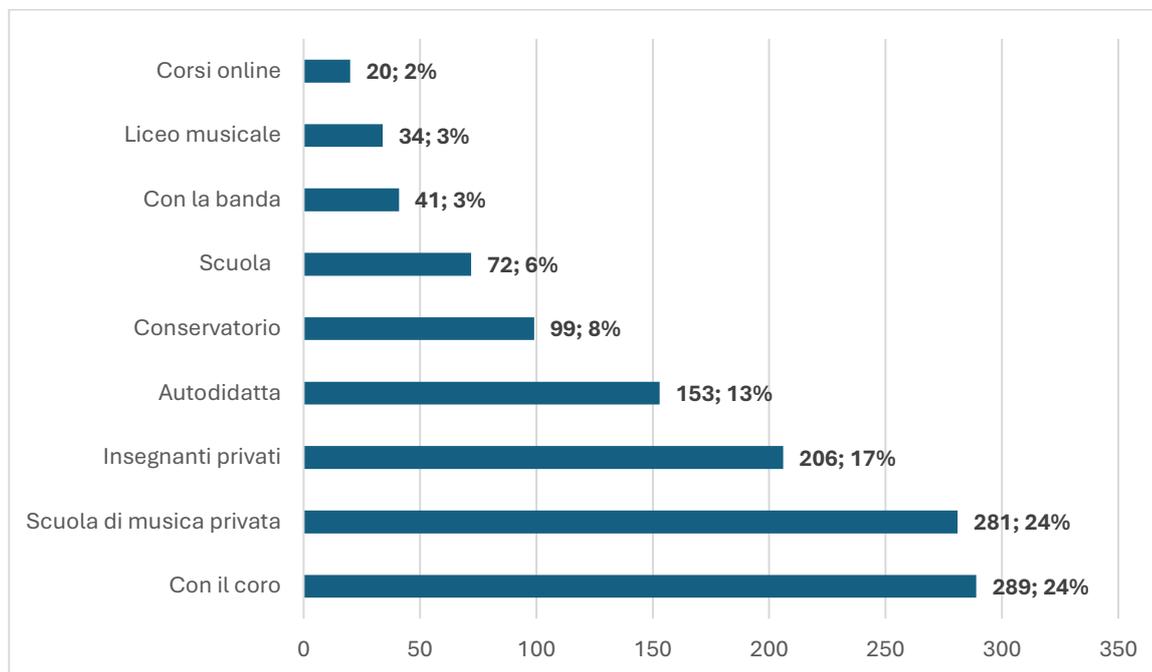


Per quanto tempo hai studiato musica?

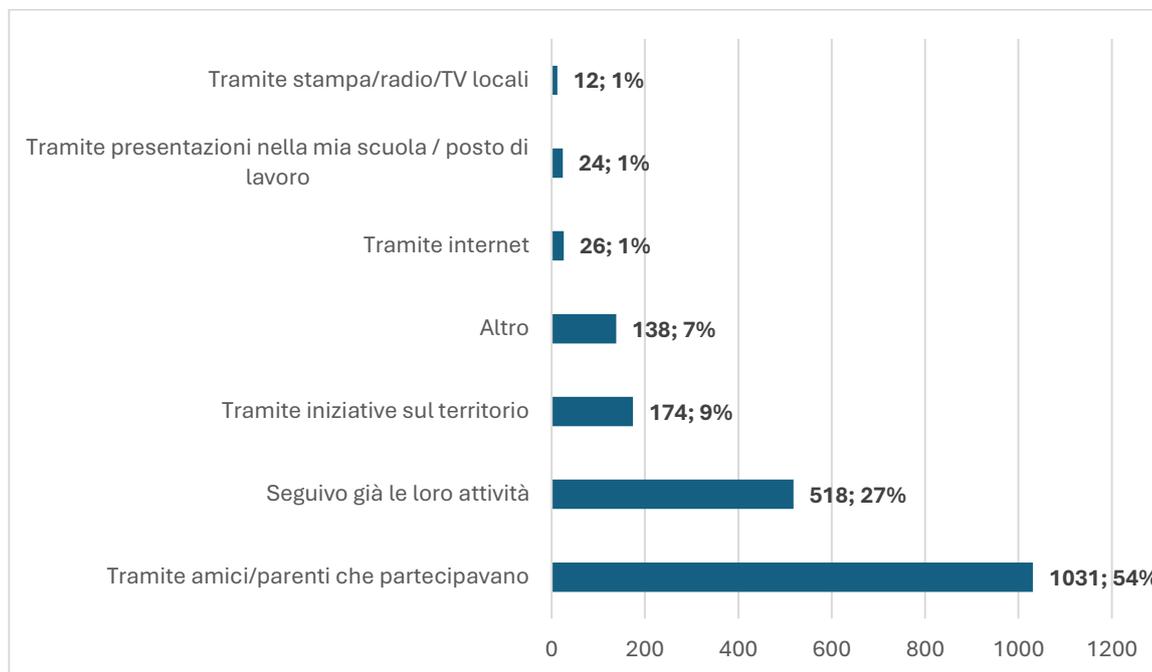


In che contesto hai studiato musica?

(Le frequenze riportate in figura tengono conto anche delle risposte fornite liberamente dai rispondenti con la categoria residuale “altro”)

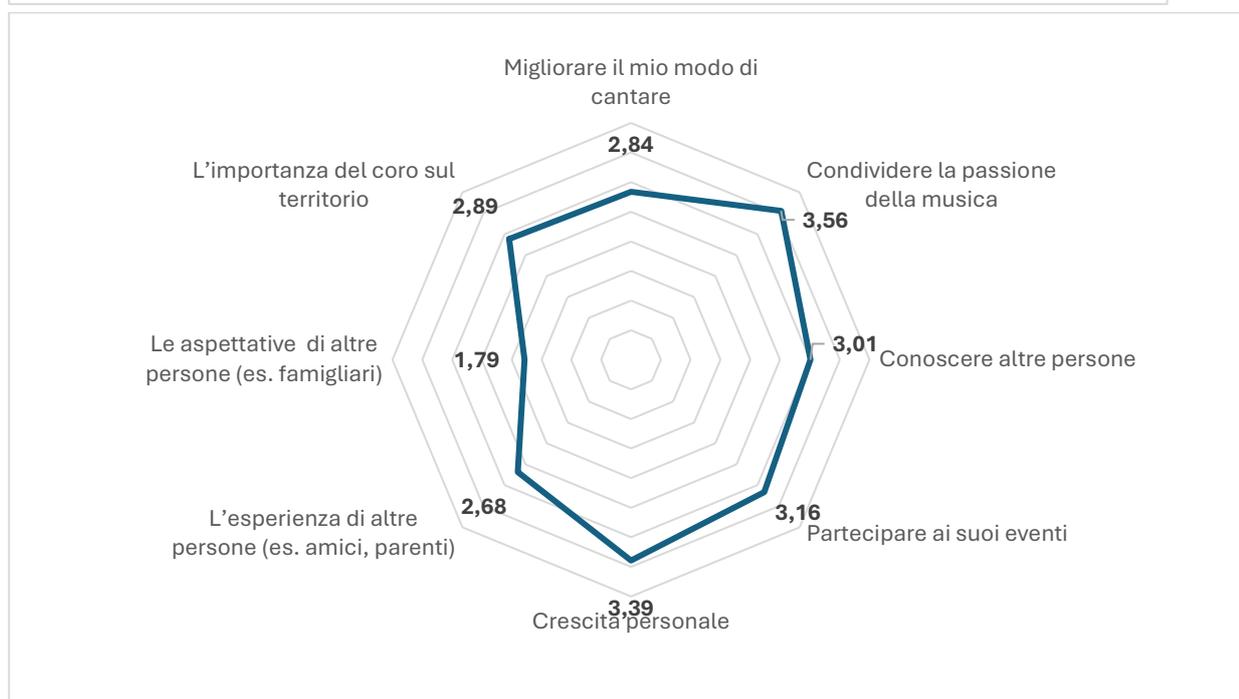
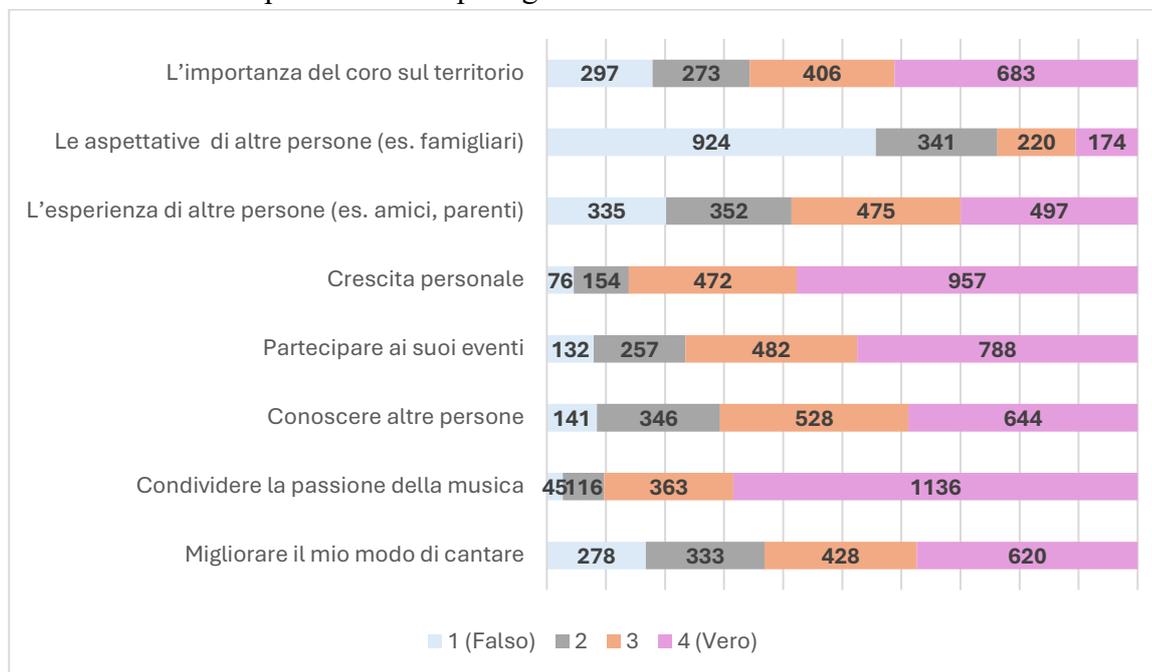


Come sei venuto a conoscenza del tuo Coro?



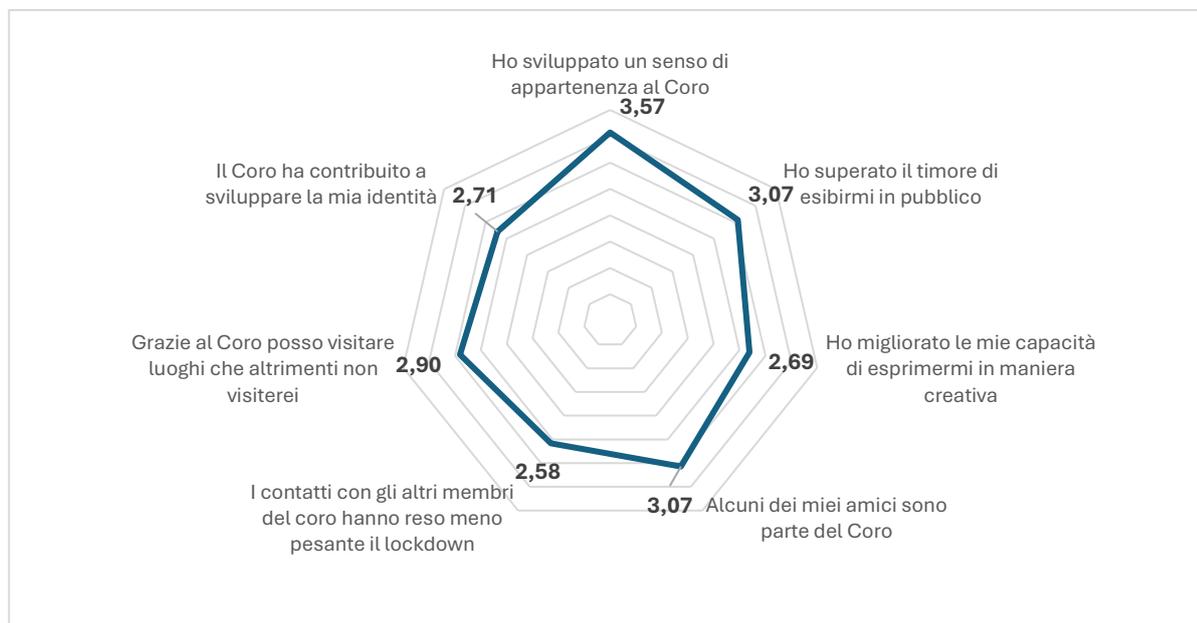
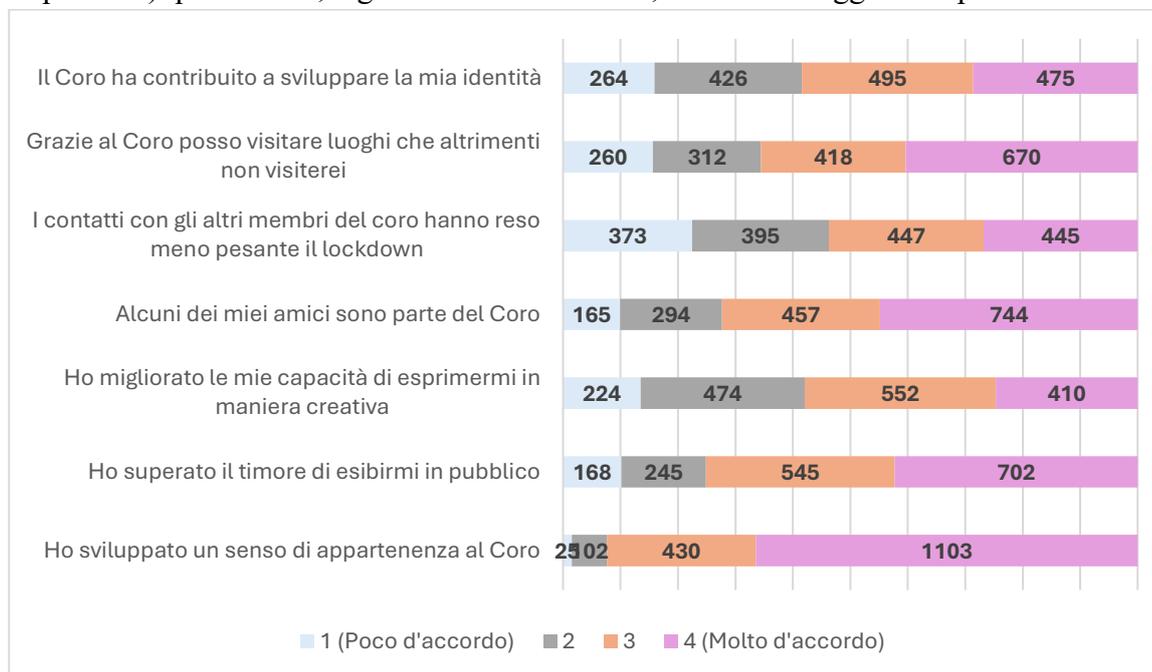
Cosa ti ha spinto a entrare nel Coro? (Indicare da 1 "falso" a 4 "vero")

Ai partecipanti è stato chiesto di indicare su una scala da 1 a 4 l'importanza di una serie di fattori per loro importanti ai fini dell'iscrizione al coro. Il primo grafico mostra la distribuzione delle risposte, mentre il secondo riporta le medie per ogni fattore.

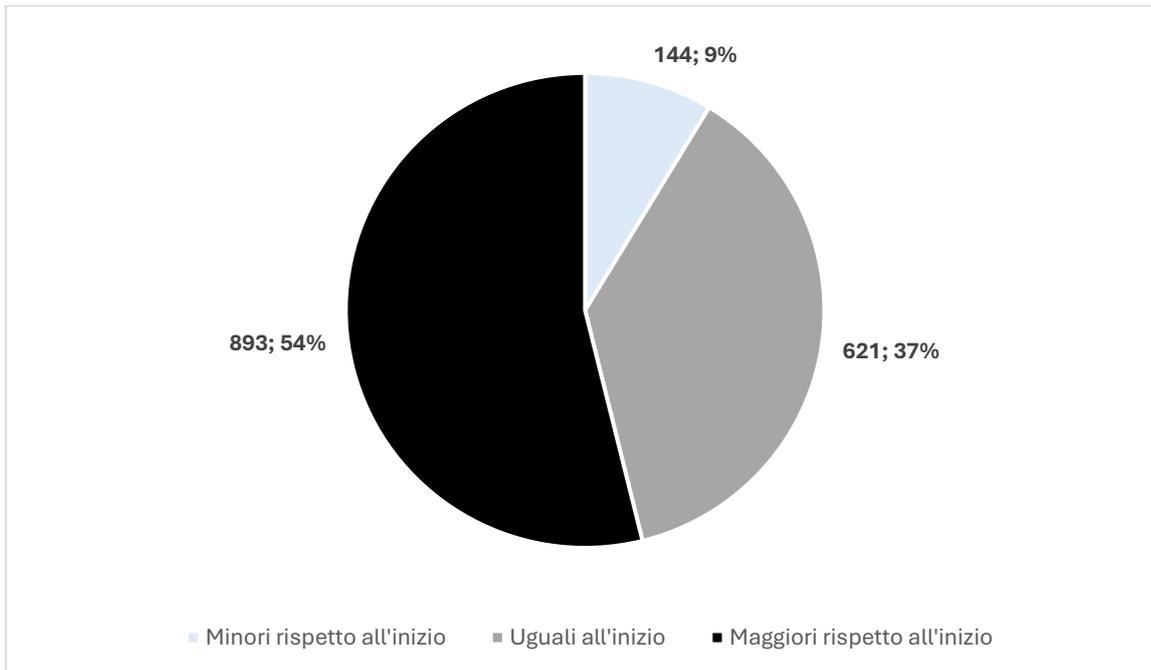


Ad oggi, con quale delle seguenti affermazioni ti trovi d'accordo? (Indicare da 1 "poco d'accordo" a 4 "molto d'accordo")

Ai partecipanti è stato richiesto di collocare in una scala continua da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) quali fattori, legati all'attività dei cori, hanno un maggiore impatto sulla loro vita.

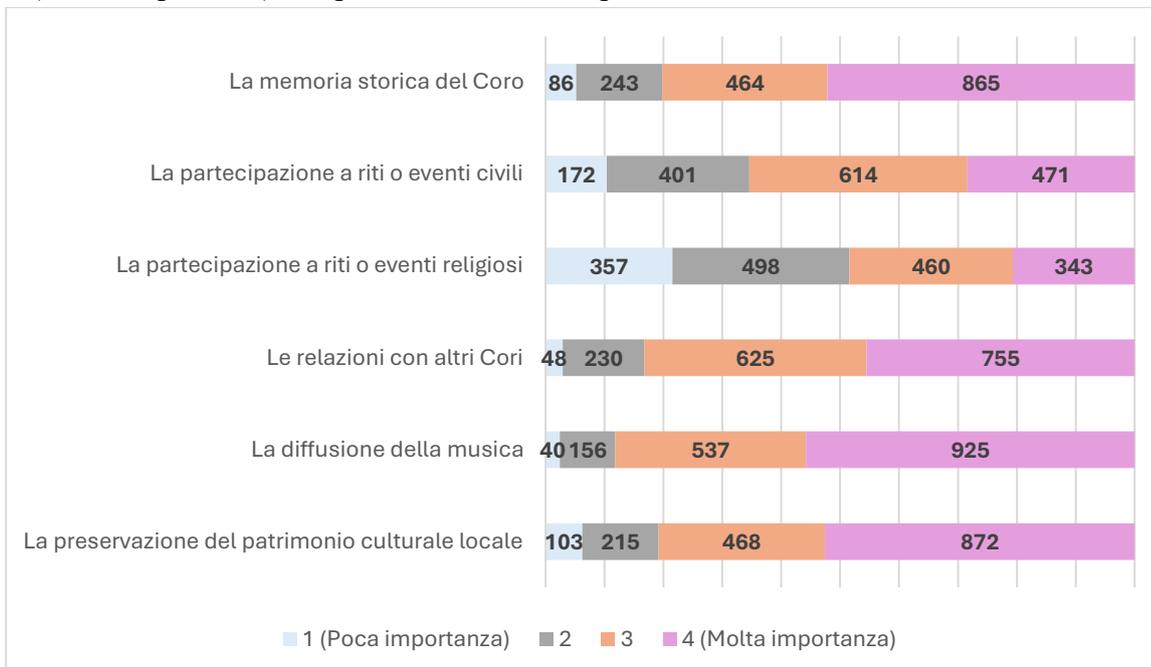


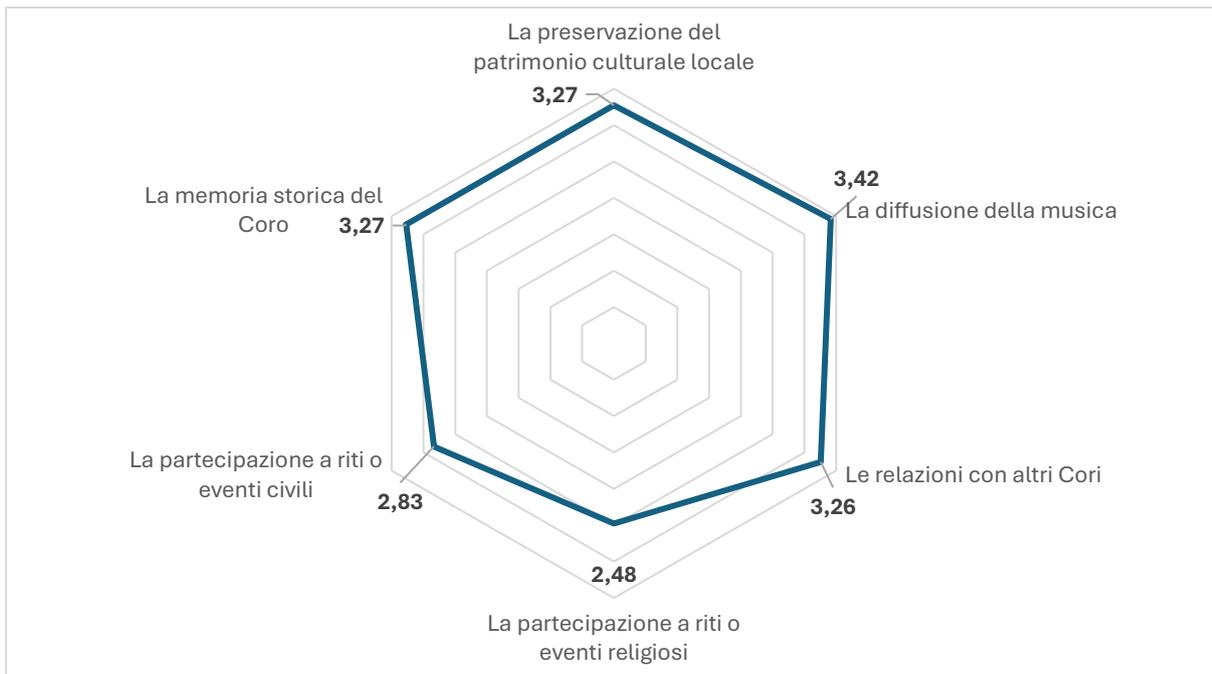
Rispetto alle tue aspettative iniziali, senti che le tue motivazioni a partecipare alle attività del coro sono:



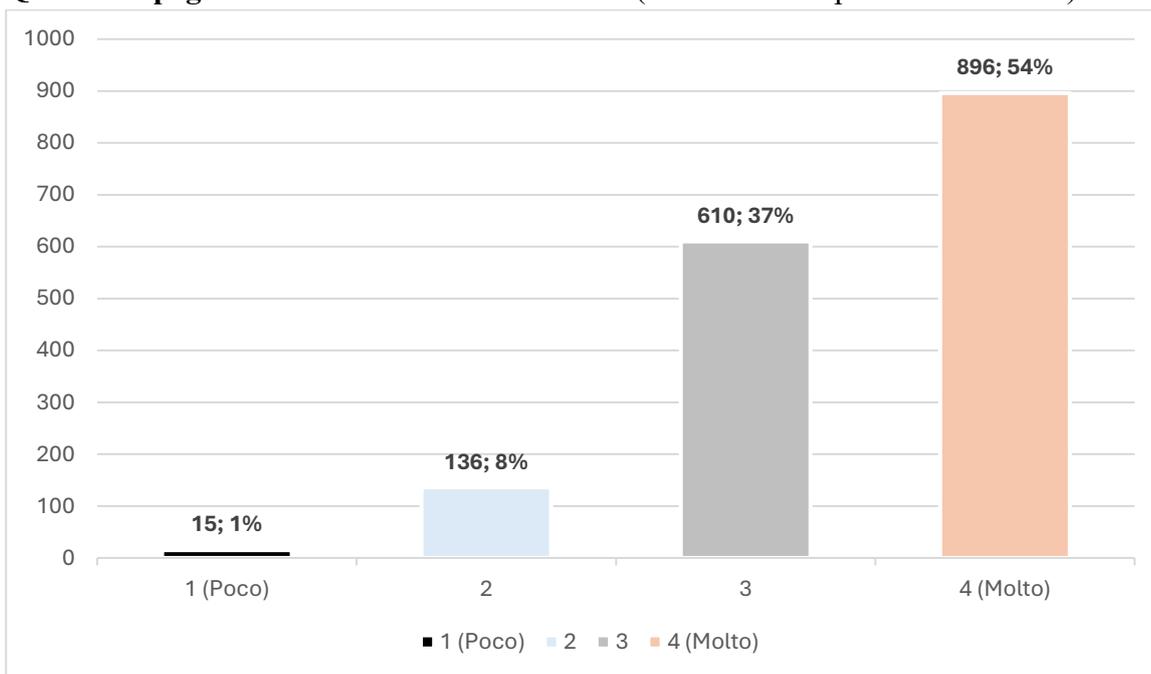
Quanta importanza attribuisce ai seguenti aspetti del Coro? (Indicare da 1 "poca importanza" a 4 "molta importanza")

In questa domanda ai partecipanti è stato richiesto di collocare in una scala da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) l'importanza di alcuni aspetti valoriali del coro.



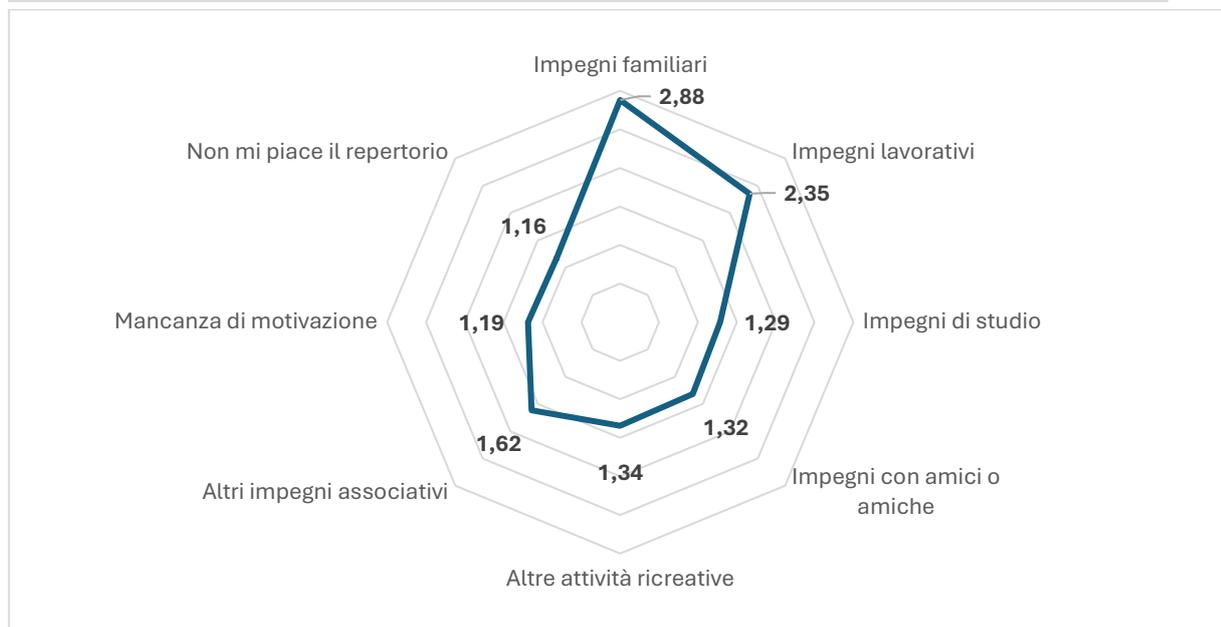
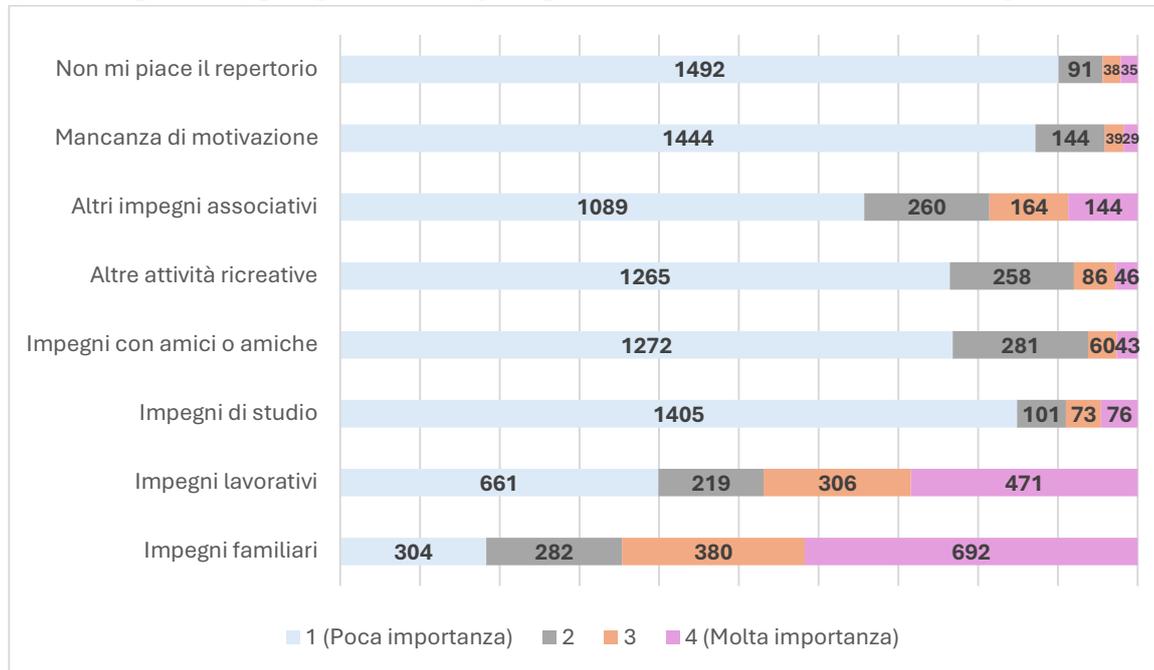


Quanto impegno metti nelle attività del coro? (Indicare da 1 "poco" a 4 "molto")



Per quali dei seguenti motivi ti capita di non partecipare alle attività del Coro? (Indicare da 1 "poca importanza" a 4 "molta importanza")

In questa domanda, è stato chiesto ai partecipanti di indicare su una scala da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) per quali motivi gli capitasse di assentarsi dalle attività organizzate dal coro.

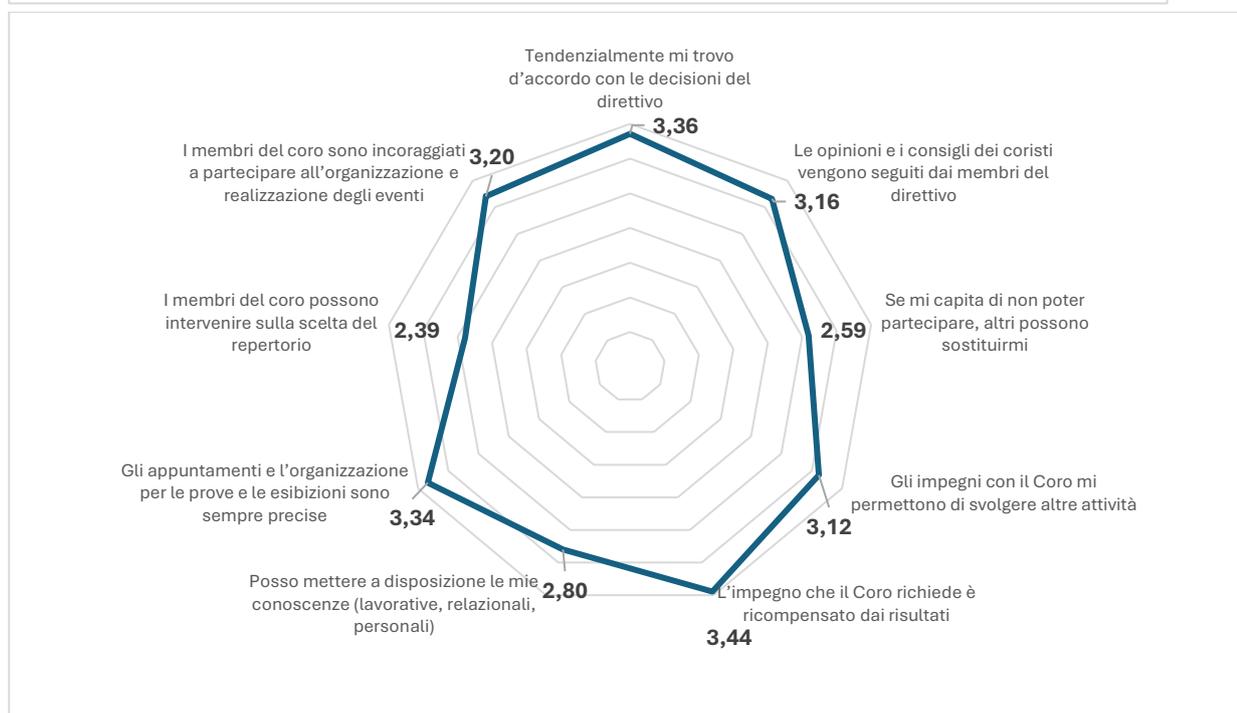
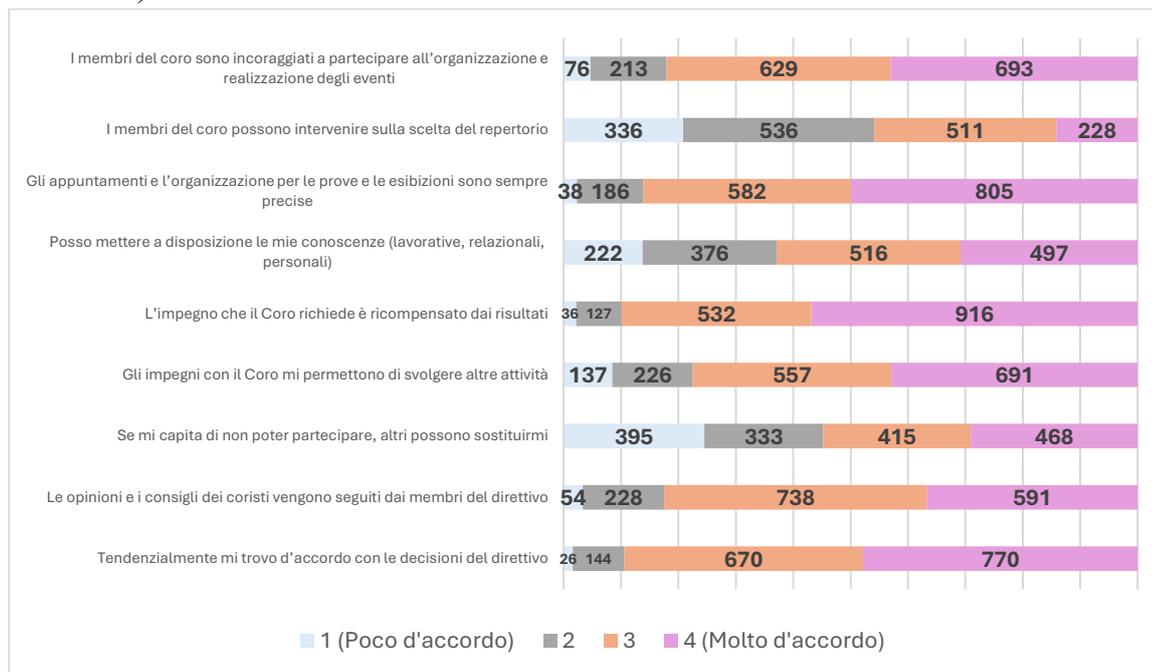


SEZIONE 3 – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Questa terza sezione è dedicata agli aspetti organizzativi del Coro e all’approccio degli associati verso quest’ultimi.

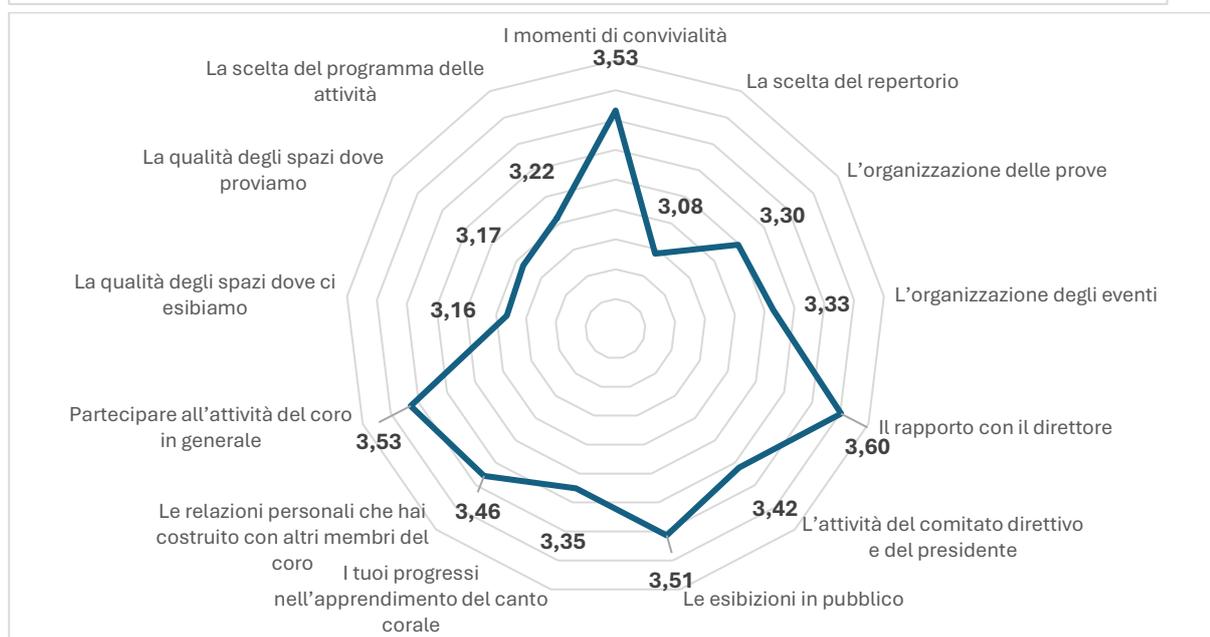
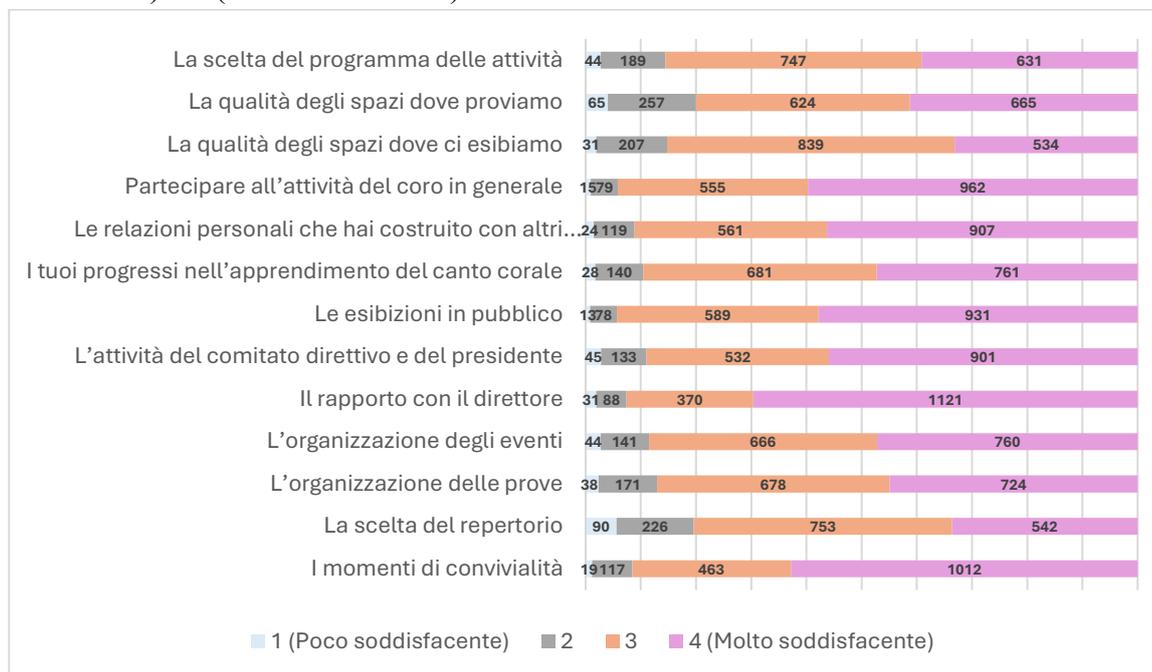
Rispetto agli aspetti organizzativi del coro, con quale delle seguenti affermazioni ti trovi d'accordo? (Indicare da 1 "poco d'accordo" a 4 "molto d'accordo")

Con questa batteria di domande si è voluto verificare la presenza di alcune caratteristiche organizzative dei cori. È stata utilizzata una scala di valutazione da 1 (poco d’accordo) a 4 (molto d’accordo).



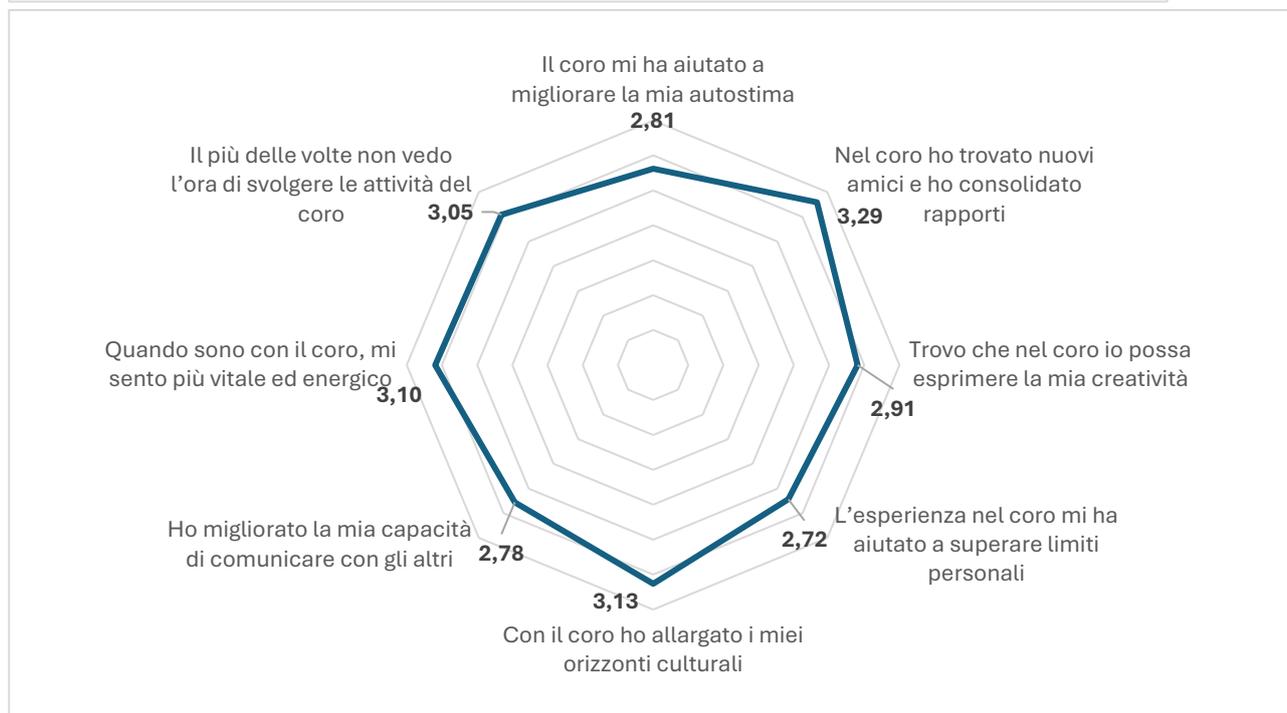
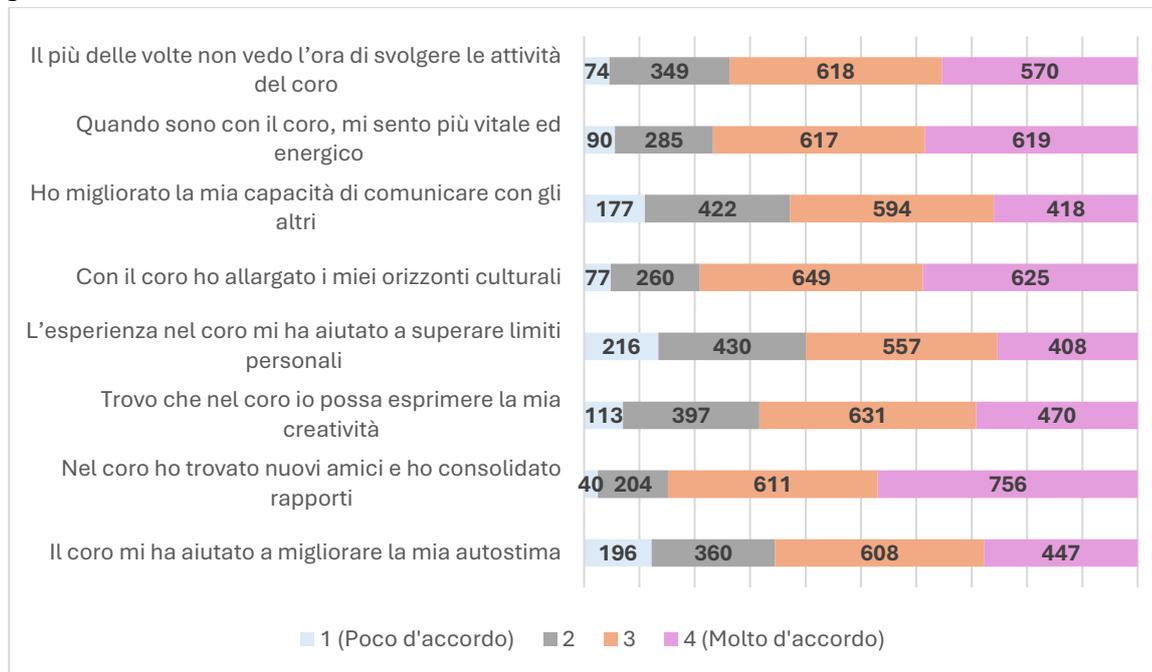
In che misura ritieni soddisfacenti i seguenti elementi? (Indicare da 1 "poco soddisfacente" a 4 "molto soddisfacente")

In questa batteria di domande è stato richiesto al rispondente di collocare in una scala da 1 (poco soddisfatto) a 4 (molto soddisfatto) alcuni elementi che caratterizzano le attività culturali dei cori.



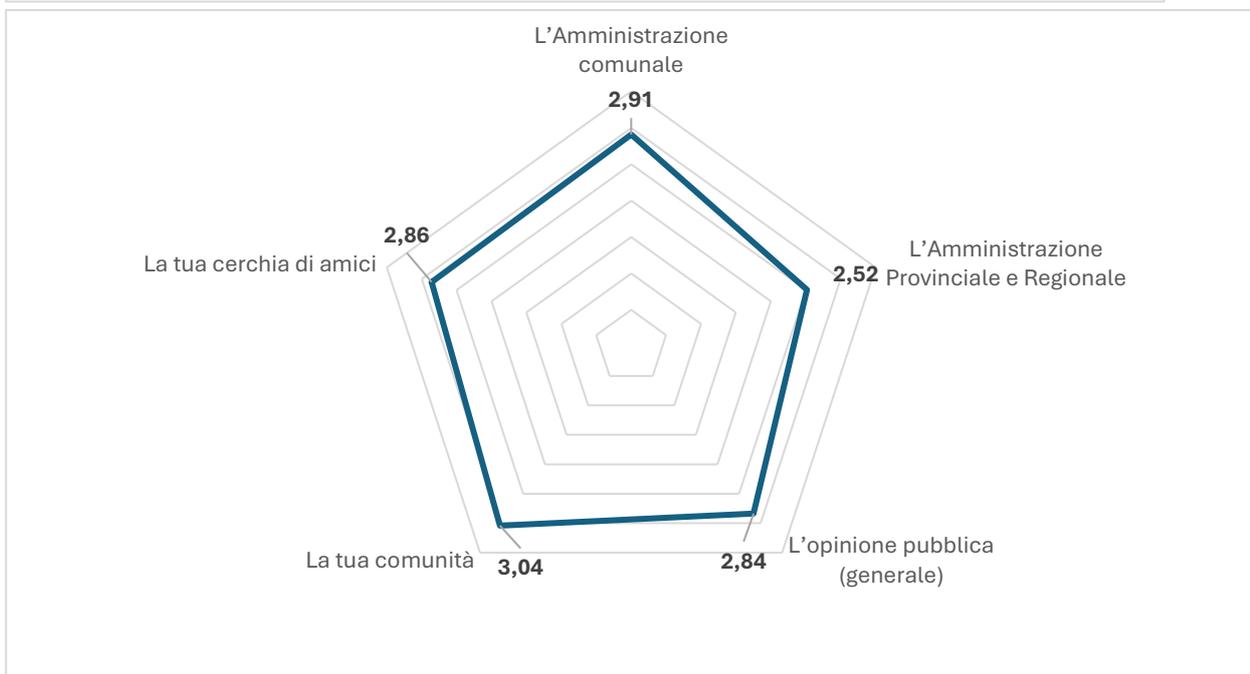
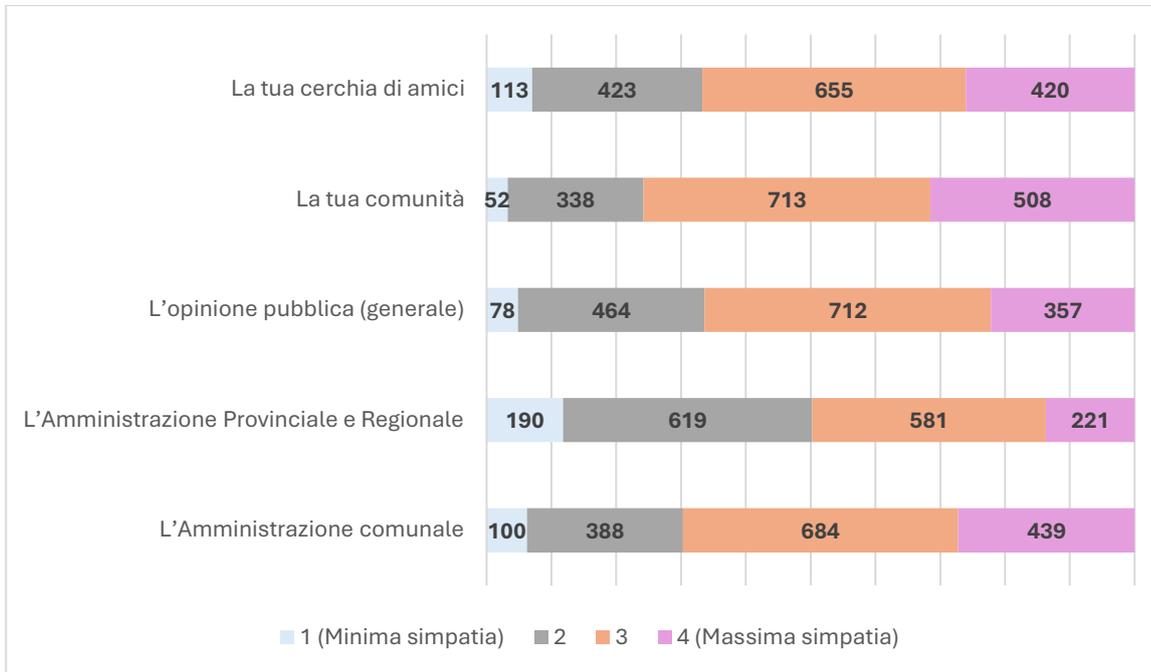
Con quale delle seguenti affermazioni ti trovi d'accordo? (Indicare da 1 "poco d'accordo" a 4 "molto d'accordo")

In questa batteria di domande si è indagato in che misura l'esperienza nel coro riesca a produrre maggiore entusiasmo tra le persone coinvolte e possa incidere sullo sviluppo di alcune abilità personali.



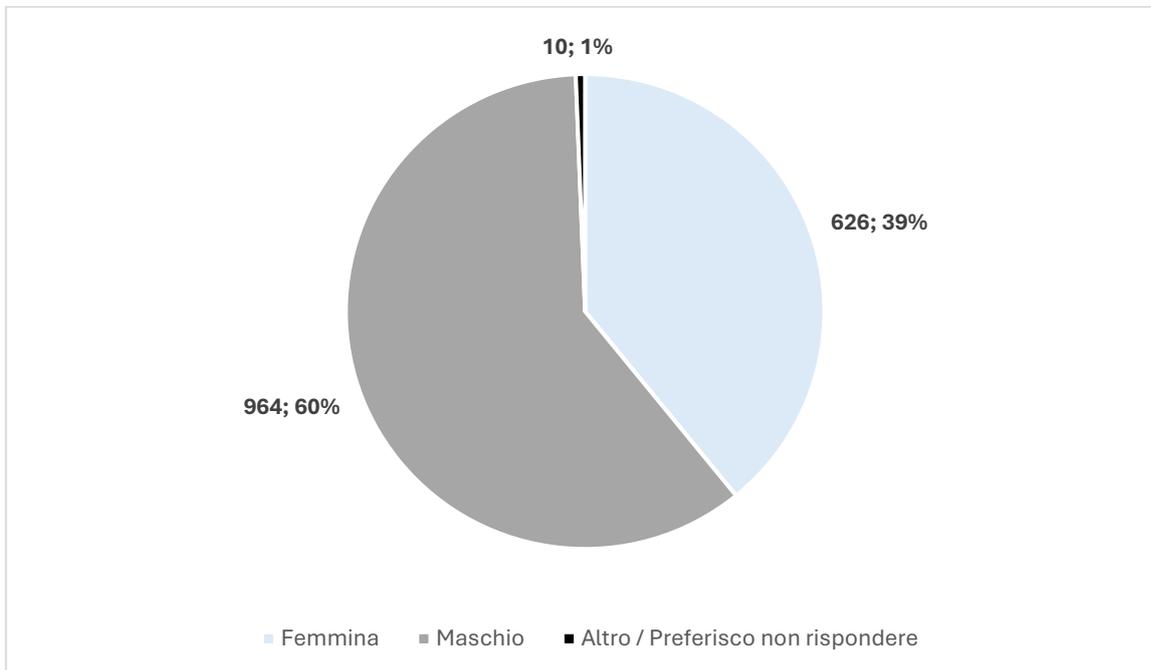
Con quanta simpatia pensi che i seguenti soggetti vedano i Cori? (Indicare da 1 "minima simpatia" a 4 "massima simpatia")

L'intento di questa batteria di domande era volto a comprendere come venisse percepita l'immagine pubblica del coro secondo i membri. È stata utilizzata una scala da 1 (poca simpatia) a 4 (massima simpatia).



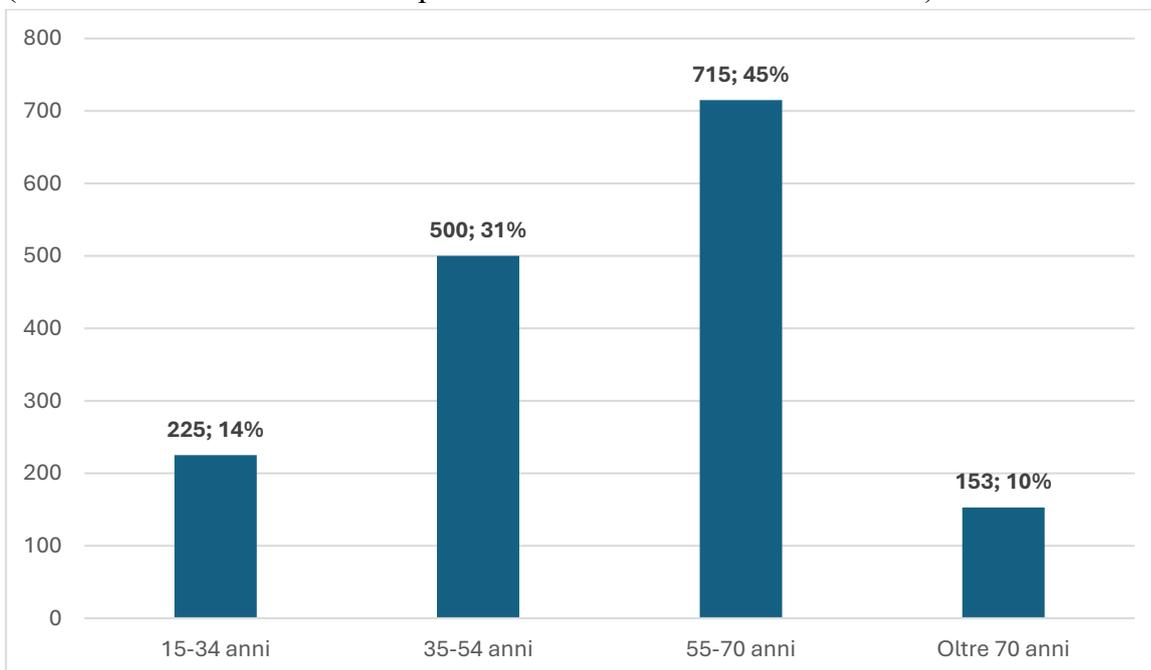
SEZIONE 4 – DATI ANAGRAFICI

Sesso

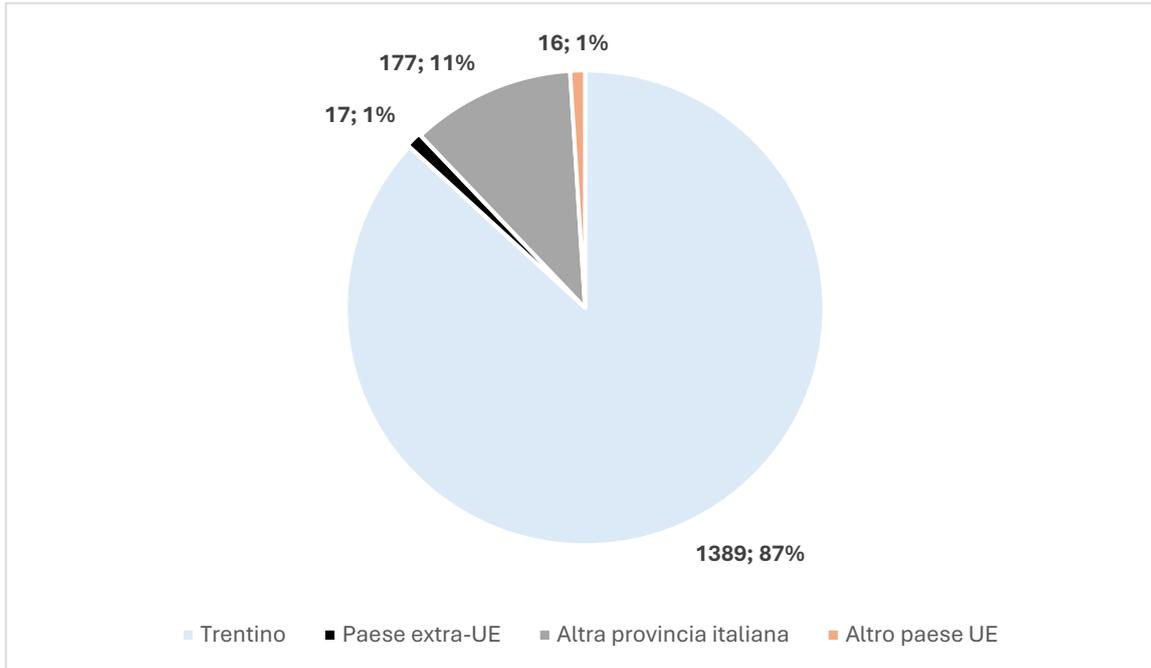


Età del rispondente

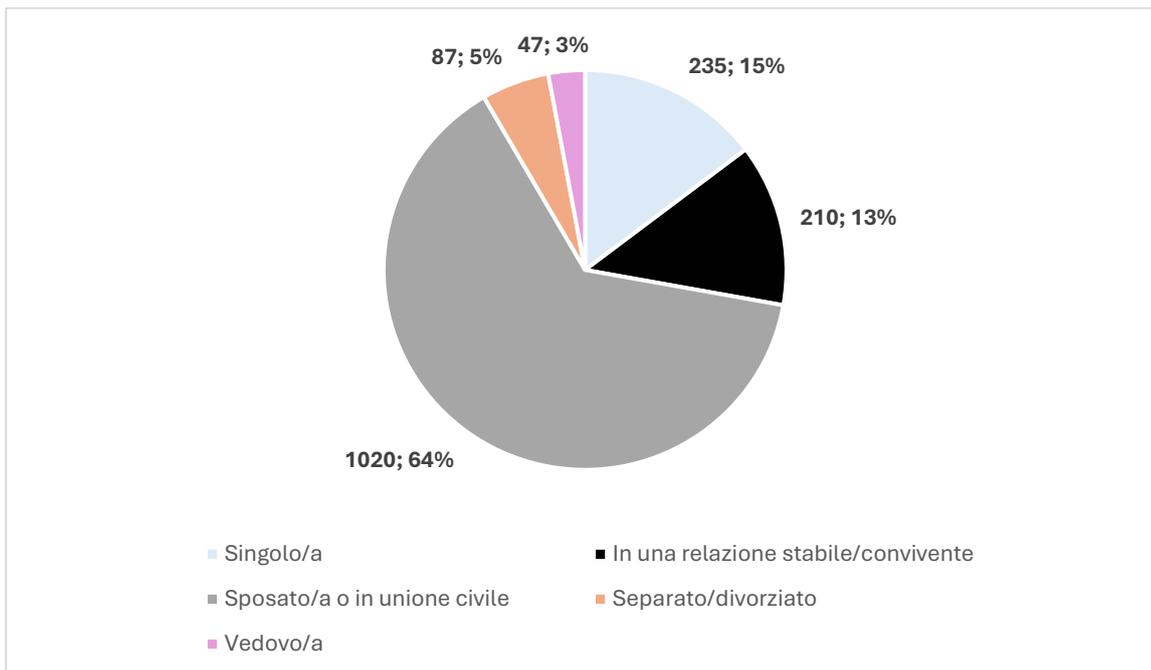
(La distribuzione dell'età dei rispondenti è stata suddivisa in fasce d'età)



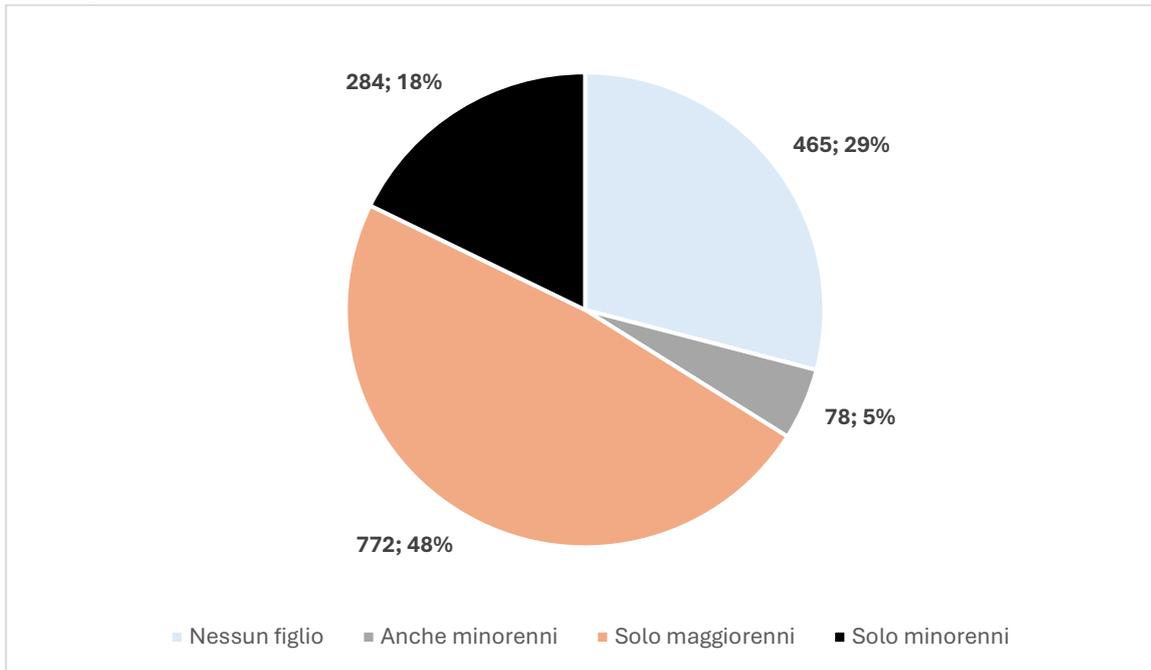
Luogo di nascita



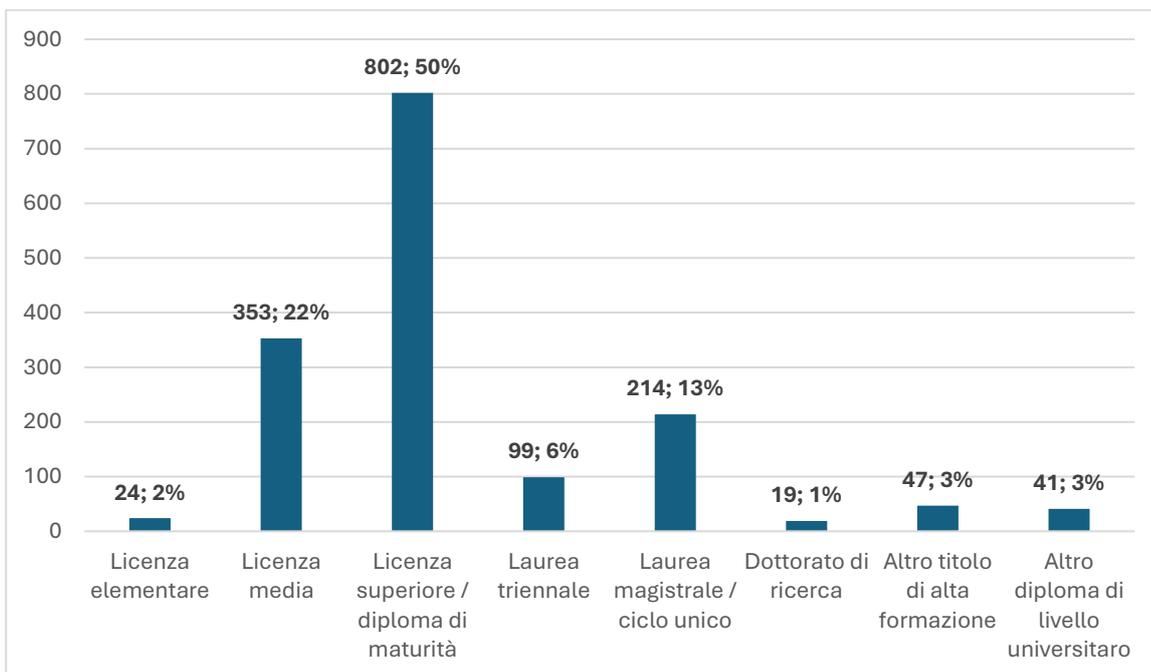
Stato civile



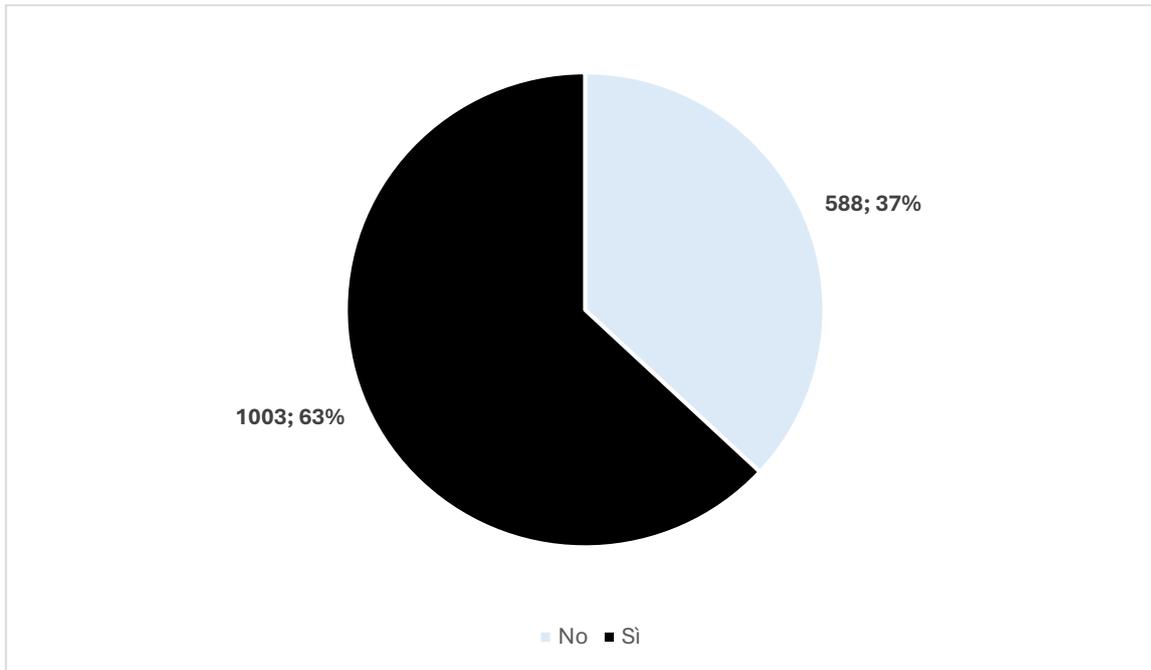
Hai figli?



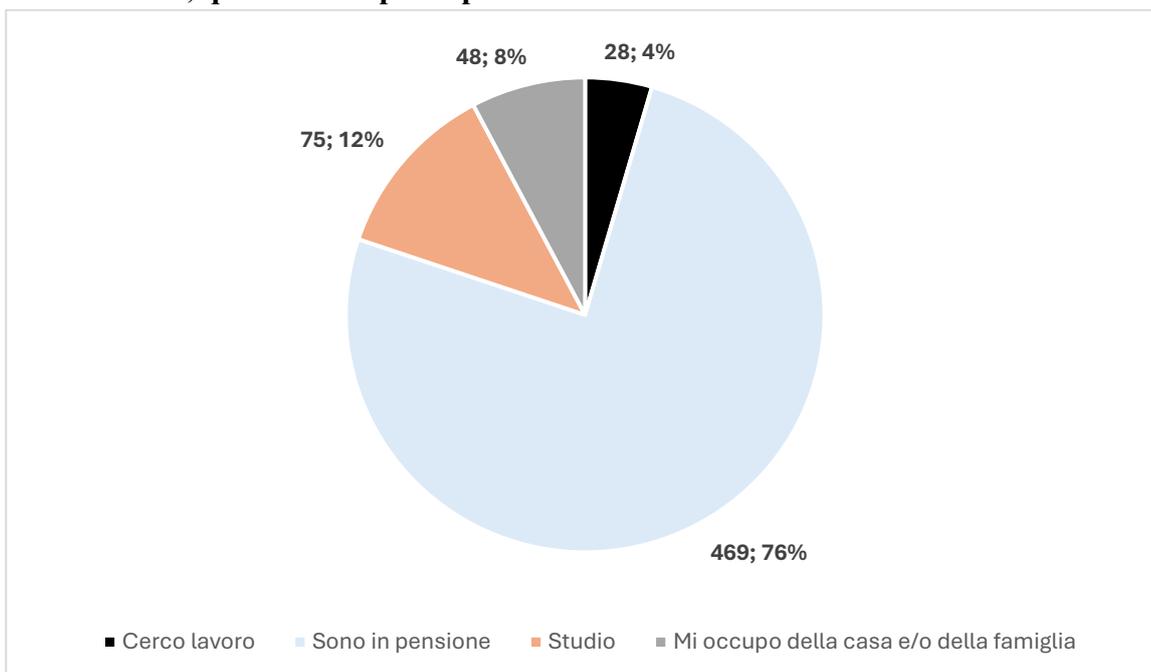
Titolo di studio



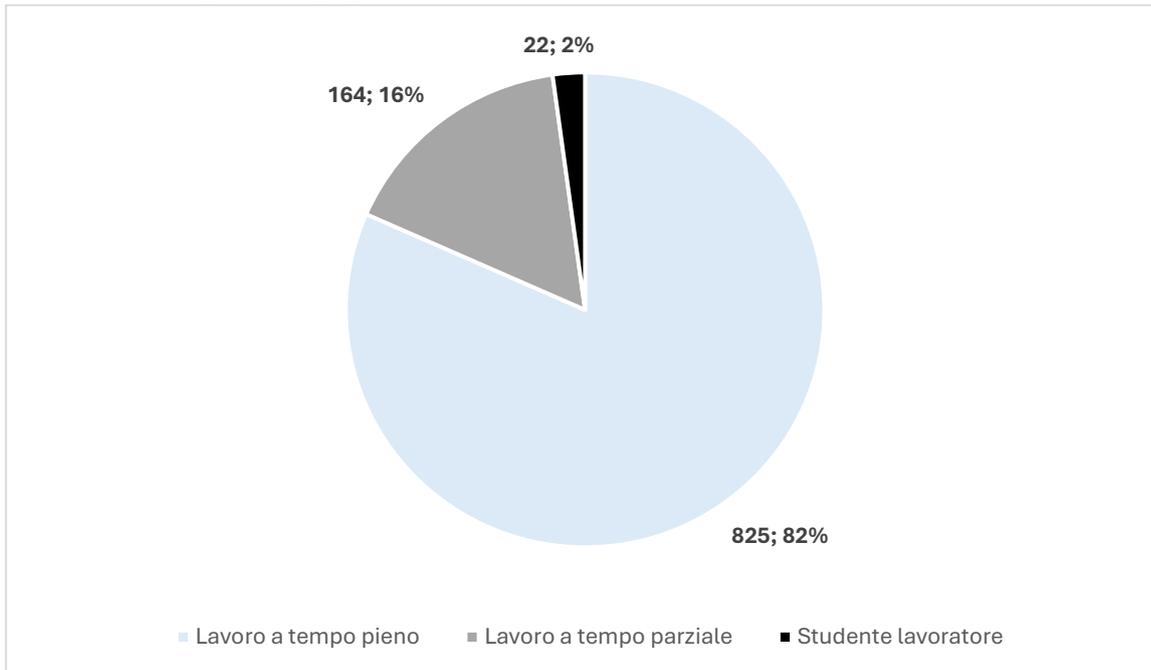
Attualmente lavori?



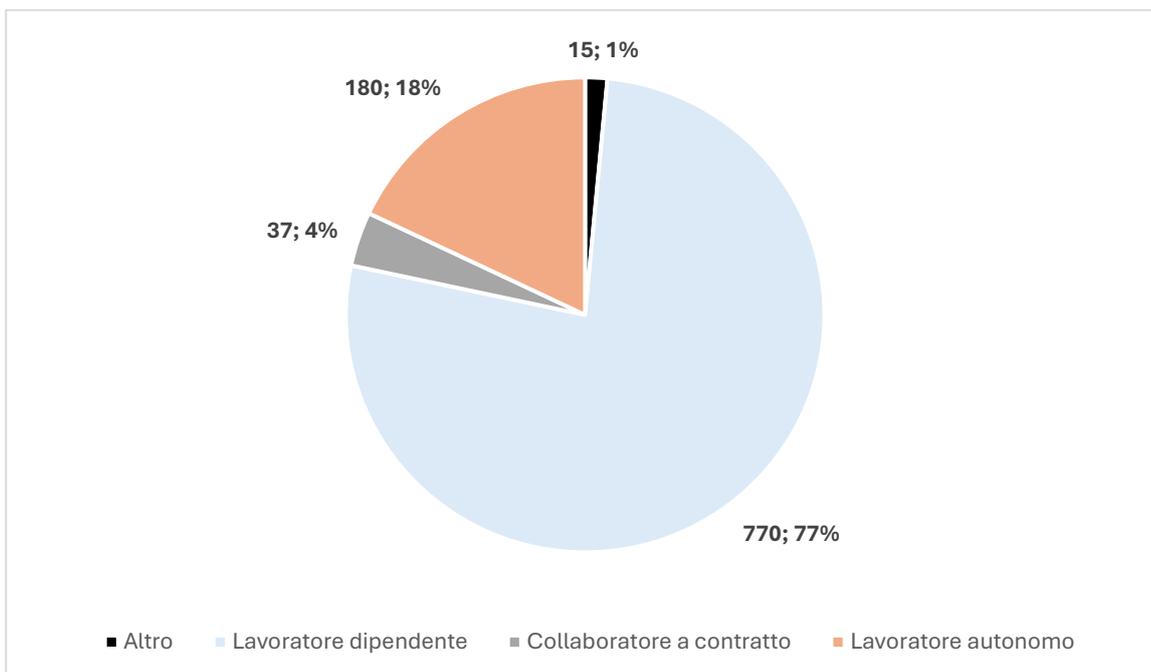
Se non lavori, qual è la tua principale attività attuale?



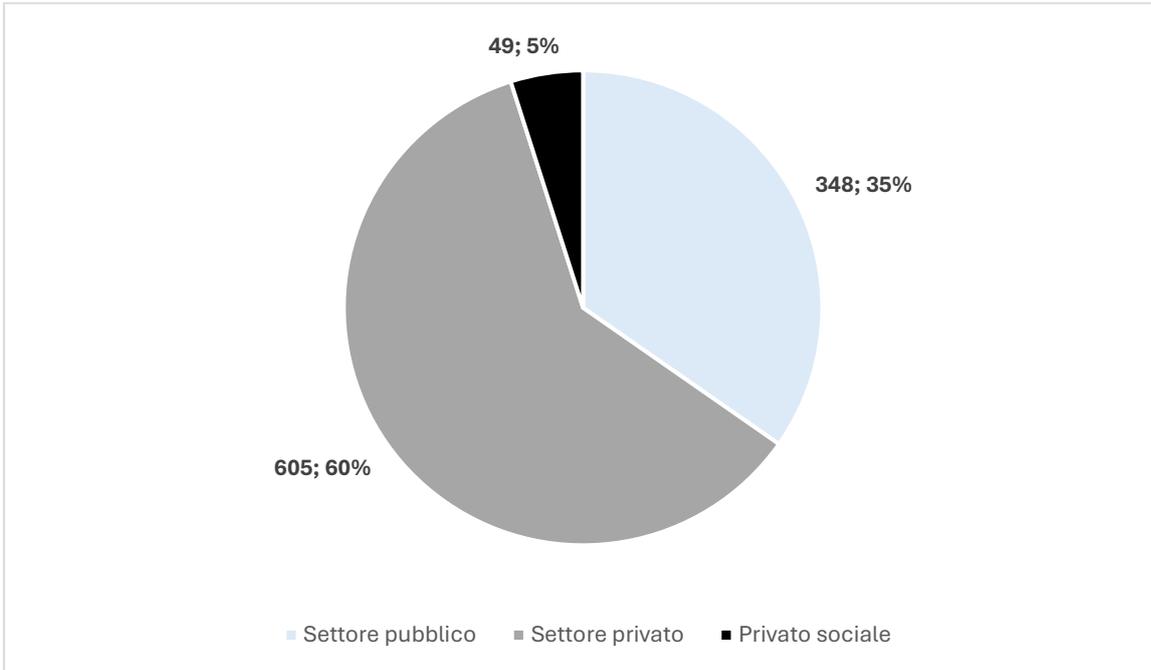
Qual è il tuo tipo di impegno lavorativo?



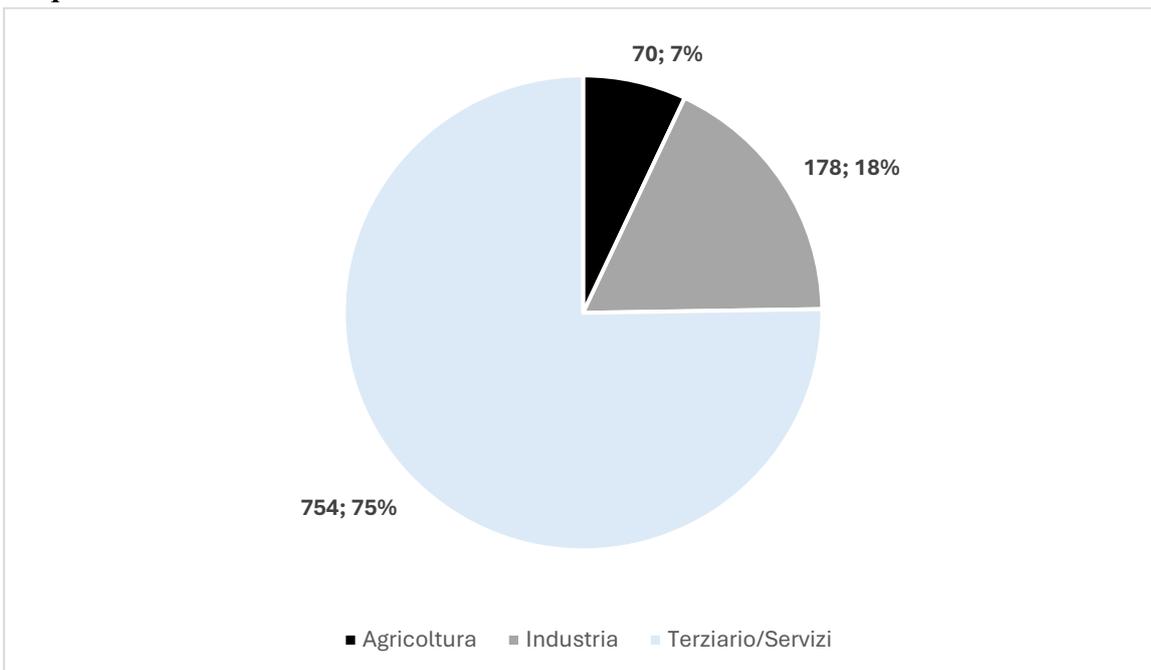
In ambito lavorativo sei un:



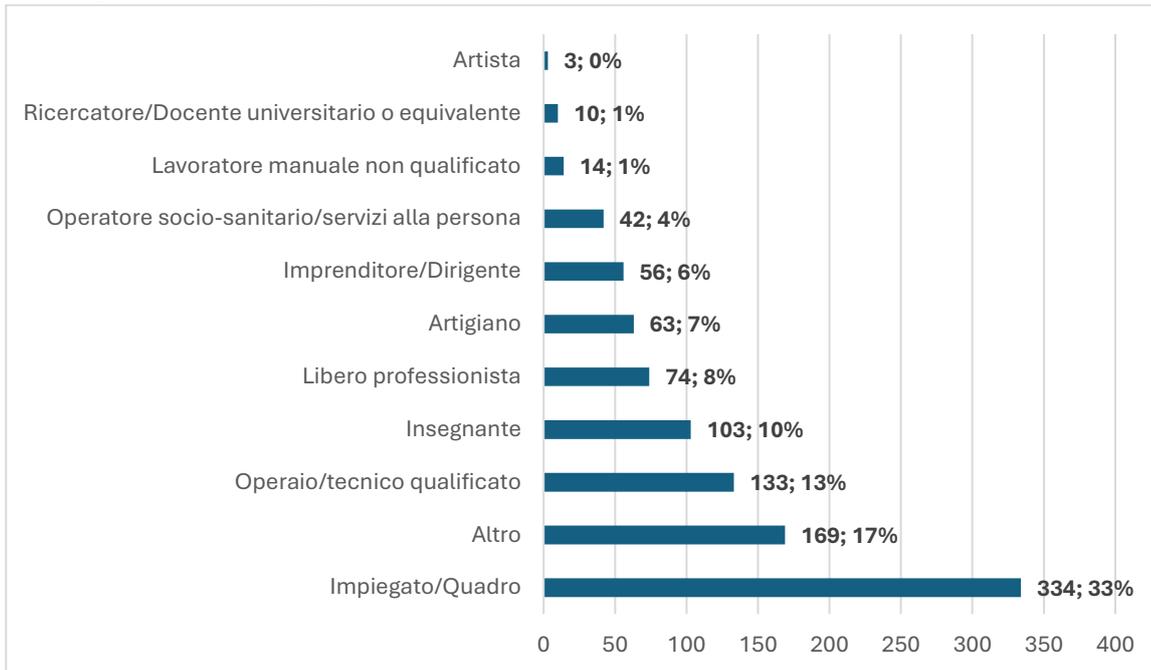
In quale settore lavori?



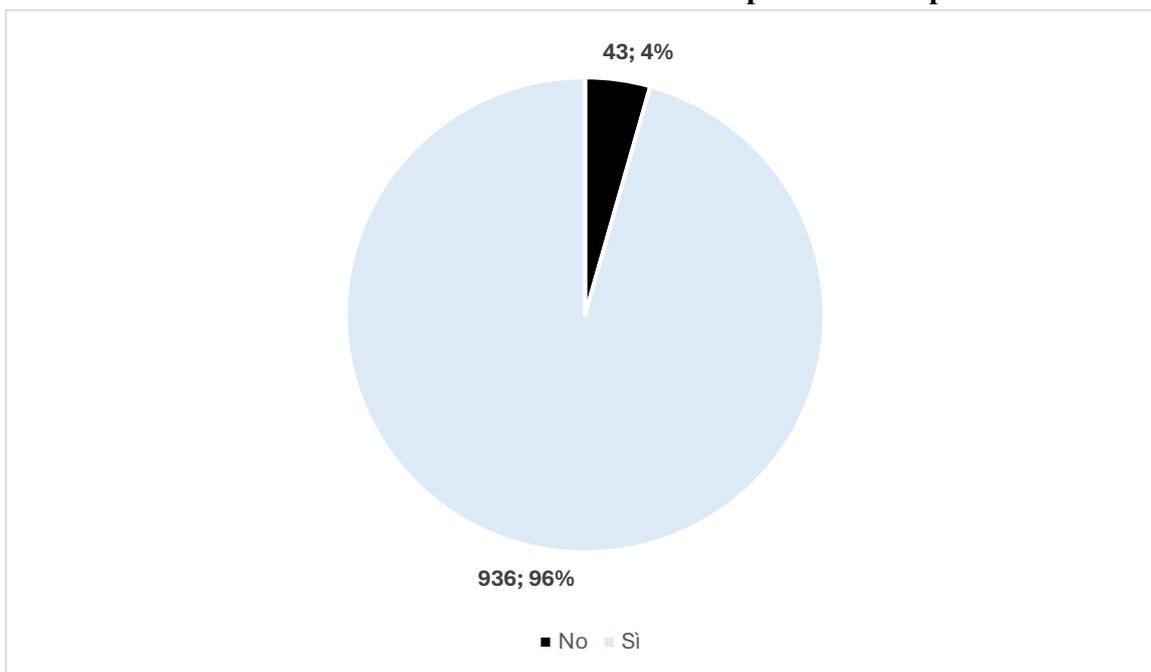
In quale area di attività economica?



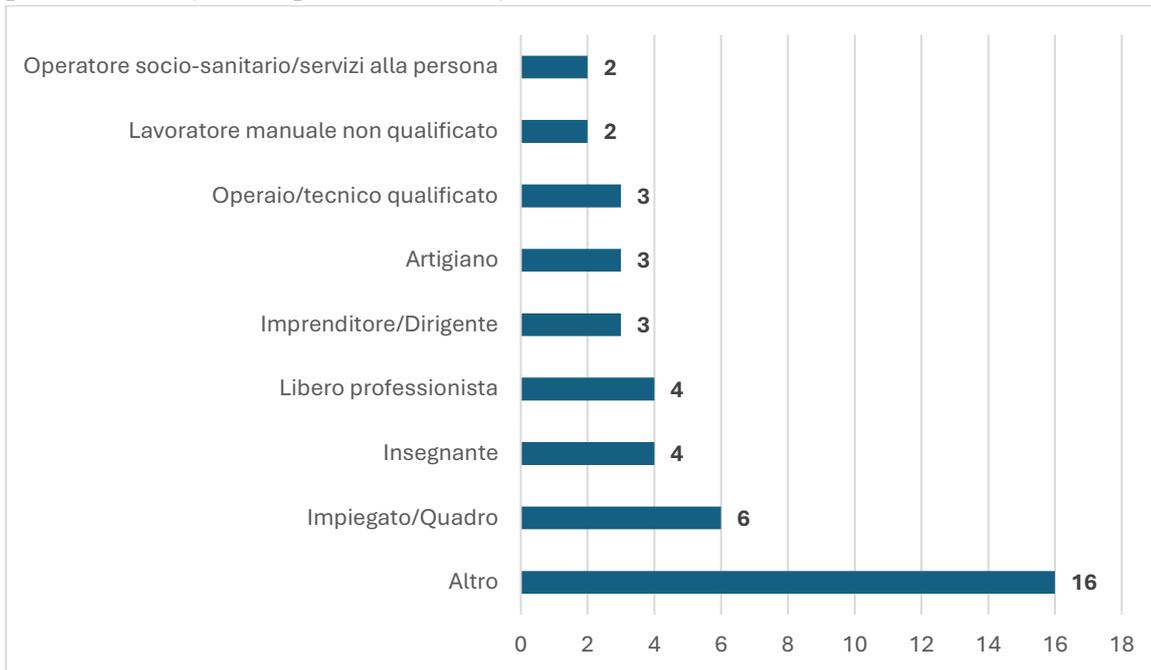
Quale professione svolgi?



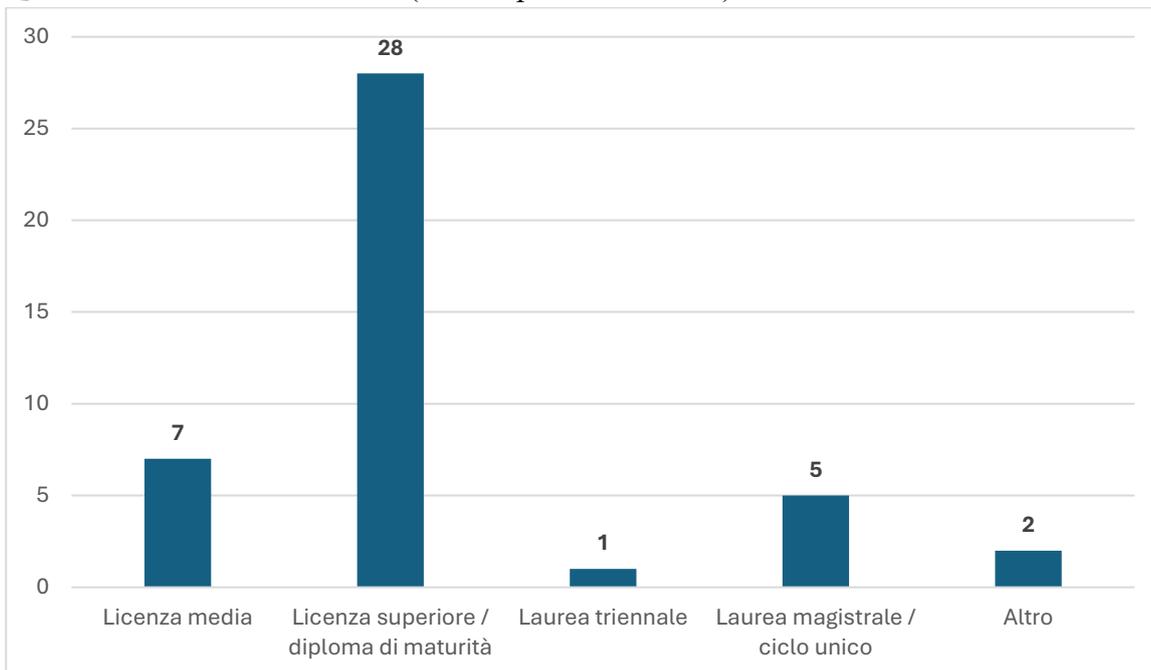
Il tuo lavoro ti consente di essere economicamente indipendente o dipendi da un'altra persona?



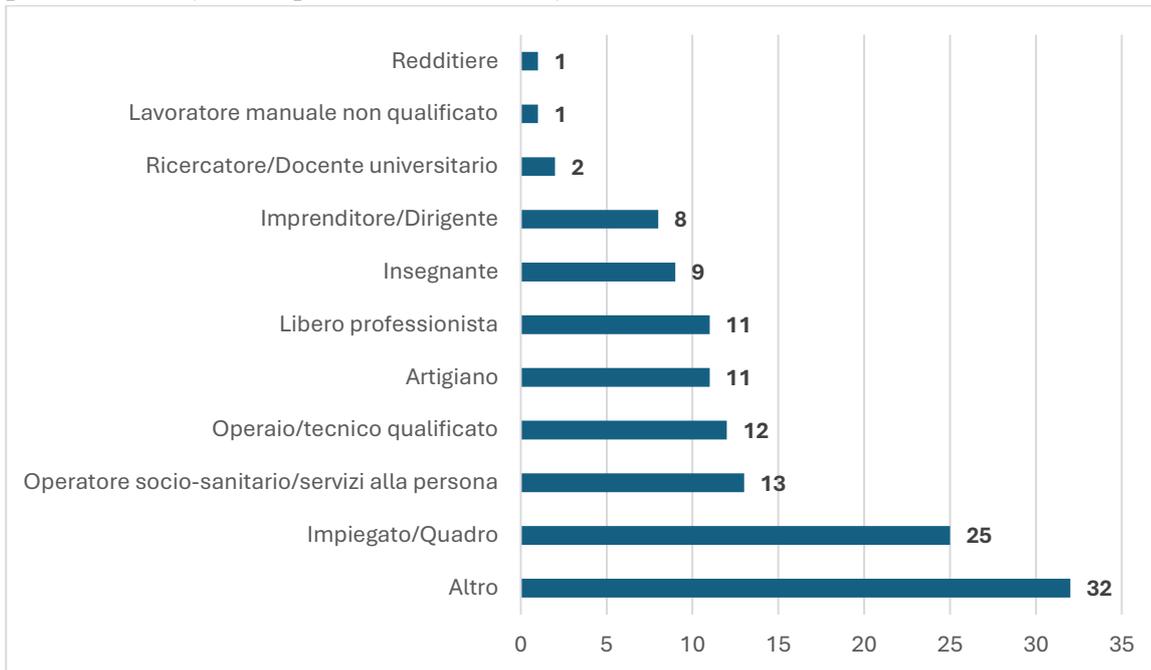
Se dipendi economicamente da un'altra persona (ad es. genitore, partner, etc...), qual è la sua professione? (Se il rispondente lavora)



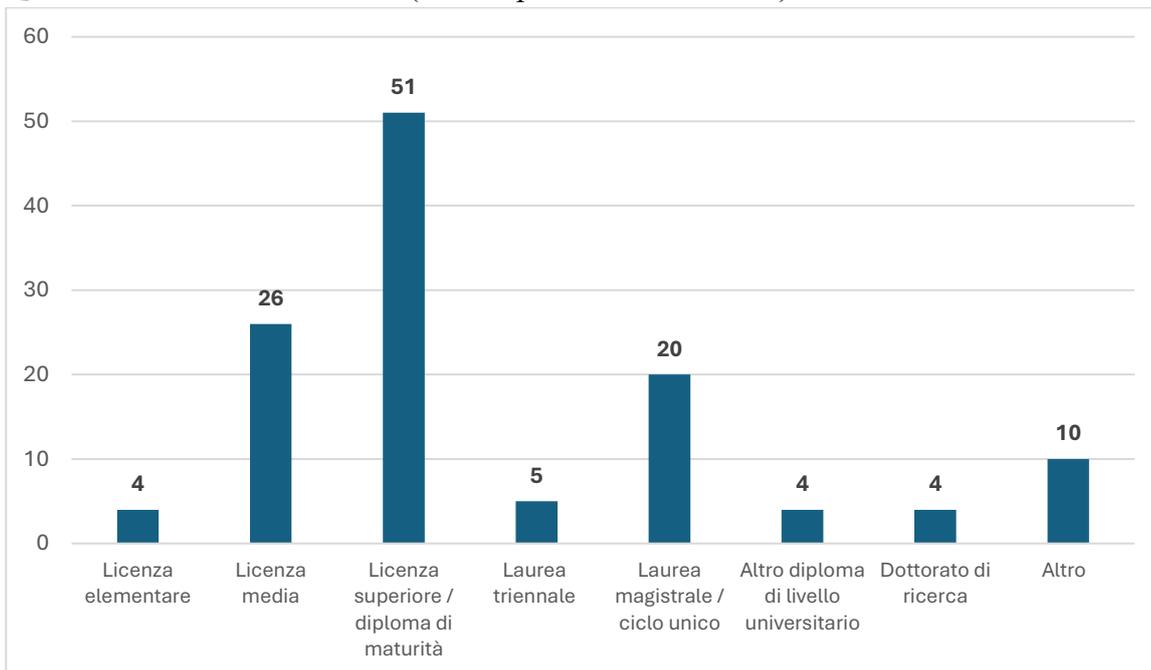
Qual è il suo titolo di studio? (Se il rispondente lavora)



Se dipendi economicamente da un'altra persona (ad es. genitore, partner, etc...), qual è la sua professione? (Se il rispondente non lavora)



Qual è il suo titolo di studio? (Se il rispondente non lavora)



Qual era il tuo precedente lavoro?



Appendice B – Analisi Fattoriale ed Affidabilità delle scale (dimensioni)

B1. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL CORO

Il seguente *scree plot* (figura B1.1) evidenzia l'estrazione di tre fattori. Poiché il terzo fattore ha un *eigenvalue* appena inferiore alla soglia convenzionale stabilita dal Kaiser's Criterion (in questo caso 0.99657), si è deciso di estrarlo e interpretare i risultati di conseguenza.

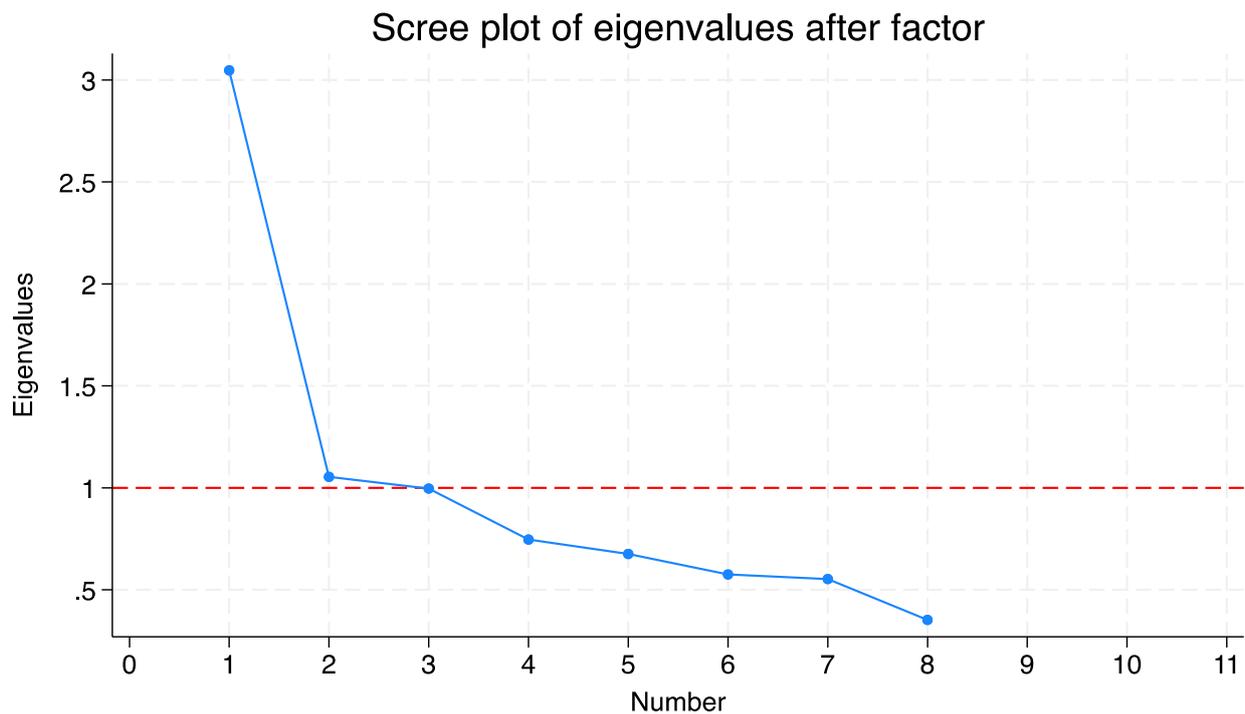


Figura B1.1 – fattori estratti e relativo *eigenvalue*.

Tabella B1.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici. L'item C1_9 è stato successivamente escluso dall'analisi a causa dell'elevata unicità riscontrata (superiore a 0.5).

Codice	Item
C1_4	Tendenzialmente mi trovo d'accordo con le decisioni del direttivo
C1_5	Le opinioni e i consigli dei coristi vengono seguiti dai membri del direttivo
C1_6	Se mi capita di non poter partecipare, altri possono sostituirmi
C1_7	Gli impegni con il Coro mi permettono di svolgere altre attività
C1_8	L'impegno che il Coro richiede è ricompensato dai risultati
C1_9	Posso mettere a disposizione le mie conoscenze (lavorative, relazionali, personali) a servizio dei musicisti e delle attività del Coro
C1_10	Gli appuntamenti e l'organizzazione per le prove e le esibizioni sono sempre precise
C1_11	I membri del coro possono intervenire sulla scelta del repertorio
C1_12	I membri del coro sono incoraggiati a partecipare all'organizzazione e realizzazione degli eventi

Tabella B1.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi agli aspetti organizzativi del coro. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.51.

Item	I Fattore: Equità procedurale	II Fattore: Organizzazione partecipativa	III Fattore: Flessibilità di tempo	Unicità
Tendenzialmente mi trovo d'accordo con le decisioni del direttivo	0.7220			0.3769
Le opinioni e i consigli dei coristi vengono seguiti dai membri del direttivo	0.6279			0.3421
Se mi capita di non poter partecipare, altri possono sostituirmi			0.8271	0.2796
Gli impegni con il Coro mi permettono di svolgere altre attività			0.7287	0.3748
L'impegno che il Coro richiede è ricompensato dai risultati	0.7728			0.3700
Gli appuntamenti e l'organizzazione per le prove e le esibizioni sono sempre precise	0.7052			0.4828
I membri del coro possono intervenire sulla scelta del repertorio		0.8495		0.2662
I membri del coro sono incoraggiati a partecipare all'organizzazione e realizzazione degli eventi		0.6806		0.4100

Tabella B1.3 - Affidabilità del fattore: **Equità procedurale**.

Item	Alpha
Tendenzialmente mi trovo d'accordo con le decisioni del direttivo	0.6613
Le opinioni e i consigli dei coristi vengono seguiti dai membri del direttivo	0.6643
L'impegno che il Coro richiede è ricompensato dai risultati	0.7068
Gli appuntamenti e l'organizzazione per le prove e le esibizioni sono sempre precise	0.7350
TEST SCALE	0.7504

Tabella B1.4 - Affidabilità del fattore: **Organizzazione partecipativa**.

Average interitem covariance:	0.321
Number of items in the scale:	2
Scale reliability coefficient:	0.5610¹⁵

Tabella B1.5 - Affidabilità del fattore: **Flessibilità di tempo**.

Average interitem covariance:	0.306
Number of items in the scale:	2
Scale reliability coefficient:	0.4338¹⁶

¹⁵ Il valore di affidabilità della scala, che in questo caso si avvicina alla soglia minima di 0.6, è considerato sufficiente; pertanto, il corrispondente fattore è stato incluso nell'analisi.

¹⁶ Il valore di affidabilità della scala, significativamente inferiore alla soglia minima di 0.6, è considerato inaccettabile; pertanto, il corrispondente fattore è stato escluso dall'analisi.

B2. LE MOTIVAZIONI INIZIALI AD ENTRARE NEL CORO

Il seguente *scree plot* (fig. B2.1) evidenzia l'estrazione di due fattori con *eigenvalue* superiore a 1.

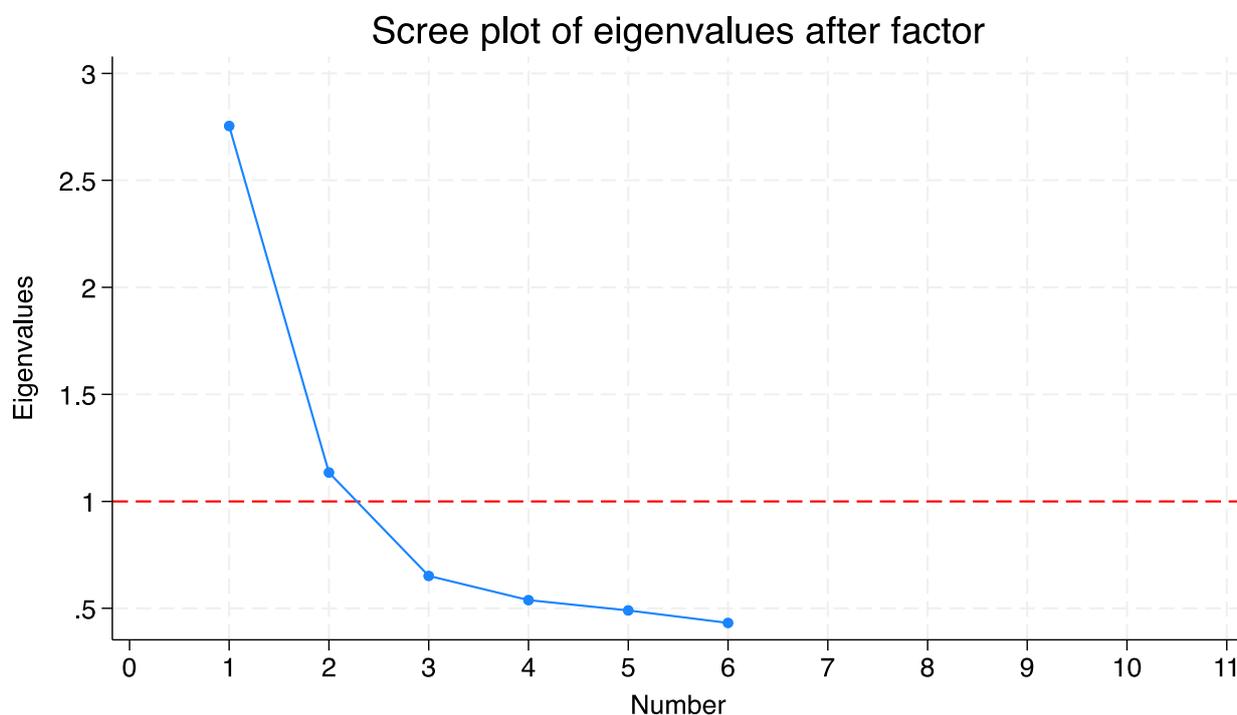


Figura B2.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue.

Tabella B2.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici. Gli items B4_1 e B4_8 sono stati successivamente esclusi dall'analisi a causa dell'elevata unicità riscontrata (superiore a 0.5).

Codici	Item
B4_1	Migliorare il mio modo di cantare
B4_2	Condividere la passione della musica
B4_3	Conoscere altre persone
B4_4	Partecipare ai suoi eventi
B4_5	Crescita personale
B4_6	L'esperienza di altre persone (es. amici, parenti)
B4_7	Le aspettative di altre persone (es. famigliari)
B4_8	L'importanza del coro sul territorio

Tabella B2.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi alle motivazioni iniziali ad entrare nel coro. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.52.

Item	I Fattore: Motivazioni autodirette	II Fattore: Motivazioni eterodirette	Unicità
Condividere la passione della musica	0.7577		0.4216
Conoscere altre persone	0.7015		0.4033
Partecipare ai suoi eventi	0.7618		0.3587
Crescita personale	0.7535		0.3959
L'esperienza di altre persone (es. amici, parenti)		0.8240	0.2740
Le aspettative di altre persone (es. famigliari)		0.8590	0.2579

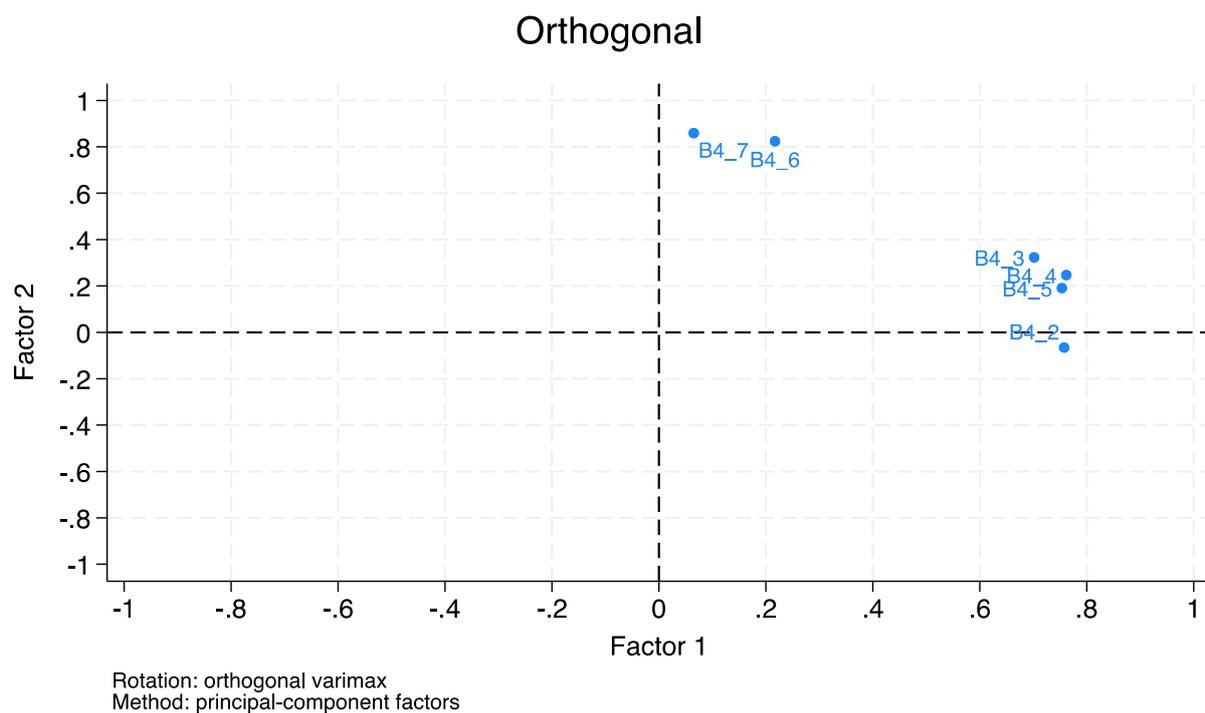


Figura B2.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale.

*Tabella B2.3 - Affidabilità del fattore: **Motivazioni autodirette.***

Item	Alpha
Condividere la passione della musica	0.7496
Conoscere altre persone	0.6970
Partecipare ai suoi eventi	0.6700
Crescita personale	0.6990
TEST SCALE	0.7626

*Tabella B2.4 - Affidabilità del fattore: **Motivazioni eterodirette.***

<i>Average interitem covariance:</i>	<i>0.565</i>
<i>Number of items in the scale:</i>	<i>2</i>
<i>Scale reliability coefficient:</i>	0.6623

B3. IMPATTO DELLE ATTIVITA' DEL CORO SUI MEMBRI

Il seguente *scree plot* (figura B3.1) evidenzia l'estrazione di due fattori. Poiché il secondo fattore ha un *eigenvalue* poco inferiore alla soglia convenzionale stabilita dal Kaiser's Criterion (in questo caso 0.86819) e dato che la sua estrazione semplifica l'interpretazione dell'analisi fattoriale, si è deciso di includerlo e interpretare i risultati di conseguenza.

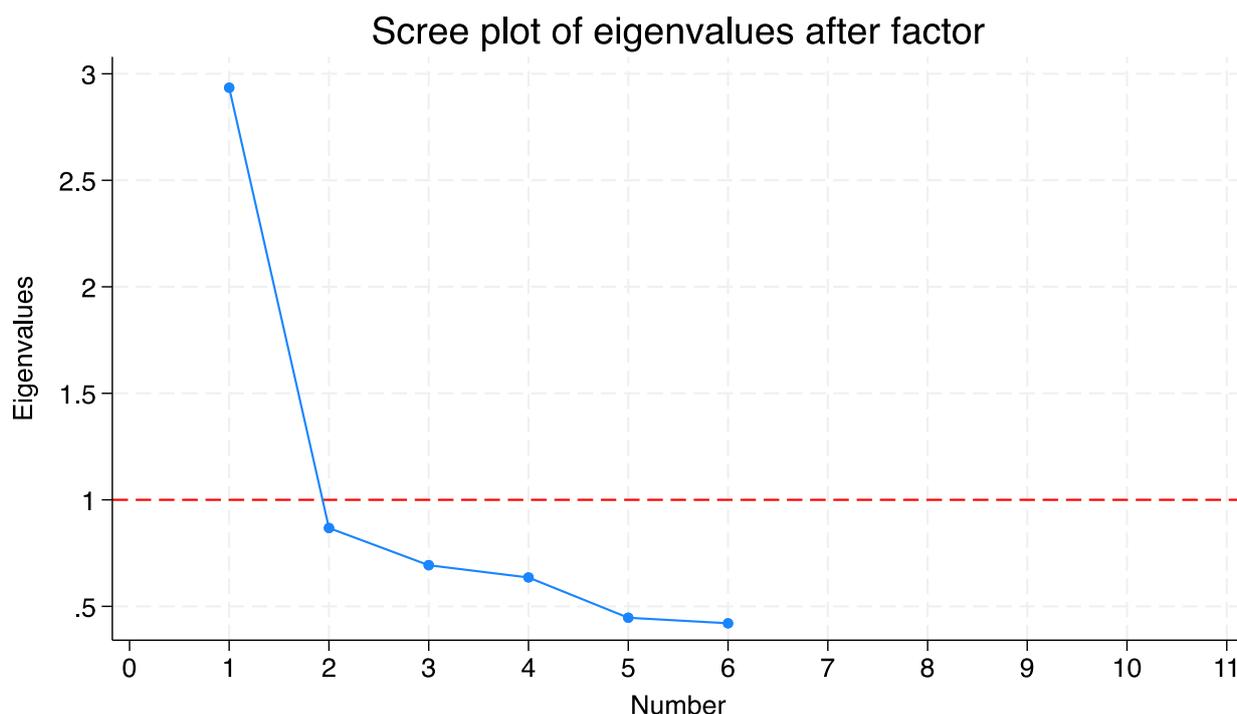


Figura B3.1 – fattori estratti e relativo *eigenvalue*.

Tabella B3.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici. L'item B5_1 è stato successivamente escluso dall'analisi a causa dell'elevata unicità riscontrata (superiore a 0.5).

Codice	Item
B5_1	Ho sviluppato un senso di appartenenza al Coro
B5_2	Ho superato il timore di esibirmi in pubblico
B5_3	Ho migliorato le mie capacità di esprimermi in maniera creativa al di fuori della musica
B5_4	Alcuni dei miei amici sono parte del Coro
B5_5	I contatti con gli altri membri del coro hanno reso meno pesante il lockdown
B5_6	Grazie al Coro posso visitare luoghi che altrimenti non visiterei
B5_7	Il Coro ha contribuito a sviluppare la mia identità

Tabella B3.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi all'impatto delle attività del coro sui membri. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.55.

Item	I Fattore: Esiti intersoggettivi	II Fattore: Esiti autocentrati	Unicità
Ho superato il timore di esibirmi in pubblico		0.8204	0.3182
Ho migliorato le mie capacità di esprimermi in maniera creativa al di fuori della musica		0.8073	0.2880
Alcuni dei miei amici sono parte del Coro	0.7875		0.3671
I contatti con gli altri membri del coro hanno reso meno pesante il lockdown	0.7303		0.3603
Grazie al Coro posso visitare luoghi che altrimenti non visiterei	0.7170		0.4493
Il Coro ha contribuito a sviluppare la mia identità		0.5756	0.4145

Il grafico dei pesi componenziali degli *items* rispetto ai primi due fattori (figura B3.2), dopo rotazione ortogonale, evidenzia una ambigua appartenenza dell'*item* B5_7 al secondo fattore.

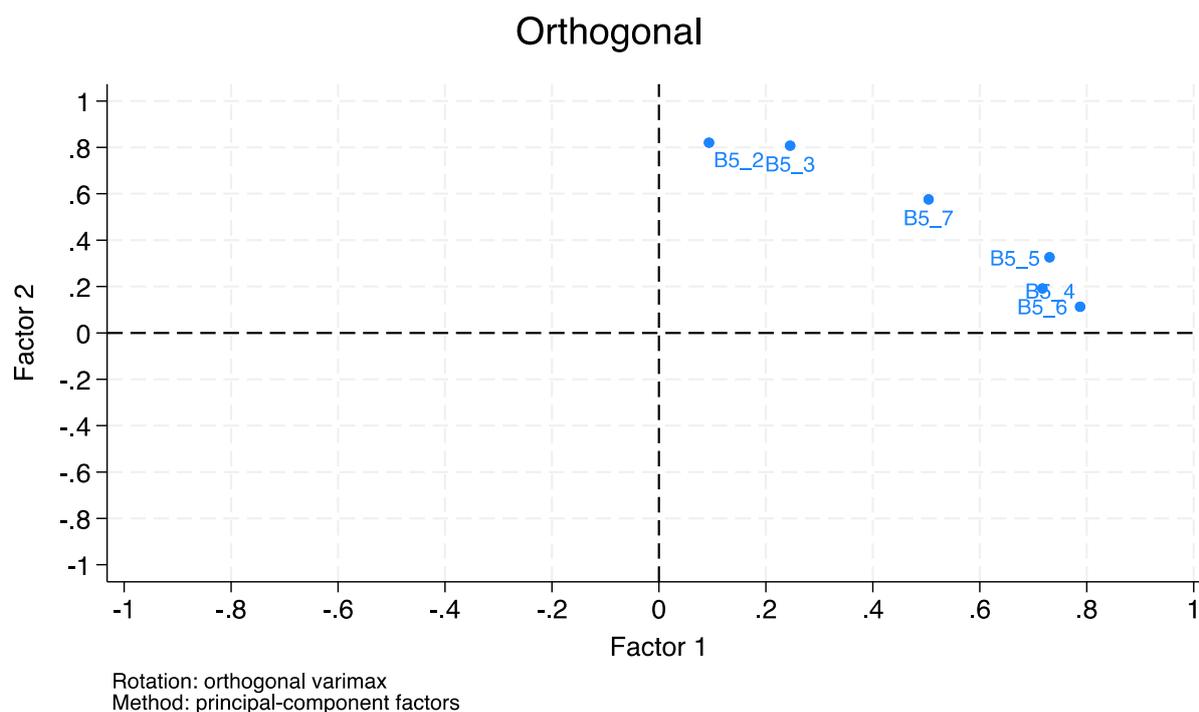


Figura B3.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale.

Tabella B3.3 - Affidabilità del fattore: *Esiti intersoggettivi*.

Item	Alpha
Alcuni dei miei amici sono parte del Coro	0.5728
I contatti con gli altri membri del coro hanno reso meno pesante il lockdown	0.5379
Grazie al Coro posso visitare luoghi che altrimenti non visiterei	0.6628
TEST SCALE	0.6859

Tabella B3.4 - Affidabilità del fattore: *Esiti autocentrati*.

Item	Alpha
Ho superato il timore di esibirmi in pubblico	0.6780
Ho migliorato le mie capacità di esprimermi in maniera creativa al di fuori della musica	0.5235
Il Coro ha contribuito a sviluppare la mia identità	0.6318
TEST SCALE	0.7045

B4. SODDISFAZIONE DEGLI ASSOCIATI RISPETTO ALLA LORO ESPERIENZA NEL CORO

Il seguente *scree plot* (figura B4.1) evidenzia l'estrazione di tre fattori. Poiché il terzo fattore ha un *eigenvalue* appena inferiore alla soglia convenzionale stabilita dal Kaiser's Criterion (in questo caso 0.98510), si è deciso di estrarlo e interpretare i risultati di conseguenza.

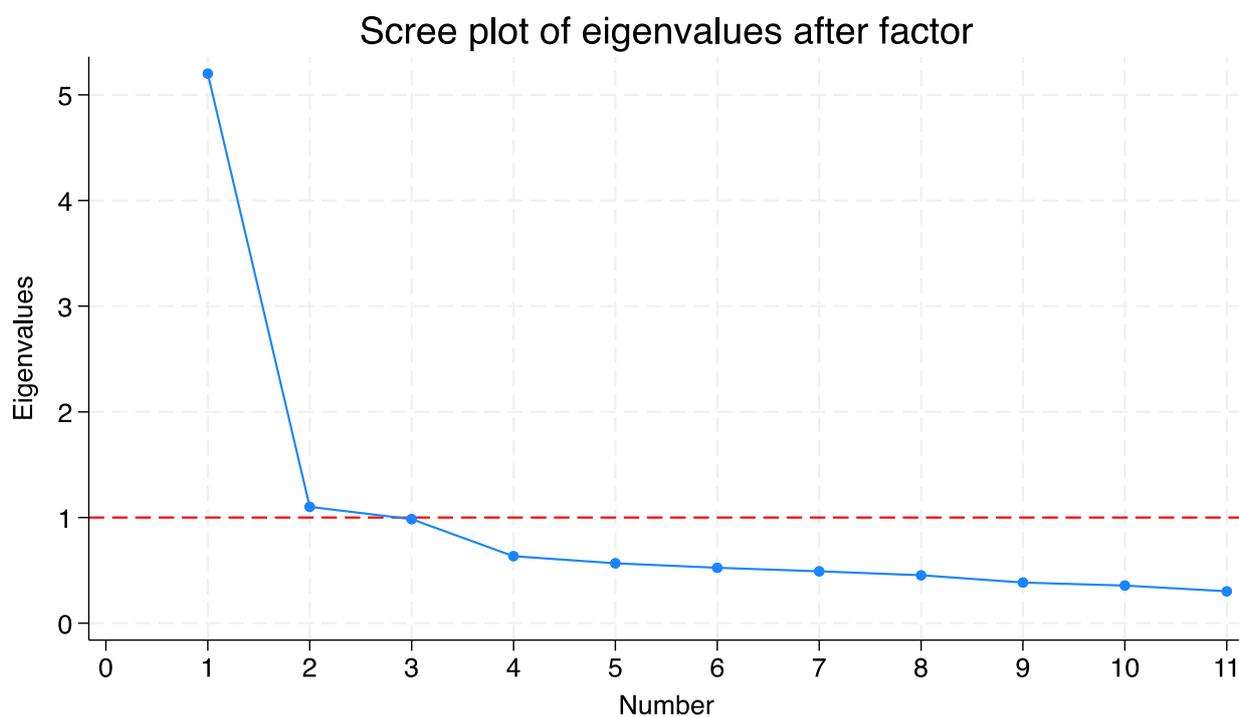


Figura B4.1 – fattori estratti e relativo *eigenvalue*.

Tabella B4.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici. Gli items C2_8 e C2_9 sono stati successivamente esclusi dall'analisi a causa dell'elevata unicità riscontrata (superiore a 0.5).

Codice	Item
C2_2	I momenti di convivialità
C2_3	La scelta del repertorio
C2_4	L'organizzazione delle prove
C2_5	L'organizzazione degli eventi
C2_6	Il rapporto con il direttore
C2_7	L'attività del comitato direttivo e del presidente
C2_8	Le esibizioni in pubblico
C2_9	I tuoi progressi nell'apprendimento del canto corale
C2_10	Le relazioni personali che hai costruito con altri membri del coro
C2_11	Partecipare all'attività del coro in generale
C2_12	La qualità degli spazi dove ci esibiamo
C2_13	La qualità degli spazi dove proviamo
C2_14	La scelta del programma delle attività

Tabella B4.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi alla soddisfazione degli associati rispetto alla loro esperienza nel coro. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.54.

Item	I Fattore: Soddisfazione verso l'organizzazione	II Fattore: Soddisfazione derivante dall'affiliazione	III Fattore: Qualità degli spazi	Unicità
I momenti di convivialità		0.7585		0.3633
La scelta del repertorio	0.7950			0.3518
L'organizzazione delle prove	0.7808			0.3034
L'organizzazione degli eventi	0.7183			0.3341
Il rapporto con il direttore	0.5907			0.4655
L'attività del comitato direttivo e del presidente	0.5774			0.4651
Le relazioni personali che hai costruito con altri membri del coro		0.8090		0.2691
Partecipare all'attività del coro in generale		0.7087		0.3104
La qualità degli spazi dove ci esibiamo			0.7918	0.2801
La qualità degli spazi dove proviamo			0.8533	0.2363
La scelta del programma delle attività	0.6535			0.3330

Tabella B4.3 - Affidabilità del fattore: **Soddisfazione verso l'organizzazione.**

Item	Alpha
La scelta del repertorio	0.8456
L'organizzazione delle prove	0.8260
L'organizzazione degli eventi	0.8254
Il rapporto con il direttore	0.8490
L'attività del comitato direttivo e del presidente	0.8440
La scelta del programma delle attività	0.8308
TEST SCALE	0.8604

Tabella B4.4 - Affidabilità del fattore: **Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro.**

Item	Alpha
I momenti di convivialità	0.7627
Le relazioni personali che hai costruito con altri membri del coro	0.6611
Partecipare all'attività del coro in generale	0.6568
TEST SCALE	0.7735

Tabella B4.5 - Affidabilità del fattore: **Qualità degli spazi.**

Average interitem covariance:	0.3113482
Number of items in the scale:	2
Scale reliability coefficient:	0.678

B5. L'ESITO DELL'APPARTENENZA AL CORO SUI MEMBRI

Il seguente *scree plot* (figura B5.1) evidenzia l'estrazione di un solo fattore con *eigenvalue* superiore ad 1.

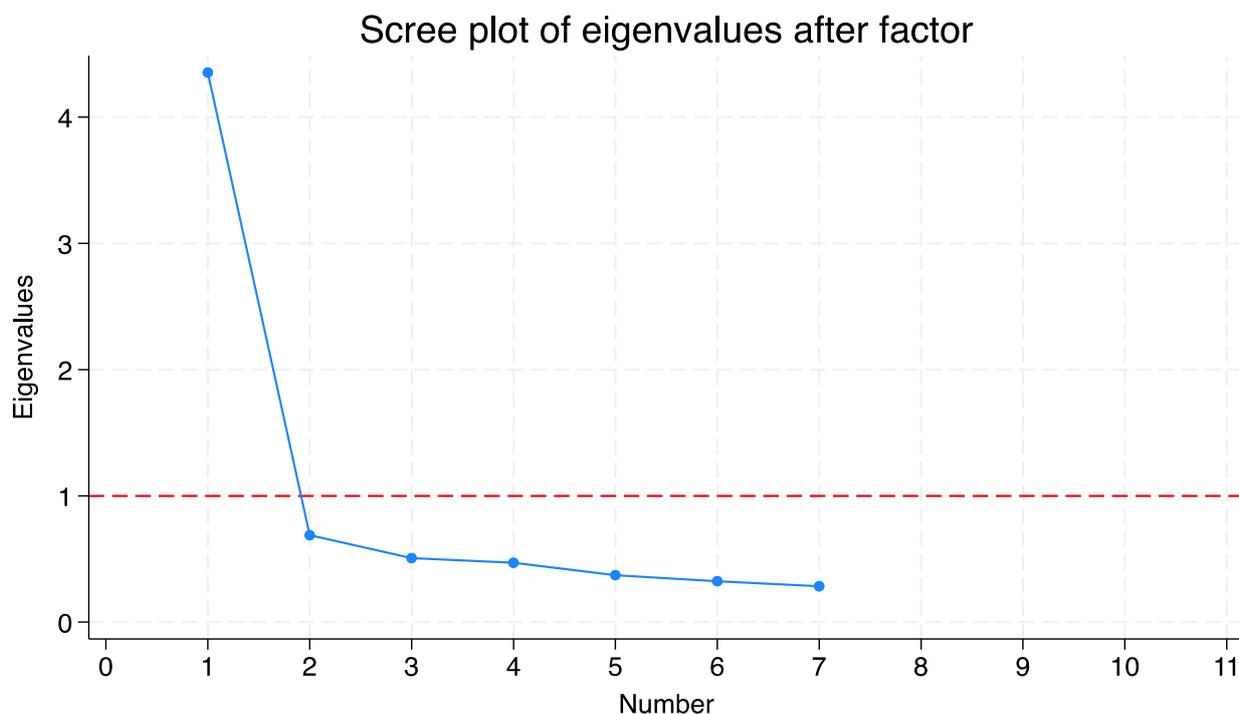


Figura B5.1 – fattori estratti e relativo *eigenvalue*.

Tabella B5.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici. L'item C4_2 è stato successivamente escluso dall'analisi a causa dell'elevata unicità riscontrata (superiore a 0.5).

Codice	Item
C4_1	Il coro mi ha aiutato a migliorare la mia autostima
C4_2	Nel coro ho trovato nuovi amici e ho consolidato rapporti
C4_3	Trovo che nel coro io possa esprimere la mia creatività
C4_4	L'esperienza nel coro mi ha aiutato a superare limiti personali
C4_5	Con il coro ho allargato i miei orizzonti culturali
C4_7	Ho migliorato la mia capacità di comunicare con gli altri ed esprimere le mie idee
C4_8	Quando sono con il coro, mi sento più vitale ed energico
C4_9	Il più delle volte non vedo l'ora di svolgere le attività del coro

Tabella B5.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi all'esito dell'appartenenza al coro sui membri.

Item	I Fattore: Vitalità e creatività	Unicità
Il coro mi ha aiutato a migliorare la mia autostima	0.8033	0.3548
Nel coro ho trovato nuovi amici e ho consolidato rapporti	0.7727	0.4030
Trovo che nel coro io possa esprimere la mia creatività	0.8296	0.3118
Con il coro ho allargato i miei orizzonti culturali	0.7498	0.4378
Ho migliorato la mia capacità di comunicare con gli altri ed esprimere le mie idee	0.8373	0.2989
Quando sono con il coro, mi sento più vitale ed energico	0.8041	0.3534
Il più delle volte non vedo l'ora di svolgere le attività del coro	0.7168	0.4862

Tabella B5.3 - Affidabilità del fattore: **Vitalità e creatività**.

Item	Alpha
Il coro mi ha aiutato a migliorare la mia autostima	0.8814
Nel coro ho trovato nuovi amici e ho consolidato rapporti	0.8855
Trovo che nel coro io possa esprimere la mia creatività	0.8774
Con il coro ho allargato i miei orizzonti culturali	0.8885
Ho migliorato la mia capacità di comunicare con gli altri ed esprimere le mie idee	0.8762
Quando sono con il coro, mi sento più vitale ed energico	0.8813
Il più delle volte non vedo l'ora di svolgere le attività del coro	0.8926
TEST SCALE	0.8984

B6. SIMPATIA VERSO IL CORO

Il seguente *scree plot* (figura B6.1) evidenzia l'estrazione di due fattori. Poiché il secondo fattore ha un *eigenvalue* poco inferiore alla soglia convenzionale stabilita dal Kaiser's Criterion (in questo caso 0.90824) e dato che la sua estrazione semplifica l'interpretazione dell'analisi fattoriale, si è deciso di includerlo e interpretare i risultati di conseguenza.

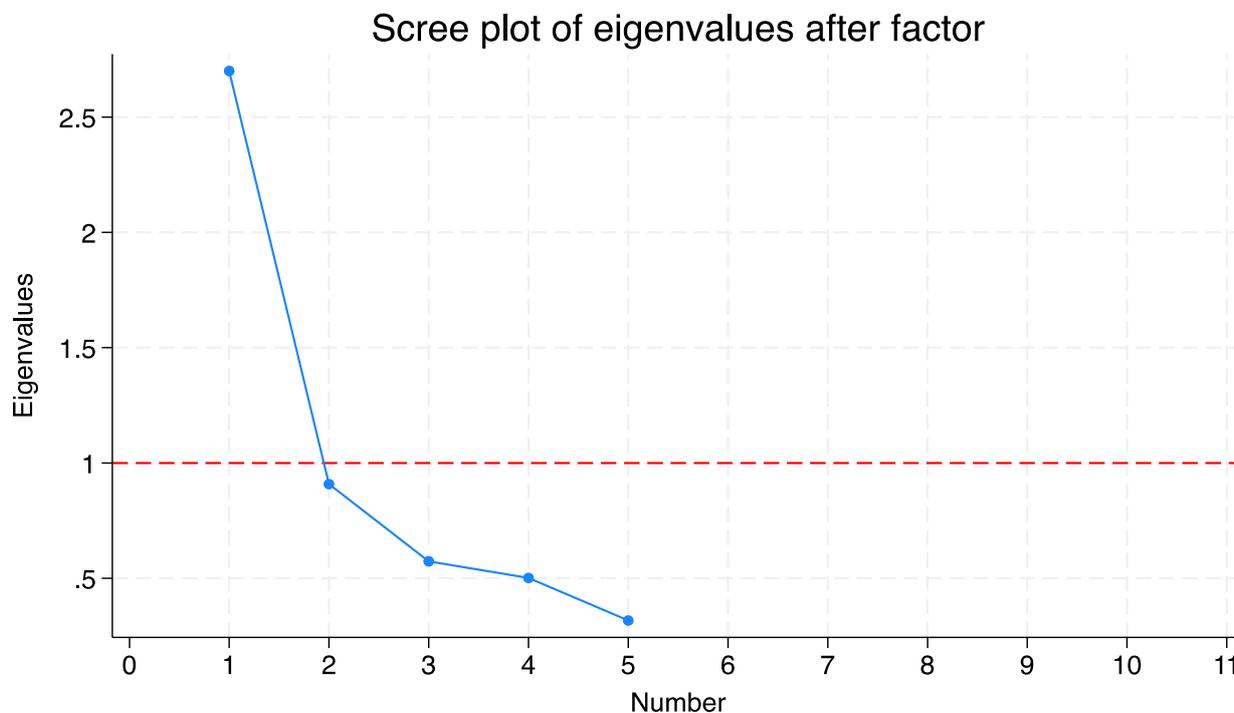


Figura B6.1 – fattori estratti e relativo *eigenvalue*.

Tabella B6.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici.

Codice	Item
C5_1	L'Amministrazione comunale
C5_2	L'Amministrazione Provinciale e Regionale
C5_3	L'opinione pubblica (generale)
C5_4	La tua comunità
C5_5	La tua cerchia di amici

Tabella B6.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi alla simpatia percepita dai rispondenti verso il coro. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.5.

Item	I Fattore: Comunità	II Fattore: Istituzioni	Unicità
L'Amministrazione comunale		0.8272	0.2603
L'Amministrazione Provinciale e Regionale		0.8671	0.2194
L'opinione pubblica (generale)	0.7632		0.3082
La tua comunità	0.8197		0.2561
La tua cerchia di amici	0.8039		0.3476

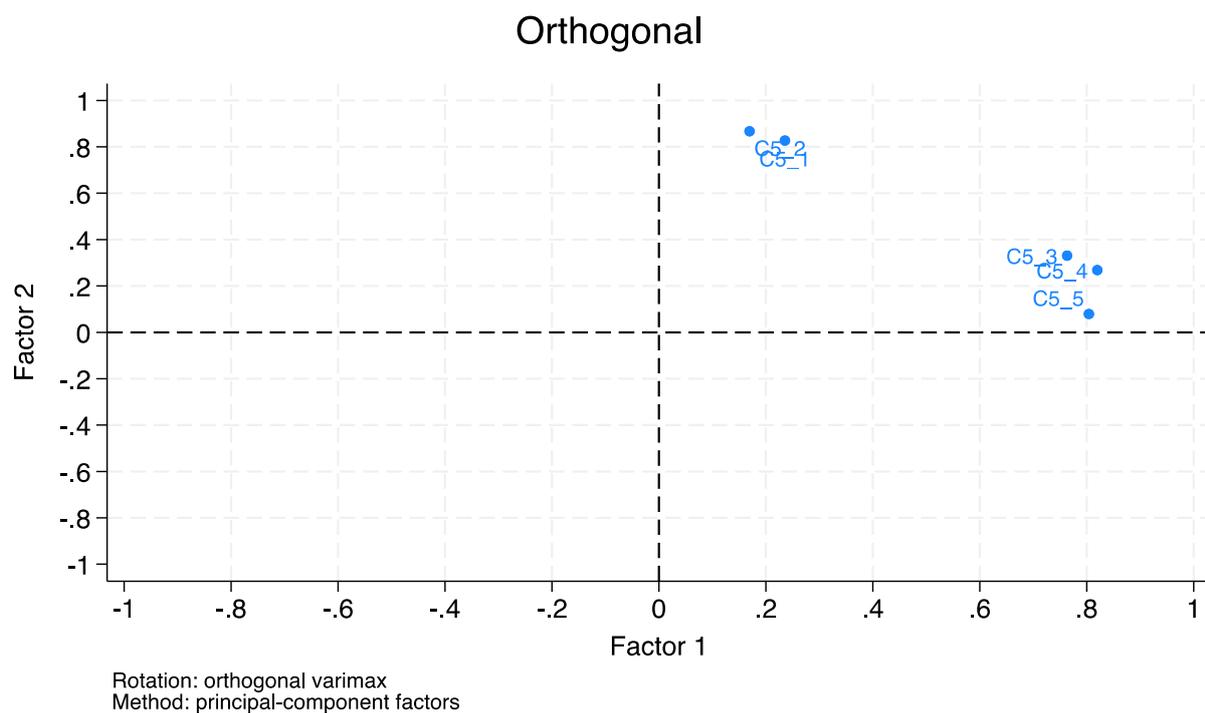


Figura B6.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale.

*Tabella B6.3 - Affidabilità del fattore: **Comunità**.*

Item	Alpha
L'opinione pubblica (generale)	0.6604
La tua comunità	0.6161
La tua cerchia di amici	0.7809
TEST SCALE	0.7668

*Tabella B6.4 - Affidabilità del fattore: **Istituzioni**.*

<i>Average interitem covariance:</i>	<i>0.4043748</i>
<i>Number of items in the scale:</i>	<i>2</i>
<i>Scale reliability coefficient:</i>	0.696

B7. IL CONTRIBUTO DEL CORO ALLA COMUNITÀ

Il seguente *scree plot* (figura B7.1) evidenzia l'estrazione di un solo fattore con *eigenvalue* superiore ad 1.

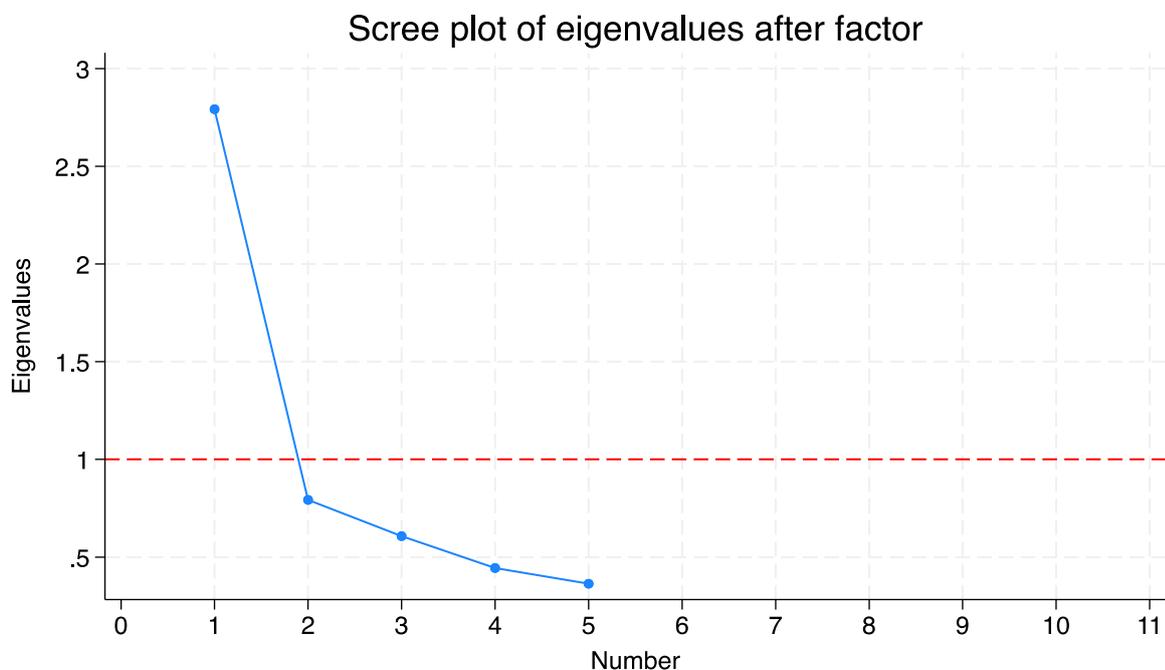


Figura B7.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue.

Tabella B7.1 – Variabili analizzate nell'analisi fattoriale e i rispettivi codici. L'item B7_2 è stato successivamente escluso dall'analisi a causa dell'elevata unicità riscontrata (superiore a 0.5).

Codice	Item
B7_1	La preservazione del patrimonio culturale locale
B7_2	La diffusione della musica
B7_3	Le relazioni con altri Cori
B7_4	La partecipazione a riti o eventi religiosi
B7_5	La partecipazione a riti o eventi civili
B7_6	La memoria storica del Coro

Tabella B7.2 - pesi componenziali e valori di unicità degli items relativi al contributo del coro alla comunità.

Item	I Fattore: Patrimonio culturale	Unicità
La preservazione del patrimonio culturale locale	0.7305	0.4664
Le relazioni con altri Cori	0.7131	0.4915
La partecipazione a riti o eventi religiosi	0.7458	0.4437
La partecipazione a riti o eventi civili	0.7720	0.4039
La memoria storica del Coro	0.7731	0.4023

Tabella B7.3 - Affidabilità del fattore: **Patrimonio culturale**.

Item	Alpha
La preservazione del patrimonio culturale locale	0.7689
Le relazioni con altri Cori	0.7744
La partecipazione a riti o eventi religiosi	0.7634
La partecipazione a riti o eventi civili	0.7495
La memoria storica del Coro	0.7531
TEST SCALE	0.8002

Appendice C – Modelli OLS, Poisson e Ologit

Tabella C1 - Predittori della resilienza motivazionale

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Modello</i> <i>1</i>	<i>Modello</i> <i>2</i>	<i>Modello</i> <i>3</i>	<i>Modello</i> <i>4</i>	<i>Modello</i> <i>5</i>	<i>Modello</i> <i>6</i>	<i>Modello</i> <i>7</i>	<i>Modello</i> <i>8</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)								
35-54 anni	1.28	1.30	1.34	1.44*	1.44**	1.45**	1.44**	1.40*
55-70 anni	1.40*	1.35	1.43*	1.60**	1.62**	1.64**	1.65***	1.59**
Oltre 70 anni	2.16***	1.96**	2.12***	2.30***	2.38***	2.40***	2.43***	2.28***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)								
Diploma	0.67***	0.65***	0.68***	0.71**	0.73**	0.78*	0.78*	0.77*
Laurea e post-laurea	0.51***	0.50***	0.55***	0.53***	0.54***	0.54***	0.54***	0.55***
Sesso maschile	0.79	0.75*	0.78	0.81	0.84	0.89	0.90	0.92
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)								
Lavoro a tempo parziale	0.88	0.89	0.88	0.85	0.88	0.87	0.87	0.89
Lavoro a tempo pieno	0.91	0.88	0.88	0.86	0.82	0.84	0.83	0.84
Avere figli	1.07	0.90	0.90	0.94	0.94	0.94	0.94	0.94
Anni nel coro	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***
Coro a Trento o Rovereto	1.07	1.06	1.12	1.10	1.08	1.03	1.02	1.05
Coro alpino	1	1	0.98	0.95	0.92	0.89	0.89	0.87
Equità procedurale		3.54***	3.26***	2.95***	1.91***	1.71***	1.71***	1.70***
Organizzazione partecipativa		1.04	1	0.98	0.86*	0.84*	0.85*	0.84*
Flessibilità		0.93	0.91	0.90	0.91	0.92	0.92	0.91
Motivazioni autodirette			1.18*	0.95	0.87	0.84*	0.84	0.82*
Motivazioni eterodirette			1.23***	1.12*	1.14*	1.14*	1.14*	1.11
Esiti intersoggettivi				1.11	1.01	0.98	0.99	0.96
Esiti autocentrati				1.61***	1.58***	1.22**	1.22**	1.21*
Soddisfazione verso l'organizzazione					1.42**	1.32*	1.32*	1.35*
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					1.79***	1.63***	1.62***	1.57***
Qualità degli spazi					0.99	0.98	1	0.97
Vitalità e creatività						1.87***	1.89***	1.88***
Comunità Istituzioni							0.97 0.93	0.96 0.90
Patrimonio culturale								1.27**
Pseudo R2	0.020	0.086	0.094	0.110	0.121	0.132	0.133	0.135

N: 1,557

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C2 - Predittori del tempo dedicato alla pratica individuale

<i>Tempo dedicato alla pratica individuale</i>	<i>Modello 1</i>	<i>Modello 2</i>	<i>Modello 3</i>	<i>Modello 4</i>	<i>Modello 5</i>	<i>Modello 6</i>	<i>Modello 7</i>	<i>Modello 8</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)								
35-54 anni	1.04	1.05	1.08	1.17	1.16	1.15	1.14	1.15
55-70 anni	1.31	1.30	1.35*	1.50**	1.47**	1.49**	1.49**	1.50**
Oltre 70 anni	1.79**	1.73**	1.83**	1.97***	1.91**	1.93**	1.94***	1.95***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)								
Diploma	1.08	1.07	1.10	1.15	1.15	1.21	1.21	1.21
Laurea e post-laurea	1.12	1.12	1.20	1.17	1.17	1.18	1.18	1.18
Sesso maschile	0.90	0.87	0.91	0.94	0.95	0.98	0.98	0.98
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)								
Lavoro a tempo parziale	1.20	1.20	1.19	1.15	1.13	1.14	1.13	1.13
Lavoro a tempo pieno	0.92	0.90	0.90	0.86	0.85	0.87	0.87	0.86
Avere figli	0.93	0.86	0.86	0.89	0.90	0.91	0.91	0.91
Anni nel coro	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***	0.98***
Coro a Trento o Rovereto	1.23*	1.25*	1.30**	1.31**	1.29**	1.25*	1.24*	1.24*
Coro alpino	1.16	1.14	1.12	1.12	1.11	1.09	1.10	1.10
Resilienza motivazionale (rif. Minori rispetto all'inizio)								
Uguali	1.79***	1.41*	1.41*	1.32	1.29	1.27	1.27	1.27
Maggiori	2.96***	2***	1.93***	1.63**	1.57**	1.45*	1.45*	1.45*
Equità procedurale		1.71***	1.56***	1.45***	1.25	1.16	1.16	1.16
Organizzazione partecipativa		1.18**	1.15*	1.12	1.06	1.04	1.05	1.05
Flessibilità		0.92	0.92	0.91	0.92	0.93	0.94	0.94
Motivazioni autodirette			1.28**	1.07	1.06	1.02	1.02	1.02
Motivazioni eterodirette			1.06	0.98	0.99	0.99	0.99	1
Esiti intersoggettivi				1.04	1.04	1.02	1.02	1.02
Esiti autocentrati				1.60***	1.59***	1.31***	1.31***	1.32***
Soddisfazione verso l'organizzazione					1.35*	1.29	1.30	1.29
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					0.98	0.90	0.89	0.90
Qualità degli spazi					0.97	0.95	0.98	0.98
Vitalità e creatività						1.62***	1.63***	1.63***
Comunità Istituzioni							1.04	1.04
							0.89	0.89
Patrimonio culturale								0.97
Pseudo R2	0.024	0.037	0.040	0.051	0.053	0.058	0.059	0.059

N: 1,557

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C3 - Predittori dell'impegno nelle attività del coro

<i>Impegno nelle attività del coro</i>	<i>Modello 1</i>	<i>Modello 2</i>	<i>Modello 3</i>	<i>Modello 4</i>	<i>Modello 5</i>	<i>Modello 6</i>	<i>Modello 7</i>	<i>Modello 8</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)								
35-54 anni	0.78	0.78	0.80	0.85	0.90	0.90	0.90	0.87
55-70 anni	0.90	0.86	0.90	1.01	1.08	1.09	1.08	1.03
Oltre 70 anni	1.18	1.12	1.24	1.34	1.52	1.53	1.52	1.43
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)								
Diploma	0.69**	0.65***	0.67***	0.71**	0.72**	0.75*	0.74*	0.74*
Laurea e post-laurea	0.55***	0.51***	0.57***	0.58***	0.58***	0.59***	0.59***	0.59***
Sesso maschile	0.73**	0.66**	0.72**	0.73*	0.76*	0.80	0.80	0.81
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)								
Lavoro a tempo parziale	1.23	1.21	1.19	1.16	1.21	1.23	1.23	1.26
Lavoro a tempo pieno	1.13	1.13	1.11	1.10	1.05	1.06	1.06	1.07
Avere figli	1.31**	1.17	1.15	1.23	1.20	1.20	1.21	1.20
Anni nel coro	1.03***	1.03***	1.03***	1.02***	1.02***	1.03***	1.03***	1.03***
Coro a Trento o Rovereto	0.96	0.94	1	1.01	0.97	0.94	0.94	0.97
Coro alpino	1.35**	1.40**	1.38**	1.32*	1.27	1.25	1.25	1.21
Resilienza motivazionale (rif. Minori rispetto all'inizio)								
Uguali	2.28***	1.55*	1.56**	1.50*	1.29	1.27	1.27	1.25
Maggiori	6.09***	3.25***	3.14***	2.79***	2.29***	2.10***	2.11***	2.05***
Equità procedurale		3.26***	2.73***	2.52***	1.55***	1.46**	1.46**	1.45**
Organizzazione partecipativa		0.98	0.95	0.91	0.80**	0.78***	0.78***	0.77***
Flessibilità		1.01	0.97	0.97	0.95	0.96	0.96	0.95
Motivazioni autodirette			1.67***	1.40***	1.25**	1.21*	1.21	1.17
Motivazioni eterodirette			1.09	1.01	1.02	1.03	1.03	1
Esiti intersoggettivi				1.26***	1.12	1.10	1.10	1.06
Esiti autocentrati				1.35***	1.32***	1.10	1.11	1.09
Soddisfazione verso l'organizzazione					1.33*	1.26	1.26	1.28
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					2.17***	2.04***	2.03***	1.97***
Qualità degli spazi					1.12	1.12	1.12	1.10
Vitalità e creatività						1.55***	1.54***	1.54***
Comunità Istituzioni							1.06 0.94	1.04 0.92
Patrimonio culturale								1.29**
Pseudo R2	0.080	0.128	0.143	0.154	0.171	0.176	0.176	0.179

N: 1,557

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C4 - Predittori della eterogeneità del genere di musica corale praticato nei cori di comune affiliazione

<i>Eterogeneità dei cori</i>	<i>Modello</i>								
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)									
35-54 anni	-0.06	-0.06	-0.07	-0.07	-0.07	-0.07	-0.08	-0.08	-0.08
55-70 anni	-0.03	-0.03	-0.04	-0.04	-0.04	-0.04	-0.07	-0.06	-0.05
Oltre 70 anni	0.06	0.06	0.05	0.05	0.04	0.04	0.02	0.03	0.06
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)									
Diploma	0.09	0.09	0.08	0.07	0.09	0.08	0.09	0.09	0.07
Laurea e post-laurea	0.22**	0.22**	0.20**	0.19**	0.20**	0.19**	0.20**	0.19**	0.16*
Sesso maschile	-0.11	-0.11	-0.12	-0.12	-0.11	-0.11	-0.11	-0.11	-0.10
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)									
Lavoro a tempo parziale	-0.02	-0.02	-0.02	-0.01	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	-0.01
Lavoro a tempo pieno	-0.07	-0.07	-0.07	-0.06	-0.08	-0.08	-0.07	-0.07	-0.07
Avere figli	-0.10	-0.09	-0.09	-0.10	-0.10	-0.10	-0.09	-0.09	-0.10
Anni nel coro	0	0	0.004*	0.004*	0.004*	0.003*	0.004*	0.004	0.004
Coro a Trento o Rovereto	0.09	0.10	0.10	0.09	0.08	0.08	0.07	0.06	0.06
Coro alpino	-0.35***	-0.35***	-0.35***	-0.35***	-0.35***	-0.35***	-0.34***	-0.34***	-0.33***
Equità procedurale		-0.10*	-0.09	-0.09	-0.20**	-0.19**	-0.20**	-0.20**	-0.19**
Organizzazione partecipativa		0.06	0.07	0.07*	0.04	0.04	0.04	0.04	0.04
Flessibilità		0	0	0	0.02	0.02	0.02	0.01	0.01
Motivazioni autodirette			-0.04	-0.03	-0.04	-0.04	-0.04	-0.04	-0.05
Motivazioni eterodirette			-0.02	-0.02	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01
Esiti intersoggettivi				-0.03	-0.04	-0.03	-0.03	-0.03	-0.03
Esiti autocentrati				0.02	0.01	0.02	0.02	0.02	0.01
Soddisfazione verso l'organizzazione					0.18**	0.18**	0.18**	0.18**	0.16**
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					0.01	0.01	0.01	0.01	0.01
Qualità degli spazi					-0.03	-0.03	-0.03	-0.03	-0.03
Vitalità e creatività						-0.03	-0.04	-0.04	-0.04
Comunità Istituzioni							0.09*	0.09*	0.09
							-0.02	-0.02	-0.02
Patrimonio culturale								-0.04	-0.04
N. generi musicali									0.02
N. attività associative									0
N. attività culturali									0.01
Intercetta	1.21***	1.40***	1.51***	1.52***	1.49***	1.48***	1.44***	1.46***	1.37***
Adj R2	0.106	0.108	0.107	0.105	0.108	0.107	0.108	0.108	0.109

N: 635

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C5 - Predittori di gusti musicali "poliedrici"

<i>Gusti musicali poliedrici</i>	<i>Modello</i>								
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)									
35-54 anni	-0.06	-0.06	-0.05	-0.04	-0.04	-0.04	-0.05	-0.05	-0.07
55-70 anni	-0.12***	-0.13**	-0.12***	-0.11**	-0.10**	-0.10**	-0.12**	-0.12***	-0.16***
Oltre 70 anni	-0.37***	-0.39***	-0.37***	-0.36***	-0.36***	-0.36***	-0.38***	-0.38***	-0.39***
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)									
Diploma	0.13***	0.13***	0.13***	0.15***	0.15***	0.15***	0.15***	0.15***	0.12***
Laurea e post-laurea	0.16***	0.16***	0.18***	0.20***	0.20***	0.20***	0.19***	0.19***	0.13***
Sesso maschile	-0.04	-0.04	-0.02	-0.01	-0.01	-0.01	-0.02	-0.01	0.01
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)									
Lavoro a tempo parziale	-0.04	-0.03	-0.04	-0.04	-0.04	-0.04	-0.04	-0.04	-0.03
Lavoro a tempo pieno	0.01	0.02	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.02	0.02
Avere figli	-0.02	-0.03	-0.03	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02
Anni nel coro	-0.002*	-0.001	-0.001*	-0.003**	-0.003**	-0.003***	-0.003***	-0.003***	-0.003***
Coro a Trento o Rovereto	0.10***	0.10***	0.11***	0.11***	0.11***	0.11***	0.11***	0.11***	0.11***
Coro alpino	-0.05	-0.05	-0.05	-0.06*	-0.07	-0.06*	-0.06*	-0.06**	-0.04
Equità procedurale		0.08***	0.04*	0.02	-0.03	-0.02	-0.03	-0.03	-0.02
Organizzazione partecipativa		0.02	0.02	0.01	0	0	-0.01	-0.01	0
Flessibilità		0.03	0.02	0.02	0.02	0.02	0.02	0.02	0
Motivazioni autodirette			0.10***	0.07***	0.07***	0.07***	0.06***	0.06***	0.05**
Motivazioni eterodirette			0	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01
Esiti intersoggettivi				0.06***	0.05***	0.05**	0.05**	0.05***	0.04*
Esiti autocentrati				0.02	0.02	0.03	0.03*	0.03	0.01
Soddisfazione verso l'organizzazione					0.05*	0.06*	0.06	0.06	0.05
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					0.04	0.04	0.04	0.04	0.04
Qualità degli spazi					0.01	0.01	0	0	0.01
Vitalità e creatività						-0.03	-0.05*	-0.05*	-0.05**
Comunità Istituzioni							0.07***	0.07***	0.06**
Patrimonio culturale								0.01	0.01
N. attività associative									0.01
N. attività culturali									0.03***
Intercetta	1.53***	1.19***	0.98***	0.94***	0.85***	0.84***	0.77***	0.77***	0.55***
Pseudo R2	0.025	0.028	0.031	0.033	0.034	0.035	0.037	0.037	0.051

N: 1,557

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C6 - Predittori di partecipazione associativa. I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

Partecipazione associativa	Modello								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Età in classi (rif. 15-34 anni)									
35-54 anni	0.01	0.01	0.01	0.03	0.03	0.03	0.03	0.01	-0.05
55-70 anni	-0.06	-0.06	-0.05	-0.02	-0.01	-0.01	-0.05	-0.08	-0.17
Oltre 70 anni	-0.20	-0.19	-0.17	-0.15	-0.13	-0.13	-0.18	-0.22	-0.20
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)									
Diploma	0.17	0.16	0.17**	0.20	0.20	0.21**	0.20*	0.20*	0.12
Laurea e post-laurea	0.29**	0.27**	0.30**	0.31**	0.31**	0.32**	0.30**	0.31**	0.11
Sesso maschile	0.08	0.09	0.12	0.14	0.15	0.16	0.15	0.16	0.23**
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)									
Lavoro a tempo parziale	-0.43***	-0.41***	-0.41***	-0.42***	-0.40***	-0.40**	-0.39***	-0.37***	-0.33*
Lavoro a tempo pieno	-0.30***	-0.28***	-0.28***	-0.28**	-0.29***	-0.29***	-0.27**	-0.26***	-0.23**
Avere figli	-0.09	-0.07	-0.08	-0.05	-0.07	-0.06	-0.05	-0.05	-0.05
Anni nel coro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Coro a Trento o Rovereto	-0.15	-0.15*	-0.14	-0.14	-0.15	-0.16*	-0.16*	-0.13	-0.13
Coro alpino	0.09	0.10	0.09	0.09	0.08	0.07	0.08	0.07	0.17
Equità procedurale		-0.12*	-0.19***	-0.23***	-0.20**	-0.21**	-0.23**	-0.24**	-0.22**
Organizzazione partecipativa		0	0	-0.01	0	0	-0.01	-0.02	0.01
Flessibilità		0.21**	0.20*	0.20*	0.19*	0.19*	0.18*	0.17*	0.14
Motivazioni autodirette			0.17***	0.10*	0.08	0.08	0.07	0.04	0.01
Motivazioni eterodirette			-0.02	-0.05	-0.04	-0.04	-0.05	-0.07	-0.07*
Esiti intersoggettivi				0.05	0.02	0.02	0.01	-0.01	-0.02
Esiti autocentrati				0.14**	0.15**	0.13**	0.12*	0.11*	0.05
Soddisfazione verso l'organizzazione					-0.15	-0.16*	-0.16*	-0.16	-0.19**
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					0.23**	0.22**	0.21**	0.19**	0.19**
Qualità degli spazi					-0.08	-0.08	-0.11*	-0.13*	-0.13*
Vitalità e creatività						0.04	0	0	0.01
Comunità Istituzioni							0.21***	0.19***	0.17**
							0.04	0.02	0.01
Patrimonio culturale								0.17***	0.16**
N. generi musicali									0.02
N. attività culturali									0.10***
Intercetta	0.22	0.43	0.11	0.02	-0.06	-0.05	-0.26	-0.35*	-0.99***
Pseudo R2	0.011	0.014	0.017	0.021	0.025	0.025	0.031	0.033	0.077

N: 1,557

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C7 - Predittori della partecipazione a molteplici attività culturali. I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

Partecipazione culturale	Modello								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Età in classi (rif. 15-34 anni)									
35-54 anni	0.04	0.04	0.04	0.05	0.04	0.04	0.04	0.04	0.05
55-70 anni	0.09**	0.09**	0.09**	0.10**	0.10***	0.10**	0.09***	0.09***	0.12***
Oltre 70 anni	-0.02	-0.02	-0.01	0	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	0.06
Titolo di studio (rif. Al massimo licenza media)									
Diploma	0.09***	0.09**	0.10***	0.10***	0.10***	0.10***	0.10***	0.10***	0.07**
Laurea e post-laurea	0.21***	0.21***	0.22***	0.22***	0.22***	0.22***	0.22***	0.22***	0.16***
Sesso maschile	-0.12***	-0.12***	-0.11***	-0.10***	-0.10***	-0.10***	-0.10***	-0.10***	-0.11***
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)									
Lavoro a tempo parziale	-0.03	-0.02	-0.02	-0.03	-0.03	-0.03	-0.03	-0.03	0
Lavoro a tempo pieno	-0.03	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	0
Avere figli	-0.01	-0.01	-0.01	0	0	0	0	0	0.01
Anni nel coro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Coro a Trento o Rovereto	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.02
Coro alpino	-0.10***	-0.09**	-0.09**	-0.10***	-0.10***	-0.10***	-0.10***	-0.10***	-0.09***
Equità procedurale		0.03*	0.01	0	-0.02	-0.02	-0.02	-0.02	0
Organizzazione partecipativa		-0.01	-0.02	-0.02	-0.03*	-0.03*	-0.03*	-0.03*	-0.03
Flessibilità		0.06**	0.05*	0.05**	0.05*	0.05*	0.05	0.05**	0.04*
Motivazioni autodirette			0.06***	0.04	0.04*	0.04*	0.04*	0.04*	0.02
Motivazioni eterodirette			0.01	0	0	0	0	0	0
Esiti intersoggettivi				0	0.01	0.01	0.01	0.01	0
Esiti autocentrati				0.05***	0.05***	0.05***	0.05***	0.05***	0.04**
Soddisfazione verso l'organizzazione					0.04	0.04	0.04	0.04	0.04
Soddisfazione derivante dall'affiliazione al coro					-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.03
Qualità degli spazi					0	0	-0.01	-0.01	0
Vitalità e creatività						0	-0.01	-0.01	0
Comunità Istituzioni							0.02	0.02	0
							0.01	0.01	0.01
Patrimonio culturale								0	-0.01
N. generi musicali									0.04***
N. attività associative									0.05***
Intercetta	2.13***	2.00***	1.87***	1.85***	1.85***	1.85***	1.82***	1.82***	1.71***
Pseudo R2	0.027	0.029	0.031	0.033	0.033	0.033	0.034	0.034	0.061

N: 1,557

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1